LANCASTER
per un maquillage impeccabile
PROFUMI da Servetti

Anno 106 Numero 121 ULTIMA EDIZIONE Mercoledì 29 Maggio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 100 (arretrati L. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

LANCASTER
TRATTAMENTO SOLARE
PROFUMI da Servetti

L'attentato fascista di Brescia

SCIOPERO GENERALE

Alcuni incidenti a Torino a Roma, Milano e Napoli

Gruppi isolati di giovani in corso Francia a Torino davanti alla sede del msi: fermati; lacrimogeni e sassate - Monza: incendiata la sede dc - Napoli: del msi

LA SITUAZIONE

● Lo sciopero generale è terminato alle 12. Ha avuto una vasta partecipazione e, salvo incidenti isolati, si è svolto nel massimo ordine. Cinema e teatri rimangono chiusi fino alle 18, dopo gli spettacoli saranno normali.

● Le indagini finora non hanno permesso di identificare chi ha collocato la bomba nel cestino della piazza di Brescia. Risulta però da molti elementi sicuri che la responsabilità è dei gruppi terroristici fascisti. Finora sono state fermate una ventina di persone.

● Si hanno le prime, incerte testimonianze. Un agente in borghese dice di aver notato due giovani vicino al luogo dell'esplosione poco prima dell'attentato. Uno avrebbe detto all'altro: « Lo facciamo ora ». Pochi minuti dopo la tragedia.

● Polizia e carabinieri stanno cercando ovunque indizi per identificare i responsabili. Fra stanotte e stamane sono state compiute circa 70 perquisizioni.

● Sorgono polemiche. La prima riguarda la strage: non poteva essere evitata con una vigilanza più attenta? La seconda riguarda la direzione delle indagini: sono stati coinvolti anche gruppi o personaggi di sinistra o indipendenti; sono state presentate interrogazioni di protesta.

● Le vittime: sei morti, due feriti gravi, sette con prognosi di dieci giorni, 51 con prognosi inferiore ai dieci giorni, 19 persone medicate e dimesse.

I MORTI SONO:

Alberto Trebeschi, 37 anni, insegnante di fisica all'Istituto tecnico industriale; sua moglie Clementina Calzoiari, 32 anni, insegnante di lettere. Lasciano un bambino di un anno e mezzo;
Lidia Bottardi in Milani, 32 anni, moglie di un dirigente Cgil;
Euclo Natali, 69 anni, pensionato;
Giulietta Banzi in Bazzoli, 36 anni, moglie dell'assessore all'urbanistica del comune di Brescia;
Bartolomeo Talenti, 55 anni, operaio.

I DUE FERITI GRAVI SONO:

Elisabetta Corrini, 64 anni;
Luigi Pinto, 25 anni.

Le notizie che arrivano da tutte le città italiane indicano che la reazione all'attentato, di evidente ispirazione fascista, compiuto a Brescia, è stata civile e decisa.

A Torino, come si constata nella foto accanto, una folla mai vista dai tempi della Liberazione, ha detto no al fascismo, ha chiesto che lo Stato si muova con efficacia per scoprire e condannare esecutori materiali e mandanti dell'eccidio, chi li protegge e chi li finanzia.

Purtroppo l'invito dei sindacati a mantenere i nervi saldi in alcuni casi non è servito. In qualche città lo sdegno e la rabbia hanno portato ad azioni senza senso: viene il sospetto che a giovani d'estrema sinistra, trascinati dall'emozione, si siano mescolati provocatori e teppaglia.

L'episodio più grave e anonimo, che ricorda la tecnica pubblicitaria che Brigate rosse e Ordine nero hanno usato in questi mesi, è avvenuto a Torino: in piazza Castello e in altre zone, sono stati affissi manifesti, recanti una lista di 17 nomi con indirizzo e numero di telefono.

Sull'elenco una scritta: *« Diamogli la giusta punizione, i martiri di Brescia gridano vendetta »*.

I martiri di Brescia, come quelli della Resistenza, sono morti per dare al Paese una società dove la convivenza sia libera e civile, non per la caccia all'uomo con le condanne a morte scritte sui muri.

La risposta alla strage è quella che governo, Parlamento e sindacati hanno dato ieri e oggi. Magistratura e forze di polizia devono andare fino in fondo: stamane i lavoratori hanno dimostrato di credere ancora nella Repubblica e nelle sue istituzioni. t. n.

Torino come quel 25 aprile

Torino. L'imponente manifestazione antifascista (100 mila persone) organizzata dai sindacati in piazza San Carlo

Tutti i particolari delle notizie alle pagine 2, 3 e 4

Le indagini dopo la strage di Brescia - Una ventina di fermi

CACCIA AI DINAMITARDI NERI

Misure di sicurezza, si era pensato ai cestini?

DALL'INVIATO

Brescia, 29 maggio.

Polizia e carabinieri cercano due giovani sui venti anni sospettati per la strage di piazza della Loggia. Sarebbero stati visti ieri, poco prima dello scoppio, nei pressi della fontanella. Qualcuno li avrebbe sentiti dire: «Lo facciamo adesso». I loro identikit sono in preparazione sulla scorta delle indicazioni dei testimoni. Sono state compiute anche una settantina di perquisizioni che il vicequestore dott. Diamare definisce «a senso unico, e dovunque». In questura è emersa anche questa notizia, non ancora confermata: due feriti avrebbero visto, subito prima dello scoppio, un dimostrante che reggeva uno striscione mettere qualcosa nel cestino dei rifiuti.

Durante la conferenza stampa tenuta ieri sera in questura, gli è stato chiesto: *«E' stata stabilita la natura dell'ordigno?»*.

Risposta del prefetto: «I reperti sono stati consegnati a un tecnico dell'artiglieria che dovrà valutare l'entità e la natura della bomba».

«I sospetti sono stati puntati contro qualcuno in particolare?».

Risposta del questore: «Stiamo preparando l'identikit di due persone viste poco prima dello scoppio, mentre si aggiravano nei dintorni di piazza Loggia. Qualcuno ha sentito pronunciare qualche frase che potrebbe avere qualche attinenza con l'attentato».

— Che età hanno queste persone?

Il questore: «Sono giovani, un giovane e una giovane, per la precisione. Si sono allontanati a bordo di una Fiat 500».

— Ci sono stati dei fermi?

Questore: «Non c'è stato alcun fermo che possa essere messo in relazione all'attentato».

— Che esplosivo è stato usato?

«Dovrà dirlo il tecnico a cui sono stati consegnati i resti».

— L'ordigno è simile ad altri usati in casi precedenti?

Colonnello Morelli: «Se mi appurerà che è stato uno dei tritoli, certamente».

— Che cosa si sa del congegno che ha determinato l'esplosione?

Col. Lo Sacco: «Sembra da escludere un congegno a miccia che avrebbe provocato fumo, quindi allarme fra i presenti. Restano invece aperte le ipotesi di un innesto chimico oppure di un congegno ad orologeria».

Alla conferenza stampa si è saputo anche che i carabinieri hanno effettuato due perquisizioni su mandato della magistratura.

Durante la conferenza del comitato unitario antifascista, nel salone del Consiglio provinciale, è stato denunciato, fra lo stupore generale che le ricerche della polizia siano orientate anche verso esponenti della sinistra costituzionale. Sono state infatti perquisite le case di sindacalisti ed ex partigiani. In precedenza, invece, il questore aveva detto che non erano stati ordinati perquisizioni negli ambienti della sinistra.

Sempre nella tarda mattinata, l'on. Savoldi del psi e il segretario della dc Rosini hanno rilasciato dichiarazioni critiche sul comportamento degli organi di pubblica sicurezza. Savoldi ha detto: «Dopo quanto è successo nelle ultime settimane a Brescia, non si può fare a meno di constatare la necessità di allontanare coloro che sono preposti alla tutela dell'ordine pubblico» e che non hanno provveduto ad organizzare efficienti servizi di sorveglianza».

Duro anche Rosini: «L'affidamento dell'inchiesta giudiziaria sugli ultimi fatti di sangue e in genere sulle piste nere bresciane al giudice istruttore Arcai non offre alcuna garanzia».

Successivamente a queste dichiarazioni, l'on. Nicolazzi è intervenuto affermando che la polizia aveva appena perquisito la casa di Ballardini, antifascista e partigiano delle fiamme verdi. Pochi minuti dopo è giunta la notizia che la polizia stava perquisendo le case di alcuni esponenti sindacali. Marzadri, segretario della Camera del lavoro, ha confermato che attivisti della Cgil-scuola erano stati visitati dalla polizia.

Il presidente della Provincia, Gitti, ha invitato tutti i presenti ad andare nell'ufficio del prefetto, dove con il dottor Aurigemma, c'erano il colonnello comandante dei carabinieri Morelli, il comandante Lo Sacco e il questore dottor Mastronardi.

Il prefetto ha risposto di non essere informato dei fatti. Il colonnello dei carabinieri, Morelli, ha smentito di aver ordinato quelle perquisizioni: il questore Mastronardi non si è pronunciato, il dott. Aurigemma ha promesso che avrebbe controllato.

Una circolare che dimostra il clima di tensione che si stava preparando a Brescia, è stata resa nota ieri. Era stata inviata ai "camerati" del msi-destra nazionale il giorno 21 gennaio di quest'anno. Il documento è firmato dal segretario provinciale Umberto Scaroni, che dopo aver affermato che «il 1974 sarà l'anno della "scelta"» e che la classe dirigente del partito ha adeguato la linea politica e il metodo di lotta «da adottarsi disponendo una tattica difensiva, elastica, tenace e paziente alternata a rapide sortite e a vigorose reazioni», afferma testualmente:

«La nostra lotta sarà certamente aspra e dura perché gli avversari sanno che hanno "tutto" da perdere. Al termine del primo semestre del '74, anche a prescindere dall'esito delle importanti competizioni elettorali di primavera, è anche prevedibile il maturarsi di una situazione generale di estrema tensione. Non abbiamo quindi tempo da perdere perché in questi pochi mesi dobbiamo preparare il partito ad ogni tipo di evenienza. Mentre assicuro a nome della federazione la più rapida adozione di provvedimenti politici e organizzativi che di volta in volta si renderanno necessari e la più tempestiva diramazione delle direttive di propaganda e comportamento, confido di poter contare, come e più di sempre, sul consapevole senso di dovere di tutti gli iscritti e sulla responsabile collaborazione di tutti i dirigenti provinciali e sezionali».

Mario Bariona

Il capo della polizia dottor Efisio Zanda Loy (a destra) — insieme con il prefetto e il questore di Brescia — risponde alle domande dei giornalisti

ORDINE NERO

Chi sono che fanno

Milano, 29 maggio.

Il gruppo di «Ordine nero» è di recente costituzione. Si conosce poco o nulla sul numero dei suoi aderenti. Chiare, fin dalle prime «sortite» in piazza, sono invece le intenzioni, che si richiamano al neofascismo, all'alta violenza per la violenza. «Ordine nero» è comparso dopo lo scioglimento di «Ordine nuovo» decretato il 22 novembre dello scorso anno. Le prime scritte «Anno zero» sono state viste sui muri di Verona dopo l'arresto del colonnello Amos Spiazzi, accusato di appartenere alla «Rosa dei venti».

L'organizzazione pubblica un foglio (uscito in edicola a fine gennaio '74, ed ora al terzo numero) firmato da Salvatore Francia, 36 anni, residente a Torino, via Riberi 2, che fu arrestato il 28 agosto del 1973 con altre quattro persone per aver organizzato un campo paramilitare a Pramand, in Valle Susa. Con il gruppetto fu denunciato anche Giancarlo Cartocci, implicato nell'inchiesta per la strage di piazza Fontana.

L'attività del Francia aveva avuto inizio nel 1969. Faceva allora il cameraman alla tv, ma dirigeva una rivista, «I quaderni neri», ed era iscritto a «Ordine nuovo».

Al secondo numero, la rivista «Quaderni neri» venne vietata; Francia fu condannato per diffamazione nei confronti di alcuni capi partigiani. Il gruppo che faceva capo a lui non era che uno dei tanti aderenti a «Ordine nuovo», il movimento nazista diretto da Pino Rauti, ora deputato missino, indiziato per la strage di piazza Fontana. In questo quadro si muoveva anche Pierfranco Bruschi, dirigente di «Giovane Nazione».

Salvatore Francia aderì anche ad un comitato nazionale, con sede a Torino, sorto su iniziativa di Giorgio Pisanò, il direttore di «Candido». Sull'ultimo numero di «Candido», uscito ieri, c'è la difesa dei fascisti di Brescia, di Silvio Ferrari, 21 anni, saltato in aria la notte del 1° maggio mentre in moto trasportava una bomba. Il giovane aveva indosso alcune copie della rivista «Anno zero».

Copie di «Anno zero» furono trovate, quella stessa notte sull'auto di altri 4 fascisti, che a Brescia si schiantarono contro un muro. Si tratterebbe di elementi legati a Carlo Fumagalli, fondatore del Mar (movimento azione rivoluzionaria) ex partigiano, denunciato, nel '70, per attentati ai tralicci della Valtellina, sospetto capo-pogruppo della Sam.

La bomba scoppiata ieri al comizio antifascista dimostra che questi giovani non sono degli isolati: tutto prova esattamente il contrario. Chi ieri ha messo l'ordigno è figlio di un'ideologia, quella fascista.

Il direttore della rivista, trovata a Brescia fra i rottami della moto del giovane estremista, è responsabile se non altro per quello che ha scritto, per l'incitamento alla violenza: *«I mesi che verranno saranno il processo che noi vi faremo»* — è scritto nell'ultimo numero di "Anno zero" — *«a voi, a quel vostro marciume da cui trarre alimento e vita. Saremo gli accusatori lucidi ed implacabili del vostro mondo infetto che è ormai saturo per essere abbattuto... Noi siamo certi che il momento è rivoluzionario quando ognuno è disposto non solo ad affermarlo a parole, ma a dare una spinta decisiva al corso degli avvenimenti».*

Chi è responsabile di frasi come questa e di altre farneticazioni nazi-maoiste, Salvatore Francia, alle ultime elezioni politiche, a Torino, era sul palco a fianco di Almirante.

Certe responsabilità sembrano chiare. Più confuso il quadro di chi tira le fila, di chi finanzia la violenza.

Umberto Zanetta

NELL'OSPEDALE A COLLOQUIO CON I FERITI

DALL'INVIATO

Brescia, 29 maggio.

«Tra le 6,30 e le 7 di ieri mattina le cassette portarifiuti di piazza Loggia le ho svuotate tutte io. Io e il mio amico Fedele Piovanelli. Io vuotavo e lui raccoglieva l'immondizia. A quell'ora la cassetta nella quale hanno messo la bomba era vuota. Lo so di certo, perché arrivato alla fontanella, ho cercato di aprire il fondo dei portarifiuti. La chiusura era difettosa e allora ci ho picchiato dentro con il manico della scopa. Poi ci ho passato la mano dentro ed ho faticato ancora per richiuderla. In piazza non abbiamo visto nessuno, ma non vuol dire niente perché lavoravamo e non perdevamo tempo a guardarci attorno. Una mezz'ora dopo, quando eravamo già al fondo della piazza, siamo arrivati a montare il palco per la manifestazione». Questa la testimonianza di Pietro Pasinetti, 36 anni, via Cocchetti 9, dipendente della nettezza urbana: una testimonianza importante perché stabilisce che la bomba è stata messa un paio d'ore prima dell'esplosione. E' l'unico dato certo (sebbene non ufficializzato, perché nessuno ha ancora interrogato Pietro Pasinetti) dell'inchiesta sulla bomba di piazza Loggia.

L'inchiesta

Conferenza stampa in prefettura, del dottor Aurigemma, conferenza stampa in questura del capo della polizia Efisio Zanda Loy. Una ventina di fermi: i soliti fermi di gruppuscolari (questa volta di destra) fatti d'ufficio, più che sulla base di indizi. Fermi che avrebbero potuto essere fatti in qualsiasi altro momento, dieci giorni fa come oggi. C'è qualcuno che può pensare seriamente che tra quei fermi ci sia la famiglia che ha messo l'ordigno della strage? Oppure i mandanti?

La bomba fa parte di un piano eversivo che va oltre quattro squallidi figuri. Le responsabilità vere, si vuole, erano già nell'aria ancor prima che la bomba esplodesse. L'inchiesta sui «bombardieri neri» (25 incriminati, 20 in stato di arresto, 4 latitanti, cinque denunciati a piede libero; previsti altri dodici mandati di cattura) è iniziata dieci giorni dopo che Silvio Ferrari era saltato in aria e dopo l'esplosione di via Milano la sera tra il 13 e il 14 scorso. Poi l'inchiesta si insabbia. Pare fosse il momento di tirare le fila. Di andare a fondo. C'è una precisa denuncia del Comitato unitario antifascista, che chiede si faccia luce sulle responsabilità. Il prefetto ne è stato informato dai giornalisti e si è irritato. *«Non ne sapevo nulla* — dice —, *Del resto è arrivato il capo della polizia e svolgerà un'inchiesta».* Ma l'inchiesta il Comitato la vuole dal ministero di Grazia e Giustizia.

Una lettera di «Ordine nero», che preannunciava attentati, sarebbe arrivata al *Giornale di Brescia*, in questura, alla procura della Repubblica. Il prefetto non lo sa. Telefona al *Giornale di Brescia* e ne ha la conferma. Ci resta male. La conferenza stampa si inasprisce.

Un giornalista chiede che misure di sicurezza erano state prese. Il prefetto legge una lunga circolare di disposizioni. Lontano un miglio si capisce che sono le solite e generiche. *Servizio d'ordine: dieci agenti con una tromba, quindici carabinieri e il vicequestore Diamare che dirige. «Avete disposto misure particolari, perquisizioni, controlli di auto in sosta, delle cassette delle immondizie?».* Il giornalista che fa la domanda, precisa che lui, per esempio, ad un comizio dell'onorevole Fanfani, durante la campagna del referendum, aveva dovuto aprire il borsetto per un controllo. Risposta: *«Le misure prese sono contenute nella circolare che vi ho letto ora».* La conferenza stampa si agita sempre più. Il consigliere dei psi Savoldi e il segretario provinciale della dc Rosini si associano che nella stanza c'è l'avvocato Alberto Scaroni, consigliere regionale del msi. Chiedono al prefetto che lo allontani: *«E' una provocazione. Non possiamo accettare di restare qui».* Il prefetto telefona e non ci sono. Scaroni resiste, non viene attito. Se ne va sbattendo la porta.

Sui muri compaiono i manifesti di lutto: *«Il fascismo ha compiuto una nuova barbara strage, senza precedenti per viltà nella storia del Paese. La città è straziata e vuole giustizia. Basta con i fascisti. Il comitato unitario antifascista».*

Fiato sospeso

La città è scossa con il fiato sospeso. Imprevedibile nelle reazioni. Lo choc del massacro non è ancora superato. Colonne di carabinieri affluiscono dalle zone vicine, ma in città circolano pochi militari. Capannelli presidiano le fabbriche. Sul portone della scuola dove insegnava Clementina Calzari in Trebeschi (una delle vittime) morta con il marito Alberto di 40 anni, è affisso un biglietto: *«Le lezioni sono sospese».* Una folla, sono soprattutto giovani, sosta nella piazza Loggia. Ogni tanto qualcuno getta fiori nel punto dove sono caduti i corpi. I volti sono tesi. La gente ha lo sguardo vuoto di chi è uscito da un bombardamento. Chi ha voluto fare questo? I giovani sulla piazza scandiscono lo slogan: *«Fascisti, carogne, tornate nelle fogne».* Chi è stato?

Ma è più facile rispondere alla domanda: a chi giova? Evidentemente a chi vuole spingere verso lo «Stato forte».

Arriviamo a Brescia poco dopo lo scoppio e cogliamo poche immagini: una città terrorizzata. Telefoniamo ad amici avvertendo tutta la retorica delle parole. Pochi flash, il giornale sta chiudendo la sua seconda edizione. Corriamo all'ospedale civile, e ci troviamo nelle retrovie del fronte. L'ospedale, 2000 posti, sembra una di quelle tende che si approntano subito dietro la prima linea. E' la guerra. Barelle dappertutto. Le sirene delle ambulanze. Grida, ordini. I feriti leggeri invitati a tornarsene a casa. Si lasciano entrare soltanto i familiari dei morenti. Si amputa e si suturano ferite, ad un ritmo frenetico. Il primario, professor Luigi Rigamonti (fratello di Mario, il giocatore del Torino morto nell'incidente aviatorio di Superga) con uno squadrone di chirurghi si prodiga per ore. Ci sono i professori Spedini, Mainetti, Matelli, Negroni, Bertanzetti, Arrosio, Valensi, Civilini, Monforte. Arrivano altri medici militari. I feriti sono smistati nei tre ospedali di Brescia: civile, Sant'Orsola e infantile. Ma il grosso resta qui nell'ospedale del professor Rigamonti. Ex littoriano (ha un altro fratello primario a Parma) non tradisce sintomi di stanchezza. Dice: *«Sono passate dalle nostre mani una novantina di persone. Abbiamo avuto l'impressione di un caso bellico. Feriti gravi da deflagrazione, amputazioni, sventramenti, schegge metalliche e di granito. I feriti più leggeri sono quelli investiti dai vetri della finestre».*

Il professor Spedini, che è stato ufficiale medico durante la seconda guerra mondiale: *«Li avete visti. Sono arrivati alcuni in stato confusionale. Qualcuno gridava. Ma direi che nessuno ha perso la testa. Li ho trovati molto lucidi. Conservavano il sangue freddo. Sono rimasto sorpreso. Ho suturato ferite senza anestesia appure non dicevano nulla».*

I più gravi

Fra i feriti gravi, un medico di bordo di ritorno a Brescia dopo una lunga assenza che passava per caso dalla piazza: il dottor Giacomo Corvini.

Avviciniamo i feriti leggeri, quelli che possono raccontare con lucidità i fatti e ricostruire quei momenti terribili. Remo Bolognesi, operaio della Om Fiat, sposato, 37 anni, due figlio di 13 e 7 anni. *«Ero solo. Avevo l'ombrello aperto. In prima fila, fuori del portico, sfioravo la fontanella accanto alla quale c'era la bomba. Mi sono accorto che disturbavo chi guardava il palco e mi sono spostato. Non più di sei o sette metri, verso il centro della piazza. Mi hanno salvato i corpi dei morti e dei feriti. Mi hanno riparato dalle schegge. Guardavo il palco, ho sentito lo scoppio e sono stato scaraventato a terra. Quando qualche tempo fa è esplosa la bomba in piazza Mercato ero a cento metri, ma questo boato mi è sembrato molto più forte. Mentre cadevo ho avvertito le schegge che volavano oltre la mia testa. Sono stato ferito al collo e ad una gamba. Una macchina privata mi ha portato all'ospedale. Sono stato il secondo ad arrivare al pronto soccorso. Mentre attraversavo la città incrociavo le ambulanze che andavano con le sirene verso la piazza».*

Alessandro Danesi, 36 anni, operaio alle ceramiche Ruggeri. *«La gente era sfilata sotto il portico. In quel punto attorno alla fontanella non ci stava uno spillo. Avevo finito di fumare, ho abbassato la mano per gettare il mozzicone. In quel momento lo scoppio. Una scheggia mi ha scarnificato il dorso della mano sinistra. Ero riparato dalla colonna, per fortuna. Un'altra scheggia mi ha ferito alla gamba. Ho fatto dieci metri e sono crollato».*

Giovanni Bosio, 36 anni, sposato, figli di 8 e 6 anni, operaio alla acciaieria «Atb». Ferito alla mano. *«Cosa ho visto, cosa ricordo? Quattro o cinque corpi ammucchiati lì per terra sotto la fontanella. Delle cose spaventose ho visto. Non fatemi raccontare».*

Marco Cima, operaio dell'«Idra», 22 anni, una figlia di un anno. *«Mi sono trovato in terra e sono scappato. Le schegge alle gambe non mi sono state ancora tolte. Non mi pare di essere grave».*

Mario Bariona

Incidenti di stamane

Lo sciopero generale di stamane, proclamato dai sindacati dopo l'attentato fascista di Brescia, è stato turbato da una serie di incidenti provocato da alcuni estremisti di sinistra. I più gravi sono avvenuti a Milano e Napoli.

MILANO — Un gruppo di estremisti ha lanciato bottiglie molotov nella sede della compagnia aerea spagnola «Iberia», che è stata devastata dalle fiamme.

Alle 9 è stata assaltata la sede del settimanale di estrema destra «Candido». Davanti al periodico c'erano pattuglie della polizia e dei carabinieri. I giovani hanno gridato alle guardie e ai militi di andarsene, poi li hanno attaccati. Un brigadiere ed un carabiniere sono stati percossi e hanno dovuto essere ricoverati in ospedale.

Un bar di piazza Agrippa, il «Kilimangiaro» è stato incendiato da un altro gruppo di giovani che hanno lanciato alcune bottiglie molotov. Prima di dar fuoco al locale, gli estremisti hanno invitato il proprietario ad uscire.

MONZA — Stanotte, sono state lanciate bottiglie incendiarie contro una sezione della democrazia cristiana a Cantalupo di Monza. Le fiamme hanno distrutto il locale.

NAPOLI — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata stamane contro la casa di Massimo Canna, 73 anni, simpatizzante di destra. Nel palazzo accanto, c'è la sede di una sezione del msi.

Mentre il corteo organizzato dai sindacati percorreva le vie della città, un gruppo di giovani si è distaccato ed è entrato nella sede del partito monarchico. Hanno rotto tutte le suppellettili e sono fuggiti.

Roma, 29 maggio.

Circa 20 mila persone hanno partecipato questa mattina al comizio organizzato a piazza San Giovanni dalla federazione Cgil-Cisl-Uil, al termine di un corteo che si era mosso dal Colosseo. Erano presenti i rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale e numerosi esponenti dei gruppi extraparlamentari di sinistra.

Sul palco si sono avvicendati oratori di tutti i partiti: per la dc ha parlato il vicesegretario sen. Giovanni Marcora. *«La dc* — ha detto Marcora — *con profondo cordoglio si unisce al lutto di tutti gli italiani degni di questo nome per le vittime della strage provocata dal vile attentato fascista... Esigiamo che gli organi dello Stato possano e sappiano perseguire e colpire in modo esemplare mandanti ed esecutori. Ogni ed in futuro, davanti ad ogni tentativo di scardinamento degli istituti della libertà, duramente e gloriosamente conquistati, unito e compatto si stringa lo schieramento delle forze popolari e democratiche».*

La manifestazione si è sciolta dopo il discorso di Vanni, che ha parlato in rappresentanza della federazione Cgil-Cisl-Uil.

Il corteo dal Colosseo a San Giovanni si è svolto compostamente: poco frequenti, contrariamente al solito, gli «slogan» di partito; di tanto in tanto si levava il grido ritmato «Piazzale Loreto».

Numerosi incidenti sono avvenuti invece quando i manifestanti hanno lasciato piazza San Giovanni. Gruppetti extraparlamentari hanno tentato di invadere la sezione del msi di Colle Oppio e altre sedi del movimento sociale situate lungo la Via Appia. In questa zona si sono avuti scontri con la polizia, che ha fatto uso dei lacrimogeni per disperdere gli assedianti.

m. ios.

Arrestato un medico

Brescia, 29 maggio.

E' stato arrestato stanotte un medico di 33 anni che presta servizio presso l'ospedale civile della città. Si chiama Walter Moretti, abita in via Indipendenza 75, è addetto alla rianimazione ed aveva prestato le sue cure ai feriti dopo lo scoppio.

L'arresto è stato compiuto da una pattuglia di carabinieri nella villa del medico in frazione Sant'Eufemia. Il dott. Moretti è stato portato nelle carceri di Mantova. L'operazione fa parte dell'inchiesta che aveva già portato all'arresto di 20 «bombardieri neri».

Secondo le prime voci, Moretti avrebbe avuto saldi legami con il gruppo neofascista cittadino «Ricostruzione». L'accusa è di associazione a delinquere, traffico di armi e munizioni.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorio Chiusano, Cinzio De Benedetti, Gianluigi Gubetti, Carlo Mussa-Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rigotto
Direttore amministrativo Carlo Massenzio
© 1974 ED. LA STAMPA S.p.A.

Volantini di Ordine nero

Uno si vanta l'altro nega

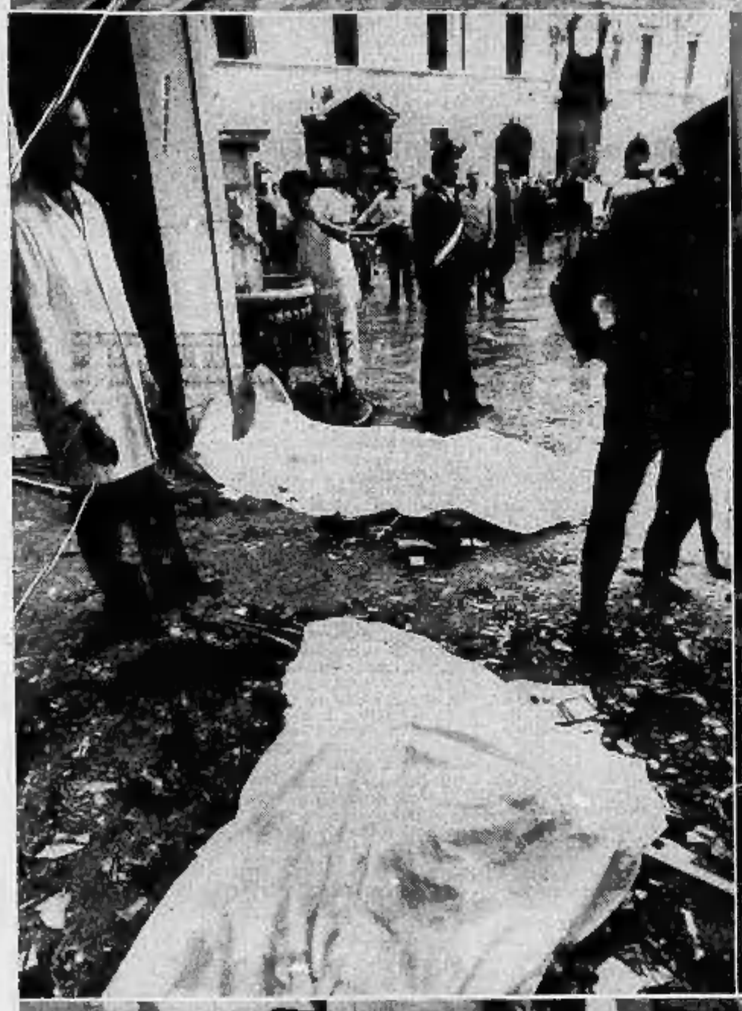
Ecco il testo della lettera giunta al *Giornale di Brescia* e intestata «Anno zero - Ordine Nero - Brixiengau».

«Chi non ha il coraggio di portare armi e morire nella propria terra in difesa della propria terra, della propria gente, della propria razza, del proprio retaggio, della propria gioventù, forza del domani, è e dovrà essere sempre un servo. Poiché lo Stato italiano democratico ha dimostrato di essere incapace a difendere quanto di più sacro c'è nel nostro glorioso popolo, poiché lo Stato italiano democratico ha cessato che il peggiore tappetaglia comunista si infiltrasse in ogni dove, minando lo Stato e l'ordine pubblico, riuscendo ad infiltrare i suoi mitati anche nelle file della polizia, della magistratura e in ogni posto di responsabilità — noi — eredi di un glorioso passato, nati uomini e non decisi a morire schiavi, avendo validi motivi per credere che tutte le azioni imperniate sulle piste nere altro non siano che abilissimi movimenti della peggiore canaglia comunista, al cui servizio sono posti anche i peggiori delinquenti comuni, in combutta con polizia e giudici, per screditare l'unica parte sana di un popolo, abbiamo deciso di sostituirci ad essi a tutela della nostra civiltà fascista e corporativa, l'Italia dei Cesari e dell'ultimo dei Cesari».

Dopo la strage di Brescia, «Ordine Nero» ha preso le distanze: con un messaggio lasciato in una cabina telefonica ha fatto sapere da Trieste di non avere alcuna responsabilità nel massacro. Il breve testo, preannunciato al settimanale «Il meridiano» con una telefonata anonima conclusa con il saluto «Heil Hitler», riconferma peraltro come il tritolo sia l'unica arma cui può ricorrere il gruppo eversivo.

Ecco che cosa dice il messaggio di «Ordine Nero»: «Nel corso della nostra battaglia politica per l'ordine siamo costretti a ricorrere alla dinamite! Ma nel caso della provocatoria bomba di Brescia noi di Ordine Nero respingiamo ogni responsabilità! Adesso si potranno pure indire le solite manifestazioni antifasciste con il beneplacito di un turbato governo fatto di ladri ed invertiti. Divertitevi!». (Ansa)

BRESCIA, DOPO LA STRAGE



Immagini della tragedia di ieri. La scena è piazza della Loggia, nel cuore di Brescia, un grande rettangolo fiancheggiato da vecchi palazzi. Sul fondo c'è un portico, sormontato da un orologio, con una fontana i cui zampilli cadono in un catino di marmo. Accanto c'era un cestino di latta verde per i rifiuti. Qui è stata messa la bomba (almeno un chilo di tritolo) dei fascisti. Cade una pioggia fine e insistente, la gente che assiste al comizio dei sindacati si ripara sotto gli ombrelli e nel porticato. Alle 10,20 il tremendo boato. Corpi sollevati in aria, membra dilaniate, il terreno bagnato di sangue. Tutti i vetri della piazza vanno in frantumi. La folla corre come impazzita mentre una voce nell'altoparlante esorta: « Andate a ripararvi, scappate, è stata una bomba, ce ne possono essere altre ».

Gli operai e gli studenti, che partecipano alla manifestazione, cercano di fare spazio con le aste delle bandiere e dei cartelli alle ambulanze che accorrono.

L'urlo delle sirene diffonde un brivido. Ai piedi della fontana ci sono un uomo e una donna, immobili; più in là altri corpi straziati. Il gemito dei feriti si mescola a scoppi di rabbia. « Belve, assassini! ».

L'obiettivo ha colto quei momenti terribili. Una sequenza che sconvolge. I morti vengono coperti da lenzuoli o dagli striscioni dei dimostranti; i soccorritori guardano sgomenti: uno si lava il volto alla fontana come per cancellare quella visione. Un uomo, ferito ad una gamba, è adagiato sulla barella per essere avviato all'ospedale. Un vigile urbano e una ragazza, scossa da un pianto convulso, portano via una giovane colpita dalle schegge dell'esplosione.

Poi la pietà per le vittime, i primi fiori.

Gli ospedali sembrano le retrovie di una battaglia. Medici e infermieri sono mobilitati al pronto soccorso. Oltre ai sei morti, ci sono una novantina di feriti. I più leggeri raccontano. « Il fumo, un tremendo fragore. I corpi sollevati in aria ». Qualcuno si copre il volto con una mano: « E' spaventoso, non fatemi parlare ».

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 121

La città si è fermata per condannare la strage di Brescia

UNA GRANDE DIMOSTRAZIONE DI MATURITA' ANTIFASCISTA

Oltre 100.000 torinesi hanno affollato piazza San Carlo e tutte le vie vicine - Foltissima la rappresentanza di ex partigiani - La manifestazione dei sindacati si è svolta nel massimo ordine - I discorsi del segretario nazionale dei metalmeccanici Benvenuto e del prof. Quazza

Torino si è fermata stamane per manifestare lo sdegno e la condanna contro l'attentato fascista di Brescia. Orrore, sgomento, rabbia. Ma anche molta maturità. Così hanno reagito i lavoratori, gli studenti e i cittadini che hanno dato vita ad una grande manifestazione in piazza San Carlo. Almeno centomila persone. *«Non ricordiamo una adesione così massiccia da dopo la Liberazione»*, dicevano i più anziani. Hanno parlato Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uilm, il prof. Guido Quazza del Comitato antifascista torinese e Cesare Delpiano, a nome della Cgil, Cisl e Uil provinciali.

Lo sciopero generale di quattro ore è stato indetto dalla Federazione Cgil, Cisl e Uil — poche ore dopo la notizia della strage — «contro la violenza fascista e per isolare le provocazioni sul piano politico e morale». In tutte le industrie di ogni categoria, negli uffici, negli enti pubblici, nelle aziende commerciali, nelle banche l'attività si è arrestata dalle 8 a mezzogiorno. Non hanno circolato i treni, i tram, gli autobus, i filobus della Torino-Rivoli e delle autolinee. Nelle scuole non si sono state lezioni.

Moltissimi negozi hanno abbassato le saracinesche: alcuni dalle 10 alle 11, in base alle direttive della Associazione Commercianti; altri dalle 8 alle 12, seguendo l'invito della Confesercenti.

Gli ambulanti dei mercati coperti (alimentari e abbigliamento) di Porta Palazzo, corso Racconigi e di altri mercatini rionali hanno sospeso il lavoro due ore, dalle 8 alle 10. Le contrattazioni al mercato generale ortofrutticolo sono state interrotte alle 10.

Molte pompe di benzina sono rimaste chiuse. Ferme anche numerose aziende artigiane. Cinema e teatri — d'intesa con il sindacato lavoratori dello spettacolo — restano chiusi fino alle 13.

I magistrati hanno fatto uno sciopero simbolico di 5 minuti, mentre i carabinieri hanno proclamato una astensione dalle 8 alle 14. Non ci sono stati processi.

Sono stati esentati dallo sciopero solo gli addetti ai servizi essenziali: infermieri negli ospedali, barellieri e personale della Croce Rossa, vigili del fuoco, i lavoratori occupati nella produzione dell'energia elettrica e i dipendenti dei quotidiani *(«per garantire una completa informazione»)*.

In alcune ditte i dipendenti — per aderendo alla protesta — non hanno scioperato ed hanno incaricato la direzione di devolvere l'importo delle 4 ore a favore delle famiglie delle vittime.

In concomitanza con la manifestazione è stata sospesa la seduta in Consiglio regionale. Anche la riunione della giunta provinciale è stata rinviata. I rispettivi presidenti — Viglione e Borgogno — sono intervenuti alla manifestazione.

Piazza San Carlo: lavoratori, studenti, ex partigiani durante la grande manifestazione antifascista di stamane

Alle 8,30 si sono formati cinque grandi cortei davanti alla porta numero 5 della Fiat Mirafiori in corso Agnelli (dove sono confluiti anche i lavoratori della Fiat di Rivalta e della zona di Orbassano), in piazza Bengasi e piazza Carducci (punto di raccolta per coloro che giungevano da Barriera Nizza, Moncalieri e Nichelino), piazza Sabotino (Borgo San Paolo, Collegno, Grugliasco e Rivoli), piazza Crispi (Barriera di Milano, Settimo), via Livorno angolo corso Mortara (Ferriere, Borgo Vittoria e Venaria).

Alle 9 i cortei si sono diretti verso il centro della città. Striscioni, bandiere, gonfaloni e cartelli con slogan antifascisti: *«I morti di Brescia reclamano l'unità dei lavoratori contro il fascismo padronale»*; *«Don Minzoni non è morto invano»*.

Verso le 10,30 piazza San Carlo e le strade adiacenti erano colme di gente. Continuavano ad arrivare cortei. Sul palco una rappresentanza ufficiale del Comune di Torino con il sindaco Picco. Erano presenti esponenti e folti gruppi dei partiti e delle associazioni che hanno aderito alla manifestazione di protesta: pci, psi, dc, psdi, pri, l'Anpi, le Acli, i radicali, gli extraparlamentari di Lotta Continua, Avanguardia operaia, marxisti leninisti, l'Udi, l'Associazione famiglie caduti della Resistenza e altre ancora.

Numerosissimi gli striscioni dei consigli di fabbrica. Fin dal pomeriggio di ieri centinaia di ordini del giorno sono stati sottoscritti negli stabilimenti della città e della provincia. Ne citiamo alcuni: Nebiolo, Fiat Ferriere, Fiat Osa Lingotto, Fiat Spa Stura, Fiat Sot, Ricambi, Spa, Manifattura Mara, Pininfarina.

Prese di posizione contro l'attentato di Brescia sono state, tra l'altro, assunte anche dai lavoratori dell'ospedale Sant'Anna e dall'Azienda elettrica municipale, dall'Alleanza provinciale e regionale contadini, dagli studenti-lavoratori e dagli insegnanti dell'Itis Avogadro, dalla Confesercenti, dall'Associazione commercianti e dal Sida (che ha dichiarato di aderire allo sciopero generale).

Le Acli torinesi hanno condannato *«con forza il vile massacro compiuto durante lo svolgimento di una libera e democratica manifestazione di lavoratori, impegnati nel respingere il disegno terroristico delle "trame nere" ed a conquistare migliori condizioni di vita nella fabbrica e nella società. Questo tragico avvenimento»*, prosegue un comunicato, *«ripropone ancora una volta l'esigenza di colpire esecutori e mandanti di questi assassinii che da anni operano impunemente nel nostro Paese ed intendono scardinare le istituzioni democratiche nate dalla Resistenza»*.

Il presidente dell'Anpi (Associazione partigiani), avv. Negro, interpellato subito dopo il criminale attentato, ha affermato che *«di fronte alle nuove vittime del terrore fascista»*, è necessario *«che il governo dica cosa intende fare»*. *«Restiamo mobilitati»*, ha aggiunto, *«per costringere le autorità governative ad operare contro il pericolo fascista»*.

Il Comitato esecutivo dell'Associazione Stampa Subalpina ha condannato il *«feroce attentato di marca fascista, ultimo di una serie di episodi delittuosi tesi a minare il sistema democratico del nostro Paese, nel quadro di una strategia in atto da oltre cinque anni che gode di protezioni occulte, anche in taluni corpi separati dello Stato e con probabili collegamenti internazionali»*. L'Associazione Stampa Subalpina, *«nell'esprimere commozione e sdegno per la nuova strage, che ricorda quella di piazza Fontana del 1969, richiama l'attenzione di tutte le forze democratiche sulla necessità di dare una pronta risposta, civile e democratica, alla "trama nera"»*. Oggi alle 15 il problema sarà dibattuto in un'assemblea di giornalisti convocata nella sede di corso Stati Uniti.

Ieri sera, nella tipografia del nostro giornale, si è svolta un'assemblea comune di poligrafici e giornalisti. Sono state espresse parole di dura condanna contro i tragici fatti di Brescia e contro il retroscena che hanno provocato l'escalation della violenza. Al termine è stato approvato un documento che verrà pubblicato sull'edizione di domani.

Il Gruppo dirigenti Fiat ha inviato al sindaco di Brescia, Boni, un telegramma in cui si dice che *«di fronte alla folle strage perpetrata da estremisti di destra»*, i dirigenti Fiat esprimono *«orrore e sdegno e manifestano profonda solidarietà ai familiari delle vittime, ai feriti e alla cittadinanza tutta»*.

Manifesto provocatorio

In piazza Castello, in piazza Cln ed in altre zone della città è apparso stamane un manifesto, scritto a mano. Reca i nomi di alcune persone indicate come «fascisti da eliminare». Le vittime di Brescia, i martiri della Resistenza sono caduti per un Paese civile, non per la caccia all'uomo e vendetta personali.

Manifestazioni in provincia

Val di Susa

Tre manifestazioni antifasciste in Val di Susa per i tragici fatti di Brescia. A Susa alle 10 un corteo dei lavoratori delle aziende della zona ha raggiunto piazza d'Armi, dove ha parlato il sindaco dc, cav. Sibert, ex partigiano, ed un sindacalista.

Numerosi sindaci della Valle di Susa hanno inviato telegrammi di solidarietà al sindaco di Brescia prof. Boni. Il presidente della comunità della Bassa Valle di Susa, Sergio Favro, a nome dei 25 comuni della comunità, ha inviato al presidente della giunta regionale, al presidente del Consiglio regionale, al ministro dell'Interno un telegramma di protesta, per il grave fatto di Brescia.

A Condove stamane i dipendenti della Moncenisio e lavoratori di altre aziende hanno formato un corteo per le vie della cittadina e sulla statale del Moncenisio, dove sono stati distribuiti migliaia di manifestini.

Altra manifestazione del comitato antifascista a Bussoleno, in piazza della Stazione, dove hanno parlato un sindacalista e uno studente.

Canavese

A Rivarolo Canavese è zona circostante sciopero generale per i fatti di Brescia. Le scuole elementari, medie e istituti superiori hanno aderito compatti a questa dimostrazione. Chiusi fino alle 12 anche tutti gli uffici postali della zona. Ovunque le maestranze si sono astenute dal lavoro per quattro ore. Al Vallesusa è anticipata l'uscita dei tre turni di lavoro. Gli oltre mille dipendenti della Eaton hanno abbandonato il lavoro e la maggior parte di essi hanno raggiunto Cuorgnè per unirsi alle altre maestranze di stabilimenti del Canavese per partecipare al corteo organizzato dai sindacati.

Ivrea

Le forze antifasciste di Ivrea e i sindacati hanno organizzato per questa mattina una manifestazione di protesta contro il criminale attentato di Brescia. Un corteo, con alla testa personalità politiche fra cui il sindaco della città prof. Mario Rey, che ha dato la sua immediata adesione, si è avviato alle 9,30 dalla stazione ferroviaria ed ha raggiunto piazza del Municipio dove hanno parlato esponenti politici e sindacalisti.

Pinerolo

Altre manifestazioni si sono svolte in diverse località della provincia. A Pinerolo Garosso ha parlato, in piazza Facta, Destefanis.

Benvenuto: "Porre fuori legge il msi e realizzare le riforme„

«Cinque anni di omicidi, bombe e sabotaggi. La strage di Brescia è l'ultimo anello di una catena sanguinosa che comincia da piazza Fontana. Il fascismo cerca di mettere in discussione i valori della Resistenza e la struttura democratica del Paese. Ambiguità e leggerezza politica e morale favoriscono i teorizzatori della violenza. Per troncare la "trama nera", due sono le cose da fare: porre fuori legge il msi e realizzare le riforme, perché il ritorno a destra si combatte solo eliminando lo sfruttamento e le sacche di miseria».

Il segretario generale della Federazione lavoratori metalmeccanici si è espresso in termini durissimi in condanna, stamane in piazza San Carlo. Centomila persone hanno ascoltato le sue parole con applausi scroscianti, tra uno sventolio di bandiere e striscioni.

«La responsabilità morale di quanto è accaduto ieri ricade anche su coloro che, dopo le bombe di Milano, parlavano di "opposti estremismi" — ha proseguito Benvenuto —. *Non ci fu solo pigrizia e leggerezza. Si cercò di far ricadere in parte la responsabilità sulla classe operaia che, con l'"autunno caldo" avrebbe favorito il clima di tensione. Ora sappiamo di che colore erano gli assassini. Chiediamo che si scoprano i mandanti. Ogni ritardo è una nostra colpa che fa guadagnare terreno alla reazione».*

«Anche ieri a Brescia non sono state prese tutte le cautele necessarie per garantire la sicurezza della manifestazione sindacale. Il delirante volantino di "Ordine nero" pervenuto ad un giornale cittadino doveva essere un campanello d'allarme. Ora non basta cordoglio ed esecrazione. Bisogna dare una risposta politica. C'è un lucido disegno criminale che non deve portato avanti solo da qualche giovane esaltato. La violenza fascista si avvale di un retroterra che fornisce denaro e appoggi in tutti i sensi».

«Gli esponenti del msi sostengono invece che si tratta di un'azione isolata di extraparlamentari», ha detto il segretario della Fim. *«Non è vero. Coloro che gettano le bombe sono gli stessi che vanno ad assistere con bandiere e cartelli provocatori ai comizi di Almirante».*

Benvenuto ha però subito aggiunto che sarebbe troppo semplice limitarsi alla condanna in piazza. *«Il governo deve convincersi che il fascismo si combatte soprattutto con le riforme. Siamo stanchi di appelli e prediche. I sindacati stanno chiedendo al governo di seguire finalmente una linea che escluda ogni connivenza con le forze reazionarie. Chiedano chiarezza alla magistratura, perché la legge va applicata secondo i principi dell'antifascismo e non in base ai codici fascisti. Chiedono, infine, ai partiti di essere a fianco dei lavoratori non solo in queste occasioni, ma soprattutto quando si fermano i cortei»*.

Il prof. Guido Quazza ha ricordato che *«la firma dell'attentato è inequivocabile. E' stata anche una folle risposta alla massiccia presa di posizione di tutto l'arco democratico in occasione del referendum del 12 maggio»*, ha detto il rappresentante del Comitato antifascista torinese. *«Il fascismo ha paura quando si accorge che c'è una coalizione generale in difesa dei diritti e della libertà»*.

Anche il prof. Quazza ha chiesto che vengano messe al bando le organizzazioni fasciste ed ha aggiunto che *«si deve dare inizio ad una radicale operazione per enucleare il marcio che ancora esiste nell'apparato statale. Nel '45 non si è potuto fare tutto, ma siamo ancora in tempo»*.

Cesare Delpiano ha detto che *«è il momento di agire con fermezza»*.

echi di cronaca

Centro droga

Un apposito consiglio a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 812.270 - 812.271.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111

In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre

acquistando due materassi a molla da L. 19.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto divano-letto a due poltrone in skuton e stoffa o kappa L. 240.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo noce opaco alle provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile a sei sedie a L. 410.000 in omaggio tavolone cucina lana cm 170 x 280. Vasto assortimento di armadiani, camere, cameroni e soggiorni. Via Cialdini 24 (piazza Statuto), telefoni 758.515 - 752.533.

Carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %

La nostra cooperativa vendeva la carta e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. La nostra cooperativa italiana e stranieri sono semplici, belle, e rallegheranno ogni tipo di altre temperanze in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli a prezzi estremamente vantaggiosi. Cooperativa carta da parati, via Madama Cristina 125, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna

Diabetici, cardiaci e cardiovasculari con i nostri estratti di erbe si sollevano di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcere - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, eczemi, ecc. (consegne in tutta Italia). Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Volvera), telefono 380.272; Grugliasco, viale Gramsci 117, telefono 701.154.

temperatura di oggi

massima	+ 18,5
minima	+ 10,2
media	+ 13,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1006 mb; temp. +12,4; umid. 85%. Cielo sereno. Temp. massima +20; min. +10,2; med. +15,1. Previsioni: cielo poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

Qualche tafferuglio alla sede del msi

Lancio di lacrimogeni alle 12 in corso Francia durante gli incidenti

Centomila persone hanno dimostrato il loro sdegno per le bombe di Brescia, sfilando per le vie del centro. Un corteo ordinato e civile.

Verso le 11 però, una frangia del corteo si è spaccata e poche centinaia di giovani e giovanissimi, si sono diretti di corsa, verso la sede del msi. In quel momento lo stabile di corso Francia 14 dove sono gli uffici del movimento destra nazionale, era presidiato da una quarantina di agenti di pubblica sicurezza e dai altrettanti carabinieri.

Il gruppo dei giovani ha tentato di prendere d'assalto la sede con una manovra concentrica, ma sono stati respinti una prima volta. Armati di pietre tolte da buche scavate dall'Azienda tranviaria che lavora al rifacimento della sede, hanno cominciato un nutrito lancio verso le forze dell'ordine e hanno compiuto a più riprese nuovi assalti.

I gruppi, per non incorrere nelle maglie della polizia, raggiungevano di corsa la zona della sede del msi e si allontanavano con la tecnica della guerriglia urbana.

Sul posto sono stati inviati rinforzi, circa 250 uomini, fra poliziotti e carabinieri. Gli agenti hanno occupato il piano terra e il primo piano di corso Francia 14, sbarrando porte e finestre. Un reparto di forze dell'ordine si è posto davanti l'ingresso. E' iniziato un vero e proprio assedio da parte dei dimostranti che la polizia è riuscita a sciogliere verso l'una, dopo avere fatto uso dei lacrimogeni.

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 121

CRONACA INFORMAZIONI

Mercoledì 29 Maggio 1974
5

Organizzato da Maurizio Ferrari l'assalto al San Luigi?

Il "colonnello„ delle Brigate rosse guidava un commando di rapinatori

Era "bruciato" e si occupava soprattutto dei fondi per la banda - Tre rapine compiute in Emilia

Lunedì a mezzogiorno, mentre decine di radiopattuglie erano impegnate nella caccia ai quattro rapinatori che, travestiti da carabinieri, avevano assaltato gli uffici dell'ospedale San Luigi impadronendosi di 100 milioni, un funzionario disse: *« Non sono i soliti banditi, qui sotto c'è la "loro" impronta »*. Si riferiva alle Brigate Rosse.

Oggi l'ipotesi viene smentita, perchè sono in corso indagini riservate, ma non è improbabile che anche questa rapina sia stata organizzata da Maurizio Ferrari, il « colonnello » delle Brigate Rosse che è stato catturato ieri notte a Firenze mentre si recava a trovare l'amica Lucia Odorizzi.

Non ci sono prove che abbia partecipato personalmente alla rapina, anzi alcune testimonianze affermano che Maurizio Ferrari era a Firenze da almeno una settimana. Ma che fosse a capo di un commando di esperti rapinatori, non c'è alcun dubbio.

Si dice che l'organizzazione clandestina sia suddivisa in tre nuclei. Uno è dirigenziale, il secondo è informativo e politico, il terzo è operativo. Quest'ultimo sarebbe suddiviso in due branche: una si occupa dei rapimenti, l'altra del reperimento di fondi.

Maurizio Ferrari avrebbe fatto parte della « squadra rapimenti » soltanto all'inizio della sua attività clandestina. Sin dal sequestro del sindacalista della Cisnal Bruno Labate, la polizia infatti trovò le sue impronte sulla portiera posteriore di una « 1100 ».

A questo punto, il « colonnello » era bruciato e si sarebbe prevalentemente occupato del reperimento dei fondi e non sarebbe più venuto a diretto contatto con le vittime dei due sequestri che sono seguiti, quello di Ettore Amerio e di Mario Sossi. A questo proposito, in un'intervista pubblicata stamane da' *La Stampa*, il magistrato genovese afferma: *« Non ho mai visto i suoi occhi »*. Maurizio Ferrari ha i capelli e i baffi tinti, ma degli inconfondibili occhi azzurri.

C'è conferma ufficiale dell'esistenza del commando di rapinatori. Il « colonnello » è stato infatti riconosciuto tra i banditi che, circa un anno fa, hanno compiuto tre clamorosi colpi in Emilia, realizzando un bottino di oltre 60 milioni in contanti.

Da questi fondi vengono certamente i 5 milioni e 800 mila lire che, nell'ottobre scorso, Maurizio Ferrari pagò in contanti per acquistare l'alloggio di via Fen 5 bis, angolo corso Grosseto, alla Madonna di Campagna, ovvero il « covo » in cui ieri la polizia ha fatto irruzione.

Da un'indiscrezione, si è saputo come è avvenuta la scoperta: grazie ad una ingenuità commessa dal « colonnello ». Il Ferrari infatti, non ha sospettato di nulla quando, al momento dell'arresto a Firenze, nel perquisirlo gli fu « dimenticato » nelle tasche un mazzo di chiavi.

Al suo arrivo in questura, all'alba di ieri, è stata sinutata negli uffici una certa confusione e Maurizio Ferrari è venuto a trovarsi per qualche minuto tra altri « fermati », come lui ammanettati. Sembra che il « colonnello » ne abbia approfittato per passare le chiavi o stamattare l'indirizzo ad uno di quei giovani che sapeva ideologicamente legato alle Brigate rosse. L'ufficio politico » ha poi messo alle strette il fermato che ha finito col rivelare tutto.

Nell'alloggio, fra carnare, mobili e servizi, sono stati trovati in un armadietto metallico, molti volantini ciclostilati, appunti e copie di riviste. E' probabile però che, già la qualche giorno, gli uomini del « colonnello » avessero provveduto a sgomberarlo.

E' scomparsa infatti la macchina da ciclostile. I vicini hanno sempre creduto che il caratteristico rumore della stampatrice, provenisse da una lavatrice automatica. Un operaio che abita al piano di sotto, si era anche lamentato con Maurizio Ferrari che si faceva chiamare Mario Ponte: *« Cerchi di evitare di fare il bucato la notte, perchè io devo riposare »*. Nell'alloggio non c'è mai stata una lavatrice, non ci sono neppure gli attacchi.

L'inchiesta entra ora nella fase più difficile. I componenti la banda di rapinatori organizzata da Maurizio Ferrari, sono in allarme. Se, come è probabile, hanno un'altra base torinese, l'hanno già abbandonata. Del canto suo, il « colonnello » negli interrogatori si limita a ripetere: *«Siete riusciti ad incastrarmi, pagherò»*.

Non sa nulla la coppia di Firenze

Rosella Tesi, titolare dell'alloggio di via Sirtori 2 a Firenze, dov'è stato arrestato il Ferrari, stamane ha lasciato la questura con l'amico Alessandro Benvenuto, da Prato. I due non sono coinvolti in alcun modo nella vicenda

Un groviglio di competenze giudiziarie

Fin dal giorno in cui la Corte di Cassazione ha assegnato alla magistratura torinese il compito di dirigere le indagini sul rapimento del dott. Sossi, era stato previsto il conflitto di competenza tra la Procura Generale della nostra città e la Procura della località dove sarebbe avvenuto il reato. Nel momento in cui la Suprema Corte ha preso la decisione il magistrato genovese si trovava ancora rinchiuso nella « prigione del popolo » e non si sapeva neppure se fosse vivo.

L'opinione pubblica ed il governo reclamavano una azione decisa e rapida. Non era possibile attendere. Le ricerche operate dalla polizia con più di 4 mila uomini non avevano dato alcun esito positivo. Era necessaria un'indagine più coordinata. Il procuratore generale dott. Carlo Reviglio della Veneria ha affidato il fascicolo ad uno dei suoi sostituti più validi, il dott. Bruno Caccia.

Fino al giorno in cui il dott. Sossi era prigioniero, tutto è filato liscio. Le prime incongruenze sono emerse quando è stato liberato. Secondo la procedura ad investigare su eventuali colpevoli deve essere la magistratura della città dove il reato si è concluso, e nessuno può sottrarre un imputato ai suoi « giudici naturali ». Di conseguenza spetta alla Procura di Milano proseguire l'inchiesta ed infatti quest'ultima ha sollecitato l'invio dell'incartamento. In questo caso l'istruttoria sul caso Sossi potrebbe trascinare con sé anche quella dei cari Labate e Amerio.

Il conflitto di competenza diventa una sottile questione giuridica che non contribuisce certamente alla chiarezza ed alla celerità della giustizia, mentre ognuno di noi sa quanto sia urgente far luce sulle « Brigate rosse » o sul significato delle loro azioni « rivoluzionarie ». Il groviglio di tesi giuridiche rischia di ritardare il processo. A chiarirlo dovrà intervenire la Cassazione.

Intanto il giudice istruttore dott. Giancarlo Caselli ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Enzo Silvestrini hanno interrogato ieri in questura il « colonnello » Ferrari ed i quattro testimoni a carico. Sull'esito del colloquio i due magistrati hanno mantenuto il massimo riserbo, riservandosi di riferire al dr. Caccia. Unica dichiarazione degli inquirenti è stata: *« C'è ancora molto da lavorare. Scriveste pure che se qualcuno riconosce l'imputato dalle fotografie che avete pubblicato, si presenti da noi »*.

Il dossier sull'attività di Maurizio Ferrari

Era uomo d'azione

Quale il legame di Maurizio Paolo Ferrari con le « Brigate rosse »? Era un capo od un semplice gregario? Alcuni sospettano che fosse uno dei cervelli al vertice dell'organizzazione, ma la maggior parte degli inquirenti lo ritengono un uomo d'azione, forse alla testa di un gruppo di cinque o sei elementi. « Si era bruciato — dicono — il suo nome era già noto alla polizia ».

Le prime notizie che lo legano ufficialmente al gruppo estremista risalgono al maggio del '72, quando fu aperta l'inchiesta sul « caso Feltrinelli » e la polizia di Milano scoprì la « prigione del popolo » di via Belardo. Un documento trovato nel corso di una perquisizione accennava ad una casa sulla collina torinese. La questura cercò, fino a scoprire una palazzina di tre piani in via Aporti 3. All'ultimo c'era la mansarda affittata dalle tre studentesse di Magistero: Carmen Cerutti, 21 anni, di Borgomanero; Claudia Bellocita, 22 anni, di Briga Navarese; Angela Bollazzi, 23 anni, di Gozzano. Con le tre giovani gli agenti avevano fermato il medico Enrico Levati, 27 anni, di Borgomanero; Roberto Vho, 33 anni, di Lodi, studente di Filosofia; il muratore Maurizio Paolo Ferrari.

Nella abitazione furono trovati volantini delle « Brigate rosse », materiale propagandistico e fotografie del dirigente industriale Idalgo Macchiarini, sequestrato dagli estremisti. Trasferiti per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Viola a San Vittore e accusati in un primo momento di « costituzione di banda armata » furono poi prosciolti e scarcerati « per mancanza di indizi ».

Primo a riacquistare la libertà fu il Ferrari che respinse ogni accusa. Di lui si sono che viveva da alcuni mesi in via Belfiore 8 con Lucia Odorizzi. L'anno prima, quando un operaio alla Pirelli, fu sospettato di essere uno degli attentatori che il 25 gennaio incendiarono degli autocarri pieni di gomme sulla pista di Lainate, non fu trovato nulla che giustificasse il suo arresto. Aveva l'obbligo di firmare il mercoledì ed il sabato di ogni settimana il registro in questura e ottemperò all'ordine per un mese, fino al 19 giugno del '72, poi scomparve. Le sue impronte digitali vennero rilevate successivamente sul pulmino che servì per sequestrare il sindacalista della Cisnal, Bruno Labate.

La teste di Genova non riconosce Ferrari

Ci telefonano da Genova:

Rosa Schiaffino, che la sera del 18 aprile scorso fu testimone del rapimento del dott. Mario Sossi, ha escluso che Paolo Maurizio Ferrari possa essere uno dei rapitori del magistrato genovese. « Questo giovanotto non l'ho mai visto prima » ha detto esaminando la fotografia del Ferrari. « La sera del rapimento ero solo e ho visto in viso due membri del commando soltanto per pochi secondi ma escluderei che Ferrari sia uno di loro. Non lo dico per paura, se potessi fare qualcosa per aiutare la polizia a rintracciare i rapitori del dott. Sossi non mi tirerei indietro, ma questa faccia mi sembra di vederla per la prima volta ».

Ritagliatelo!
Vale 50.000

Ve li scontiamo su una
AUTOMOBILE D'OCCASIONE
(OFFERTA VALIDA DAL 1 AL 31 MAGGIO)
400 OCCASIONI ■RICONDIZIONATE ■BELLE ■SICURE■
ALLA SOGEA CORSO SIRACUSA 40
E ALLA SAVEA CORSO FRANCIA 353
SIMPATICA NOVITÀ
I Saloni dispongono di:
• Superficie totale al chiuso di 6000 m²
• Televisore a circuito chiuso
• Filodiffusione
• Distributore automatico bevande
INGRESSO LIBERO
Prove su strada gratuite!

VILLETTE al MARE
LIDO DELLE NAZIONI RIVIERA ADRIATICA DI FERRARA
15.000.000 UNA VILLETTA TUTTA PER VOI
TUTTE CON GIARDINO PRIVATO
SOLUZIONI DA 3-4 LOCALI - DOPPI SERVIZI
MUTUO 40 % - DILAZIONI DI PAGAMENTO - ALTO REDDITO
NESCO ITALIANA
MILANO - VIA TURATI 40 - Tel. 637.845 - 653.864
LIDO DELLE NAZIONI anche giorni festivi
Telef. (0533) 88.126 - 88.275

Salone LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80
telefono 517.958

Bomba incendiaria e gas in due club privati

Gli attentati stanotte in via Verolengo e strada del Fortino - I locali sono stati praticamente distrutti

Stanotte due incendi hanno distrutto due circoli privati. Le fiamme sono state provocate a scopo di vendetta con una bomba incendiaria e con il gas.

Il primo scoppio è avvenuto alle 2,20 in via Verolengo 85. Gli attentatori sono entrati direttamente nel locale forzando la porta del retro. Qui hanno piazzato l'ordigno e se ne sono andati prima che esplodesse.

La deflagrazione è stata molto violenta e una parte del locale rimasta intatta è stata proiettata all'esterno, sul marciapiede. Gli inquilini del moderno stabile che ospita il club « La Notte », svegliati dal boato, hanno avuto gli alloggi invasi dal denso fumo dell'incendio.

In pigiama, hanno dovuto sfollare all'esterno. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Le fiamme sono state domate a fatica. L'ispettore della polizia, non ha ancora potuto accertare l'esatta natura dell'ordigno. L'interrogatorio del presidente del club, Michele Laurino, abitante nella vicina via Sospello, potrebbe fornire una traccia.

Al club « La notte » la violenza dell'esplosione ha fatto crollare una parete

Stessa sorte è toccata alle 5 ad un altro Circolo, situato al pianterreno di strada del Fortino 30. Qui lo scoppio è stato provocato saturando i locali col gas. Gli inquilini degli otto piani della casa non sono stati in grado di fornire nessuna indicazione precisa.

Quando sono stati svegliati dallo scoppio, si sono affacciati, ma non hanno visto nessuno allontanarsi. Il locale rimane quasi sempre chiuso. Gli avventori arrivano normalmente nel cuore della notte e se ne vanno alla spicciolata alle prime luci dell'alba. La polizia era già intervenuta a novembre per una manomissione dove erano rimasti feriti alcuni soci. Due mesi fa era scoppiata la caldaia della casa vicina, ma non si era accertata nessuna attinenza col Circolo.

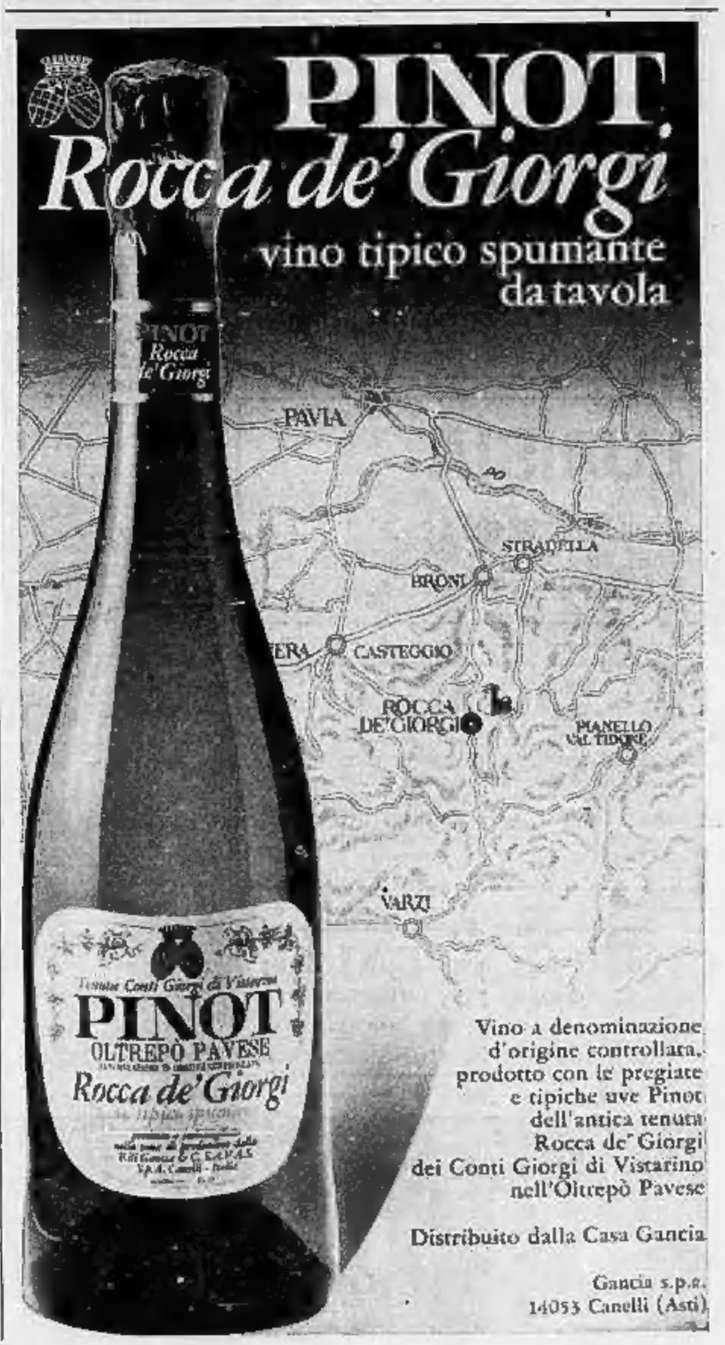
Non si conosce nemmeno chi la gestisse attualmente. Il locale non ha un nome; all'apertura si chiamava « La musica » ma poi ha modificato più volte la indicazione. La gente della casa stamane ha detto: *« E' un continuo va e vieni. Prima lo gestiva un meccanico poi sono venuti altri giovani che dicevano di essere i dirigenti. In effetti non si capisce mai nulla »*. Anche il vicino barista non sa indicare nessun nome: *« Li conoscevo soltanto di vista »*.

I vigili del fuoco, che sono intervenuti per domare l'incendio, hanno potuto accertare che il locale al momento dello scoppio era saturo di gas. La polizia ritiene possa trattarsi di vendetta. In una delle stanze è stato trovato un grande tavolo con tappeto verde. Il dottor Iocle, capo della « mobile », ha disposto le indagini.

Crolla un balcone una donna ferita

Una donna di Collegno, Giacosa, Michelina Ferrero, 75 anni, è rimasta ferita cadendo nel vuoto da circa tre metri, per l'improvviso crollo di un balcone. L'incidente è stato involontariamente provocato da una escavatrice che compiva lavori per la posa di un cavo dell'Enel.

Il braccio della macchina, guidata dal ventiseienne Vittorio Testore, di Villareggia, ha urtato una lastra di cemento del balcone al primo piano dell'abitazione della Ferrero, demolendo il balcone stesso. La donna, affacciatasi per vedere cos'era accaduto, è precipitata. All'ospedale di Ivrea è stata giudicata guaribile in un mese, avendo riportato diverse fratture.



Vino a denominazione d'origine controllata, prodotto con le pregiate e tipiche uve Pinot dell'antica tenuta Rocca de' Giorgi dei Conti Giorgi di Vistarino nell'Oltrepò Pavese

Distribuito dalla Casa Gancia

Gancia s.p.a.
14053 Canelli (Asti)

AIRTOUR AL VOLO!

la Spagna è 2 ore vicina... ed è a prova di austerity

Affidati al programma «tuttaspagna» MUNDICOLOR.

UN PROGRAMMA DIVERSO
perché nasce dalla collaborazione di due grandi compagnie aeree: Alitalia e Iberia.

UN PROGRAMMA TOTALE
perché tocca tutti i punti turisticamente più interessanti.

UN PROGRAMMA COMPLETO
perché comporta di scegliere la tua vacanza quando vuoi, con partenze giornaliere dall'Italia, per i soggiorni e per i tours, ed ogni venerdì per i weekends di 4 giorni.

UN PROGRAMMA ACCURATO
perché l'esperienza Airtour ed Ots, una prestigiosa compagnia di viaggi spagnola, ha selezionato per voi i migliori alberghi ed assicura un costante servizio di assistenza a terra.

UN PROGRAMMA CON QUALCOSA IN PIU'
per chi vuole arricchire un weekend od un soggiorno: una vastissima scelta di escursioni facoltative sono a vostra disposizione per portarvi dovunque vogliate.

MUNDICOLOR (TUTTASPAGNA)

Baleari: Maiorca-Ibiza-Minorca - 8-15 giorni - quote da L. 89.500 (pensione completa).
Costa del Sol-Costa de la Luz-La Manga del Mar Menor - 8-15 giorni - quote da L. 145.000.
Isole Atlantiche: Canarie - Madera 8-15 giorni - quote da L. 210.000.
Città Iberiche: Madrid-Barcellona - Lisbona 8 giorni - quote da L. 115.000.
Tour della Spagna, Andalusia, Galizia e Tour del Portogallo 15 giorni - quote da L. 255.000.

TROVERETE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

Airtour — Alitalia

AIRTOUR ITALIA - 20123 MILANO - Piazza Diaz 6 - tel. 865441
00187 ROMA - Via Barberini 86 - tel. 4755251

TERME DI LURISIA

CALCOLOSI RENALE - URICEMIA
ARTROPATIE - MALATTIE ALLERGICHE
AFFEZIONI GINECOLOGICHE - ESITI TRAUMI
BIBITA - BAGNI - FANGHI
INALAZIONI - IRRIGAZIONI

LURISIA

ACQUE OLIGOMINERALI
BIBITE ANALCOOLICHE PASTORIZZATE
IN ACQUA OLIGOMINERALE

VALSALICE

In villa in costruzione, tra il verde e i fiori, lontano dai rumori e vicinissimo alla città: vendesi alloggio con salone, quattro camere, tripli servizi, sottostanti locali a tavernetta, lavanderia, gioco bimbi, tre posti macchina e oltre 1000 mq. di giardino in esclusiva.

Telefonare 831.457.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

ECONOMICI

Gli uffici ai ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Stampa 12; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; ROMA, via Quintin Fontana 10; GENOVA, via D. Vertezza 23; IMPERIA, corso Matteotti 10; SAVONA, via Antonio 1; BOLOGNA, via Rizzoli 36; FIRENZE, piazza Adriani 8 r; PADOVA, Galleria Excelsior 5; PALERMO, via Cesare 78; BOLZANO, via Portici 32; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 21; TRIESTE, c.so Italia 13 oltreché presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta da: prezzario del numero di righe richiesto 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 400 la riga, Rubriche 8: operai/impiegati L. 300, tecnici L. 350, dirigenti L. 400, Rubriche 9 e 11 giornalieri L. 300, Rubrica 11, L. 500, Rubrica 28 e 31 L. 1000. Avvisi urgenti, data fissa o periodi: il doppio. Resumi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' assente l'esclusione nel senso di lettere similari di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ricevere pacchi di lettere possono utilizzare il nostro servizio espresso agglungendo al prezzo dell'avviso la cifra sotto-scritta: Pubblikompass n... 18300 Torino. In tal caso all'importo dell'inserzione semplice deve essere aggiunta il costo della consegna in L. 500 per decade e un rimborso di L. 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è tutti gli effetti, salvo espressa diversa della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di rifiutare le istanze e d'interrompere qualsiasi inserzione senza inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate a raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Diramazioni di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

OCCASIONE vendesi autobetoniera rimescolatore quattro metri marcia tutte garanzia autocarro. Telefonare ore pasti (0121) 19.357 Pragelato.

OCCASIONE vendo Torpedo Cabriolet Raimondi marca Engel anni costruzione Dinamo 7 cavalli Litrio Cilindri fuoribordo. Telefonare 349.116.

PICCOLA officina costruzione stampi e stampaggio lamiere, cerca collaboratore esperto programmazione stampi e cunolo stampi, offresi partecipazione di società se proprietà capitale per eventuale ingrandimento azienda. Scrivere: «Pubblikompass 344 — 10100 Torino».

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A. FINANZIA subito con prestiti personali e cambiali sulla fiducia, su auto, su alloggi. La FINCOTEX S.p.A. corso Francia 13. Telefono 780.205.

A.A.A.A.A.A. FIDUCIA è la Società specializzata per finanziamenti su ogni base portare il libretto della Vostra macchina, anche se ipotecata, per ottenere un prestito in poche ore. Ricordate:
FIDUCIA
piazza Statuto 26 (angolo via S. Donato). Telefonare 473.180 - 473.181.

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti rimborsabili acquisto alloggi, mutui ipotecari, prestiti cambiali. Tassi ottimi. Piemonte Liguria Lombardia. Telefonare 652.338, via Madama Cristina 34.

ACCORDIAMO prestiti gli pregiudicati sulla fiducia, inoltri protezioni. Finanziaria Nuova, v. S. Teresa 33, tel. 539.050.

AFFERMATA organizzazione finanziaria CONCEDE prestiti immobiliari. Tel. 511.751.

DIRIGENTE vendita Italia nuovo commercializzato lavorato comperebbe/cambiebbe macchine beni industriali. Scrivere «Publikompass 2346 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE esclusivista concede investiti fiduciari e finanziari qualificati oltre 100 anni esperienza. Telefonare 284.472.

PRESTITI offre privati e impiegati urgenti vollentierissima interesse unica massima riservatezza. Telefonare 040.078 - 810.427.

PRIMARIA organizzazione finanziaria concede prestiti fiduciari fino a 36 mesi, immobiliari fino a 10 anni, a dipendenti, artigiani e professionisti. Telefonare 537.753.

PROPRIETARIO forte acquisto minuscola persone vicinanze Torino cerca socio per sfruttamento commerciale. Scrivere «Publikompass 2343 — 10100 Torino».

TELEFONANDO 546.449 valori sulla fiducia a tutti in meno di un ora impiegati ufficio statali. via Carlo Alberto 38.

Z. ORGANIZZAZIONE consulenza finanziaria comode rateali - a pieli qualsiasi altra disponibilità 36 mesi senza cambiali. Telefonare 746.790.

ZENITH accorda prestiti in 48 ore dipendenti impiegati e pensionati cessione quinto stipendio. Interessi minimi. Corso Vittorio 2, telefoni 543.845 - 510.837.

3 Aziende, negozi

A.A. PRIVATO vende bar incasso 40-50.000 al giorno mq 100 sopra 1500 vendendo 300 mq. vero affare 2.200.000. Telefonare 218.500.

A 20 milioni sede bar ristorante zona Stadium attrezzatissima utile ammobo 12 milioni. Telefonare Agenzia direzione. Torpedo, tel. 918.7040.

AFFARONE vendo negozio frutta verdura causa morte coniuge, passaggio gratuito primo imbegno immediato. Telefonare 247.695.

AFFITTASI cassioni aziende commerciali-industriali, negozi, assicurazione immediate rapidità operazione. Fissare 694.180.

AFFITTASI o si dà in gerenza fabbricato commerciale quattrocento metri coperti ondeggio e ampissimo laboratorio qualificato. Telefonare 683/49.185.

A LANZESE, corso Turati 11/c, cedesi avviata pensione completa 6 camere più servizi. Telefonare 0182 43.541.

ALBERGO Torino vendesi, eventuale permuta, comperebbesi. Scrivere «Publikompass 344 — 10100 Torino».

ALIMENTARI importazione salumi prodotti Cuneo, Lombardia praticissimo, piccolissimo, ottimo locale, adatto anche da Cedro 6 milioni trattabili. Fissare, 694.180.

ARTICOLI sportivi zona stagnetta cedesi locale incorniciabile esterni richiesta 6 milioni. Fissare, telefoni 511.099 - 1949, ore.

AUTOGRILL snack bar forno zona vendo ai imprenditori disoccupato semplice gestione entrata autovetture V.O. Possibilità ottenere appartamento anche prossima consegna permuta cambio e villetta. Inviare richiesta L. 25 milioni. Tel. 0172/61.185.

AUTORIMESSA avviatissima con uffici in centro via Taverna 3. Telefonare 537.271.

AUTORIMESSA con alloggio cedesi 100 auto con ufficio lavasalla ottimo canone affittasi alloggio 300 mila. Tel. 790.195.

AZIENDA prodotti chimici, derivati petrolio, reddito 800 mila mensili cedesi, privata facilmente. Telefonare 540.821.

BAR centrale passaggio arredamento nuovo cedesi 35 milioni Piazza Ligure. Scrivere A.P.E. - Casella 2018, Savona.

BAR cedesi avviatissimo per non poter far fronte impegni, ottimo per ragazza. Via Cagliari 32.

BAR supercollaudato Porta Nuova, capolare 3 vetrine, modernissimo, incasso giornaliero 120 mila, vero reddito adeguato. Cedo 25 milioni trattabili. Fissare, 694.180.

BAR super zona industriale arredamento affittasi incasso dimostrato mi mila mensili trattabile metraio fede privato. Tel. 760.430.

BAR cedesi ai vertice, lavorato, causa trasferimento. Tel. 760.894.

BAR supercollaudato avviata Torino, centrale ampi locali alloggio. Reddito assicurato oltre 600 mila, sufficienti 2 persone. Cedo 15 milioni. Fissare, 694.180.

BAR piazza vittorio Torino, moderno attrezzature, affittasi annuale. Adatto famiglia. Cedo 4 milioni 500 mila. Fissare, 694.180.

CASALINGHI di grosso cedesi via centrale Lingotto. Visite ore pomeridiane. Viale Grassi 118. Tel. 764.795.

CAUSA decesso cedesi officina con macchinari riparazione macchine agricole e carpenteria. Tel. mattino 974.3053.

CAUSA impegni indifferibili cedesi esclusione bellissimo articoli industriali con prima clientela. Tel. 290.850 - 383.504.

CEDESI calzature pellicce con o senza merce. Tel. 011.634 ai mattino.

CEDESI consensibili 1.300.000 trattabili. Tel. 776.712.

CEDESI laboratorio radiatori avviato, via Lion Municipio 29 Torino. Visite ore 17 alle 19.30.

CEDESI rivendita pane zona Barriera di Milano volendo gestione, prezzo inizio. Telefonare 764.911.

CERESOLE vendesi bar ristorante 40 posti, ottimo affare. Telefonare ore pasti 0124/53.000

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

Il gioco del Lotto

Sabato è uscito uno dei centenari: era quello più giovane, il 30 di Cagliari, assente da 365 settimane. In testa rimane saldamente l'88 di Firenze (la quota 132), seguito a distanza da 17 di Napoli (113), 9 di Firenze (104) e 72 di Palermo (107). Ambo il Gemelli a Cagliari (66-77) e ideale coppia di Vertibili sono i fatti interessanti che s'accompagnano ai terni nelle Cadenze a Palermo (41-71-32), nelle Decine a Genova (45-63-89) e Napoli (70-78-76). Numeri «abbonati» all'estrazione: 32 a Milano, 41 a Palermo e 48 a Venezia, usciti per il secondo sabato consecutivo.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 25 maggio 1974, dei numeri in maggiore ritardo nelle Ruote (con almeno 52 settimane d'assenza):

BARI: 10 (da 66 sett.); 78 (55); 58 (52); 61 (52); 20 (51); 88 (52); 2 (51); 78 (50).

ROMA: 41 (72); 11 (60); 22 (56); 53 (54).

TORINO: 85 (101); 1 (72); 43 (62); 27 (60); 80 (54).

VENEZIA: 8 (79); 47 (76); 45 (57) 61 (51); 54 (50).

CAGLIARI: 34 (78); 70 (73); 3 (68); 32 (57); 34 (56); 88 (54); 47 (53).

FIRENZE: 88 (132); 8 (109); 26 (67); 20 (52); 56 (50).

GENOVA: 30 (93); 9 (79); 67 (75); 61 (71); 77 (66); 66 (57); 5 (55); 54 (51); 57 (51).

MILANO: 85 (83); 28 (70); 16 (64); 27 (65); 33 (55); 8 (53).

NAPOLI: 17 (113); 60 (64); 36 (60); 89 (59); 47 (50).

PALERMO: 72 (107); 58 (83); 23 (74); 35 (72); 19 (61); 88 (58).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Genova, 77 sett.; Roma, 72; Firenze, 22; Torino, 16.

Vertibili: Milano, 42; Palermo, 30; Cagliari, 19; Torino, 18.

Cadenze: Palermo, 8 (65); Venezia, 4 (48); Firenze, 3 (38); Roma, 3 (37).

Figure: Genova, 3 (57); Roma, 4 (40); Palermo, 2 (36); Milano, 9 (35).

Decine: Genova, 60.na (62); Torino, 80.na (53); Milano, 1.a (47); Venezia, 10.na (31).

ENALOTTO

Nel concorso numero 21 (unica vincente: 2 x 2 - 2 2 2 - x 1 1 - x x 2) i 3 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vincono lire 18.000.000 ciascuno; ai 160 a 11 » spettano 212.000 lire, ai « 10 » (2377) ne vanno 14.200. Il monte premi è stato di 113.104.044 lire.

Per il concorso numero 22 del primo giugno 1974 proponiamo un sistema da 33 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dai numeri nelle varie ruote:

BARI	1
CAGLIARI	1
FIRENZE	x 1
GENOVA	1 2
MILANO	x
NAPOLI	1 2
PALERMO	1
ROMA	x
TORINO	x 1
VENEZIA	1 x
NAPOLI 2°	2
ROMA 2°	x

LA PERLA
Stasera alle Gloria dei ballo e sonatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
assistito il complet. Rondinella
COSTANTINO ZIZA
nel suo migliore programma
Ducci Luone Nuga

GALLERIA LP 220
Via Pietro Micca 21 - mtr. 510.067
SESIA
Ore 19 - 22

KING'S
International Academy of Art
Via M. Vittoria 33, tel. 845.845
Ferraro
Cremonini - Manfrini

danzearlecchino
Ore 21 elegante trattenimento di
BALLO LISCIO
Orch. GLI ARALDI

ULTIMI GIORNI
MOSTRA ANTOLOGICA
DEL PITTORE
Gioacchino Parlato
presso la SALA SOLAFFI

Du Parc
VENERDI' 31
RIAPERTURA
TERRAZZO ESTIVO

MAFFEI
INNOCENZA e TURBAMENTO
Edwige Feuillère - Vittorio Caprioli

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

L'influsso astrale che governa il giorno è propizio per nuovi rapporti d'affari e per questioni legali. E' inoltre particolarmente favorevole per coloro che appartengono ai segni dell'Ariete, dei Gemelli e del Capricorno.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Avete tutte le prerogative, mentali e fisiche, per conseguire il successo nella vita. Gli influssi in giornata si rivelano ottimi soprattutto per quanti avessero intenzione di intraprendere una nuova attività, anche indipendente. Avete prospettive di riuscita e di notevoli guadagni. Per alcuni soddisfazioni sentimentali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) A volte avete idee geniali che, se attuate, potrebbero darvi molte soddisfazioni sia morali che economiche. Un'eccessiva paura delle incognite vi fesa sciaccamente compromettendo sul nascere tali possibilità. Alcuni dovranno fare attenzione a spiacevoli questioni legali. Nessuna novità in campo sentimentale.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.321 - 761.471
diviselle

T.V PRONTOCASA
riparazioni
tel. 533502

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Godrete in mattinata di un particolare stato di benessere che darà maggior vigore alla vostra spiccata intellettualità; attenzione però affinchè le discussioni, soprattutto con amici che vi sono molto cari, non si trasmutino in fastidiose e controproducenti polemiche. I viaggi di lavoro saranno coronati dal successo. Favoriti i sentimenti, ma siate più arabili.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Siete dotati di molto acume e di spiccato senso di osservazione. Dovreste però sforzarvi di essere meno pessimisti e di evitare inutili critiche sul comportamento altrui: ognuno, sempre che non nuocia agli altri, ha diritto a spendere la propria vita come meglio crede. Favoriti gli affari. Possibili sconvolgimenti in campo sentimentale. Limitate l'uso dell'alcool.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) I nati sotto questo segno sono generalmente riflessivi e ritrebbero l'impossibile, fino ad eccedere, per fare buona impressione sugli estranei benchè spesso trascurino le persone vicine. Alcuni si affannano oltre misura per conseguire il successo mentre le loro qualità richiederebbero minor sforzo e maggior organizzazione.

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
VIA TRIPOLI 32
tel. 355249

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Per i nati sotto questo segno è essenziale che stiano circondati da persone capaci di apprezzare il loro talento. Gli influssi sono favorevoli; ottimi i guadagni ma attenzione a persone che mirano ad ottenere la vostra fiducia, o peggio amore la vostro amicizia, con l'unico scopo di trarre un vantaggio personale. Siate più pazienti e comprensivi con le persone del cuore.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Molti si dimostrano generosi ed altruisti nell'ambito della famiglia solo nel caso, però, che i congiunti non si dimostrino esuberanti e potenti. Gli influssi sono nel complesso propizi: possibili guadagni e avanzamenti nel lavoro. Alcuni, poveri, stano cauti poichè si prevedono furti o comunque perdite di denaro.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La caratteristica di molti è una certa tendenza a sognare ad occhi aperti e ad osare. Dovrete sottrarvi da tale tempra poichè rischiate perdita di denaro e coinvolgimenti in questioni legali. Soprattutto le donne dovranno agire con maggiore diplomazia nei rapporti sentimentali ed evitare accuratamente inutili polemiche.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Le donne che avranno un interesse sentimentale per un nato sotto questo segno dovrebbero abilmente evitare di mostrarvi gelose e possessive, due difetti che si rivelano decisivi in un rapporto con un Sagittariano. Gli influssi si presentano sfavorevoli per quasi tutti ma nel lavoro che nei sentimenti. Agite con la massima prudenza.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Molti avrebbero maggiori [illegible] di riuscita se sapessero sfruttare con più cura la loro attività. Gli influssi astrali della giornata sono comunque favorevoli per quasi tutti: miglioramenti ed avanzamenti nel lavoro. Negli affetti, al contrario, si registra un momento particolarmente negativo caratterizzato da nervosismi e delusioni.

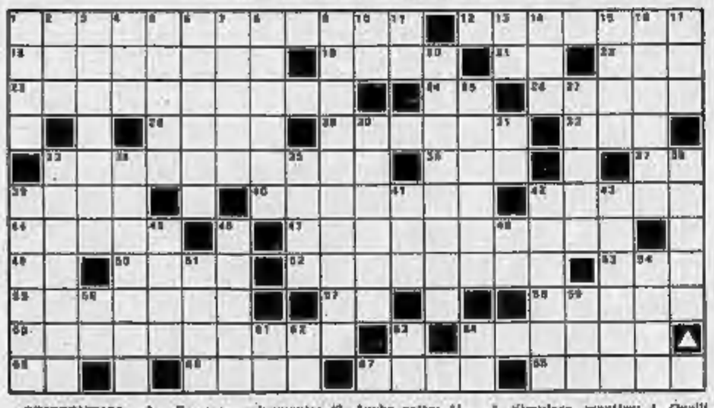
I PIU' BELLI
I PIU' SOFFICI
I PIU' ESCLUSIVI
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 73 - TORINO

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) La giornata è caratterizzata da stati di nervosismo e di irritabilità che potrebbero compromettervi seriamente nell'ambito del lavoro. Evitate di assumervi nuovi incarichi di lavoro temporeggiando se mai) ormai conclusi a termine di modo da concedervi un momento di calma. Dominate l'impazienza per un cambiamento che, anche se non subito, si effettuerà.

PELLICCERIA
Fratelli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Molti dimostrano un completo e totale disinteresse per tutto ciò che interessa coloro che li circondano, per una sorta di reazione e di egoismo. Tanti come sono alla comprensione solo di se stessi, non lasciano spazio alla comprensione per gli altri. Eventuali combinazioni di lavoro subiranno un ritardo. Possibili soddisfazioni sentimentali.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Carattere per minuscoli; 13. Si prepara a Natale; 19. Condannare a vivere all'estero; 19. Nome maschile russo; 21. Ancona in salute; 22. Carica etiopica; 23. Mette i ferri ai cavalli; 24. Ente Autonomo; 26. Sono tante in un arcipelago; 28. Pasta, cubetta; 29. Sepolcro sotterraneo; 32. Terrazza agricola; 33. Stazione balneare adriatica; 36. Le bellissime vergini nel paradiso maomettano; 37. Simbolo della stagno; 39. Che non ridono; 40. Adoperato a sproposito o scorsivamente; 42. Anche gatto; 44. In quella elettrica si infila la spina; 47. Pianta brasiliana usata in medicina; 48. Inizi di Cervantes; 50. Viaggia con il trolley; 52. Sarcastici, ironici; 53. Precede il nome sul calendario; 55. E' RA per l'ACI; 57. Sigla di Rovigo; 58. Corpi celesti; 60. Il sole lo coniuga ad Ovest; 61. L'emana la stufa; 65. Iniz. della Ekberg; 66. Stirpe sfiorita; 67. La prescrive il medico; 68. Avido di denaro.

VERTICALI: 1. Serve a vogare; 2. Il nome della Miranda; 3. Simulare, mentire; 4. Quelli per l'insalata non lubrificano; 5. Litì degenerate; 6. Stirpita chiecisi; 7. Salcata dal vomere; 8. Lo è la carta da gioco; 9. Riprendere lo stesso posto; 10. Iniz. di Garzanti; 11. Marcello per farina finissima; 12. Inix. di Arbore; 14. Ente Nazionale Idrocarburi; 15. Li cobra la patria; 16. Manifesti, chiari a tutti; 17. Est Sud Est; 20. Credere, stimare; 23. Male doloroso; 27. Vaccina antipoliomielitico; 30. Un'aiuola con tante regine; 31. Inix. della Identici; 33. Chi lo coniuga finisce per trovare; 34. Si gioca tenendo più schedine; 35. Uccello adorato in Egitto; 38. Vezzeggiano i nipotini; 39. La rivale di Ateee; 41. Ha soci in auto (sigla); 42. Ha il grugno; 43. Comanda a Cuba; 45. Il Manzoni vi selvaggiò i suoi parenti; 46. Caro al cuore; 49. Ufficiale di complemento; 51. Pesano sulle spalle dell'alpinista; 54. Il filo guerriero; 56. Inix. di Alfieri; 58. Allarma chi lo capta; 61. Inix. di Neschese; 63. Rieti nelle targhe; 63. Sopra, in alto; 64. Simbolo del calcio.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

C	O	C	C	O	■	R	I	L	L	I	■	S	C	A	R	I	C	A R
O	■	I	A	R	E	■	R	I	■	A	P	I	■	M	I	L	A	N
S	O	R	R	E	G	G	E	R	E	■	A	■	D	I	■	A	N	V
T	R	A	N	■	N	E	N	E	■	E	S	S	I	■	A	R	O	M A
■	A	N	I	M	O	S	E	■	A	T	T	I	V	I	■	E	T	■ C
P	R	O	V	E	■	U	■	A	R	T	I	C	O	L	O	■	T	A C
O	S	■	O	N	O	■	A	S	S	I	C	U	R	A	Z	I	O	N I
M	■	P	R	O	P	O	S	T	E	■	C	R	A	■	I	N	■	A N
P	E	N	I	T	E	N	T	I	■	S	I	E	R	O	■	T	I	N O
R	S	■	■	T	R	■	R	O	T	T	O	■	S	I	R	E	N	A
I	T	A	L	I	A	N	O	■	A	A	■	S	I	■	F	R	A	S E

il rebus (4-6-4)

SOLUZIONE

F Aiese - V è ne - G ore = Fare sevire fare

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 774: 1. Te1

N. 775 (7+10)

M. Marble (1° Pr. « La Strategie », 1908-1909)
Il Bianco matta in 2 mosse

PARTITE

Gligoric-T. Petrosian (Incontro Urss-Jugoslavia, Tilli 1973) Difesa Gruenfeld-Indiana: 1. d4, Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,d5 4. c x d5,C x d5 5. e4,C x c3 6. b x c3,Ag7 7. Ac4,c5 8. Ce2,0-0 9. 0-0,Cc6 10. Ae3,De7 11. Tc1, Td8 12. Dd2,Ad7 (a) 13. Ah6, De5 14. Thd1,c x d4 15. A x g7, R x g7 16. Df4,d x c3 17. D x f3+,Rh8 18. Td5,Dd7? (b) 19. Df3,h6 20. Df4,Rh7 21. C x g6, Tg8 (c) 22. T x d7,D x d7 23. A x g8+,R x g8 24. D x c3,Rh7 25. Ce5!,Il Nero abbandona

(a) Il Nero sperimenta una nuova via in luogo di 12. ....Ce5 13. Ad3,h6 14. Ah6 (partita Gligoric-Smejkal, Torneo interzonale di Leningrado, 1973).

(b) Un errore. La continuazione esatta è 18. ...Db4! Ora se 19. Cf4,D x a4 20. C x g6+,h x g6 21. D x g6 (21. Th5+,g x h5 22. D x c4,e5 con netto vantaggio per il Nero).Ag4!! 2. Dh6+, Rg8 23. Tg5+,Rf7. Il Re nero si rifugia nell'ala di Donna e vince.

(c) Se 21. ...R x g6 22. T x d7,D x d7 23. Df7+,Rg5. Una partita di grande interesse teorico: Raramente Petrosian è stato [illegible] così velocemente.

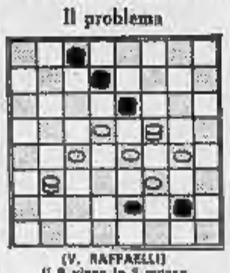
MINIATURE

Rodriquez-Levy (Difesa Siciliana): 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. Ab5+,Cd7 4. d4,Cf6 5. Cc3,d x d4 6. D x d4,a6 7. A x d7+,C x d7 8. Ae3,e6 9. 0-0-0,De7 10. Af4,a5 11. Cd5, De5 12. Dc4,Cc5 13. Ad2,Dd8 14. Ag5,f6 15. Ne4,f5 16. Ed3, Ce6 17. Ch4,g6 18. Ab8,Ci4 19. Df3,Ag4 20. D x g4, Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema



(V. RAFFAELLI)
Il B vince in 3 mosse

SOLUZIONE: 14-18 (8-22); 15-6 (22-24); 21-26 (2-11); 29-30 (26-18); 30-7, B +.

PARTITE

Caprio-Martini A.: 21-15, 10-13; 25-21, 13-17; 23-18, 11-15; 27-23, 5-10; 23-20, 0-11; 20-15?? (A), 2-5; 31-27? (B), 10-13; 27-23 (C), 15-20; X, X; X, 8-11! (D); 28-24?, 11-15; (E); 32-28 (forzata), 1-15; 18-14? (F), 15-20!; X, 7-11; 15x5, 3x10; 10x7, 4x27; il Nero vince.

Note: (A) La 31-27 è migliore. (B) Ora è meglio la 30-27. (C) La 26-23 è perdente. (D) Mossa superiore alla 12-15, consigliata dal Lavizzari. (E) Il Bianco è caduto nella « resa ». (F) Ora tutte le mosse sono perdenti, as. 19-14, 15-20 e dopo la presa, tiro a tre pezzi; il Bianco fa questa mossa sperando che il [illegible] si lasci ingannare e giochi la 13-18, ma il Nero non « abbocca ».

Carlo Barbero

bridge

Venezia, 29 maggio.

L'Italia ha vinto. Ha battuto gli americani nella «finalissima» ed ha conquistato il titolo mondiale di bridge, il dodicesimo della sua serie strepitosa. Ma non è stato facile, come i 48 M.P. di vantaggio accumulati faticosamente nelle prime 64 smazzate lasciavano prevedere. Le ultime 32 mani, giocate ieri pomeriggio, sono state drammatiche: cinque ore di tensione, di « suspense ». Il punteggio finale è stato di 195 a 166, 30 punti per l'Italia: un buon [illegible], quindi. Ma è un certo momento, quando ancora mancavano 20 smazzate alla conclusione, gli americani avevano ribaltato il loro svantaggio ad appena 5 punti. L'« impossibile » recupero era una fatta, il titolo di nuovo in discussione.

Che cosa è capitato ai nostri fuoriclasse nel primo tempo dell'ultimo turno è difficile da spiegare. Forse hanno commesso così l'ultima convinzione di avere già partita vinta, forse per la prima volta hanno commesso l'errore di sottovalutare i loro avversari, che sono pur sempre campioni grandissimi anche se mai potranno raggiungere il loro inimitabile livello. Sta di fatto che Garozzo-Belladonna da una parte e Forquet-Bianchi dall'altra (appoggi a Marraj-Kulcsi e Hamman-Wolff) non hanno messo in mostra il loro solito gioco delle grandi occasioni, che è sbalorditivo, irresistibile per chiunque.

E così gli americani hanno cominciato a macinare punti su punti. Il vantaggio degli azzurri si è andato via via assottigliando: 42 M.P. - 37 - 24 - 18, infine 5 soltanto. Poi una leggera ripresa e si andava al riposo con 17 punti a favore degli italiani.

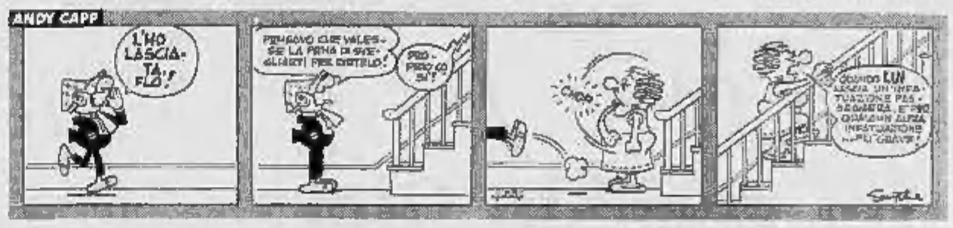
Mancavano ancora sedici smazzate e tutto poteva ancora succedere. Fra i nostri vi era aria di crisi. Inutile nasconderlo. Il grandissimo Belladonna, che per tutta la durata dei campionati aveva dato spettacolo strappando applausi a scena aperta, chiedeva addirittura al capitano Salvetti di essere sostituito. Naturalmente Salvetti rispondeva di no e si ricominciava con la stessa formazione. E d'incanto la crisi veniva superata. Cinque o sei mani piatte, poi uno swing a nostro favore (uno slam dichiarato da Bianchi e Forquet, mentre Hamman-Wolff si fermavano a 3 S.A.) e tutto facile fino alla fine. E così abbiamo vinto di nuovo, confermando la nostra imbattibilità. In fin dei conti le emozioni finali sono servite a farci gustare il successo.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)



MAMMA

« Strip » di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI

lo zoo di Hargreaves

(Copyright « News Blitz »)

IL LUNATICO

Jeff Hawke de qualche giorno è impegnato in una nuova serie di avventure. Come se la cavarà? (« New Blitz »)

DICK TRACY

E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(301 — Continua)

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 121

STASERA TV

Un vecchio film del vecchio Ford

SECONDO CANALE: "La via del tabacco" con Dana Andrews e Gene Tierney - PRIMO: i grandi direttori d'orchestra e un incontro di calcio per la Coppa Uefa

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Le erbette - La proboscide dell'elefante)
17,45 **La Tv dei ragazzi** (Ridere, ridere, ridere - Urluberlù - Spazio)
18,45 **Sapere**
19,15 **Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Grandi direttori d'orchestra** (Rafael Kubelik)

Il musicista boemo RAFAEL KUBELIK al quale è dedicata la quinta puntata della rassegna GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA, a cura di Corrado Augias, è noto quale compositore non meno che come eccellente interprete di spartiti non suoi.

Le esecuzioni di Kubelik, sempre magistrali, hanno toccato la perfezione nel repertorio romantico boemo, particolarmente caro alla sua sensibilità. L'incontro musicale lo presenta in alcuni dei più consapevoli momenti interpretativi che hanno contribuito ad una ben meritata reputazione: la Quarta Sinfonia di Bruckner, la Quarta di Mahler, « Ma Vlast » di Smetana e la Sinfonia K. 504 « Praga » di W. A. Mozart.

21,45 **Mercoledì sport** (Rotterdam: Feyenoord-Tottenham per la finale della Coppa Uefa. Ripresa diretta)
22,30 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18— **TVE - Progetto**
20— **Concerto del violinista Dino Asciolla** (Schubert: « Sonata in la minore, "Arpeggione" per viola e pianoforte »; Milhaud: « Quatre Visages » per viola e pianoforte)
20,30 **Telegiornale**
21— **La via del tabacco** (Film di John Ford)

LA VIA DEL TABACCO (titolo originale « Tobacco Road ») di John Ford, film girato nel 1941 è la seconda e meno convincente delle rare escursioni nel cinema sociale da parte del grande maestro del western.

Lavorando, insieme con lo sceneggiatore Nunnally Johnson, sul più celebre dei romanzi di Caldwell, largamente in voga anche in Italia e che aveva avuto nel frattempo un'acclamata riduzione teatrale a Broadway, Ford ne ha colto abbastanza bene gli aspetti amari e crudeli, l'umorismo ghignante e senza allegria e l'esasperata sessualità, privo di inibizioni ed avvilito ad un livello animalesco.

La vicenda è quella, corale, della famiglia Lesten, discendente da pionieri della colonizzazione della Georgia, pervenuti alla prosperità con floridi tenute di tabacco e di cotone. Ora le coltivazioni sono abbandonate, le case in rovina e la gente se ne va. Loro restano, in preda all'abulia ed all'abbrutimento. Insieme con gli anziani genitori, Jeeter (Charley Grapewin) ed Ada (Elizabeth Patterson) sono rimasti i fratelli Ellie-May (Gene Tierney) e Dude (William Tracy). Quando il rispettivo genero e cognato Lov Bensey (Ward Bond) viene a protestare perchè Pearl, la maggiore delle figlie, è fuggita di casa il vecchio patriarca gli propone in cambio Ellie-May. Intanto il proprietario della fattoria, inghiottita dalle ipoteche, Henry Peabody (Slim Summerville) intima lo sfratto per morosità ai Lester, divenuti suoi fittavoli che lasciano incolte le terre e non pagano il canone. Interviene a salvarli il dott. Tim (Dana Andrews) figlio del loro antico fattore, memore della loro generosità ed operosità di un tempo. Gli ultimi Lester ritornano così alla loro casa cadente.

d. g.

Ward Bond e una giovanissima Gene Tierney nel film

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 14,10: Cronache italiane; 15: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (I giocattoli); 19,15: Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna sindacale; 21,10: Film per la Tv: « Stregone in città »; 22,40: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Napoli: Pallanuoto (Torneo quadrangolare internazionale); 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 19,15: Telegiornale sport - Giro d'Italia; 20: Ore 20,30: Telegiornale; 21: Fumetti in Tv (Nick Carter di Bonvi); 21,10: Eurovisione: Bouillon (Belgio) - Giochi senza frontiere.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

19— **Per i giovani: « Vroum »** (Passaggio che cambia - Hai letto questo libro?)
19,55 **Pop Hot**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Argomenti**
21,45 **Telegiornale**
22— **Eurovisione:** Bouillon (Belgio) - **Giochi senza frontiere '74**
23,30 **Ciclismo** (57° Giro d'Italia)
23,45 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23,40
17,40 Programma per i ragazzi
18— L'ancia in resta
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Novità assoluta
20— Pizzetti: « Fedra »
22— Andata e ritorno
22,40 Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,50 Chiamate Roma 3131
19,20 Giro d'Italia
20— Il dialogo
20,50 Supersonic
21,30 I dischi per l'estate
21,49 Popoff

terzo

Giornale radio: ore 21
18,05 ...e vita discorrendo
18,45 Piccolo pianeta
18,15 Concerto della sera
20,15 Scienza giuridica e società
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Carissimi, una libbia burocca
22,30 Tribuna internaz. compositori

"Holiday on ice„ al Palazzetto dello Sport

Mille follie al ghiaccio

Holiday on ice è così. Una classica rivista americana uscita da un computer. Tutto cromato (anche le ragazze) e perfetto. Costruito con eleganza e scaltrezza (deve piacere all'adulto distinto e al bimbo!), lo spettacolo non esce dai solchi dell'immaginazione tradizionale. Non reggete idee, ma realizzate con cura artigianale. Chi non conosce la storia di *Spartacus*? Una vicenda che funziona: traduciamola in balletto sul ghiaccio.

C'è ancora qualcuno che, dopo il rilancio cinematografico, non è affascinato dal mondo dei *cabaret*? Ecco quindi sul ghiaccio una sosia di Liza Minnelli, circondata da pittoreschi compagni, in uno sfarfallegiare di costumi.

Questo è *Holiday*, antologia di storia famose reinventate per il pattinaggio artistico con il gusto di De Mille. E poiché l'operazione è svolta con innegabile perizia professionale, il successo è immancabile. Preparazione d'alto livello, decorose coreografie, ambientazione melodrammatica, qualche personaggio per i più piccini: il gioco è fatto. Fila perfettamente da decenni.

Il cast è di prim'ordine. Fare dei nomi più che difficile è presuntuoso. Ondrej Nepela ad esempio. Ha un curriculum fuori del comune. Per 8 anni campione di Cecoslovacchia, per 5 d'Europa, per 3 del mondo, per una volta campione olimpionico a Sapporo. E' da poco professionista. Il dilettantismo gli ha messo medaglie, *Holiday* gli ha messo la ricchezza. Ondrej dopo la gloria ha scelto i soldi. Come pattinatore non ama l'effetto. E' sobrio, sensibile.

Ritrova invece la giapponese Mitsuko Furukoshi. In acrobazia la coppia Gudrun Hauss e Walter Häfner è pressochè senza rivali, come nel genere comico lo sono Ernst Meier e David Auker. Guy Langpré.

Holiday anche quest'anno è dunque di robusta costituzione. Un « kolossal », smaniosa di stupire con il suo stile vecchia *Hollywood*.

e. rx.

Telefono amico — Questa sera alle 21,15 in corso Vittorio 104, patrocinio della Lotteria Telefono Amico e Opera Piemontese Antidroga « Castello di Bellangero ». La serata comprenderà anche uno spettacolo di cabaret piemontese con « Il Giandojot ».

Film di Dassin sui moti greci

New York, 29 maggio.

Jules Dassin e Melina Mercouri hanno complicitato a New York il film « The Rehearsal », dedicato ai moti studenteschi avvenuti al politecnico di Atene lo scorso novembre. Numerosi attori che appaiono nel film hanno lavorato gratuitamente o quasi. Inoltre ci sono parecchi attori americani di origine greca e altri di fama internazionale quali Maximilian Schell e Laurence Olivier, che appaiono brevemente. Olivier legge una poesia del Premio Nobel Seferis. La musica, naturalmente, è di Theodorakis.

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

All'ARISTON « 4 bassotti per un danese » (produzione Disney); all'ASTOR « American Graffiti » (l'America del rock); al NAZIONALE « Anno 2670 ultimo atto » (fantascienza); al ROMANO « Butch Cassidy » (con Paul Newman e Robert Redford); al FIAMMA « Jesus Christ Superstar » (musical religioso); all'ADRIANO « I cavalieri della tavola rotonda » (leggendarie avventure); al MIRAFIORI « Questo pazzo pazzo pazzo mondo » (avventure comiche); all'ADUA « La furia di Tarzan » (con Lex Barker); all'ARIZONA « Tarzan e il cimitero degli elefanti » (con Johnny Weissmuller).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA)

"Coppelia" al Regio sospesa

A causa dello sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali dello spettacolo per la strage di Brescia, l'Ente Regio comunica che la rappresentazione del balletto « Coppelia » con Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi, già annunciata per stasera, è rinviata a sabato 1° giugno.

Per lo sciopero antifascista proclamato oggi

Cinema aperti dalle ore 18

Dopo lo sciopero generale antifascista di stamane, l'Associazione Nazionale Spettacolo, d'intesa con il sindacato lavoratori del settore, ha deciso di riprendere l'attività alle ore 18 con la riapertura dei cinema (e stasera dei teatri). Per queste ragioni « Stampa Sera » non ha pubblicato oggi la pagina « Dove andiamo stasera ».

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: questa sera ore 21 1° Festival Nazionale della Musica Leggera.
ERBA - ARES: questa sera ore 21,30 «Personaggi d'Avanspettacolo nella memoria» de « Gli innamorati » di C. Goldoni. Prez. tel. 890.867. Ultime 3 rivelte.
PICCOLO REGIO: oggi ore 10 studiose « Bisbi al Regio ». Musiche di Hunegger, Poulenc, Milhaud.
INTRADOSSO (tel. 871.097): ore 21,15 Canti e ballate di B. Brecht con Raffaella De Vita e Beppe De Meo.
UNIONE CULTURALE (C. Bolzani 4/b) ore 21 per il ciclo « Scienza e società in Italia. 6. Scienza e cultura ». Tavola rotonda con Evandro Agazzi, Ludovico Geymonat, Pietro Rossi, Mario Trinchero.

SWING CLUB (Ricevo 19 - 553.792): ore.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiusura per riposo settimanale. Domani « Le nouvelles Eves mode mix mix » con Malika Štil, Sandy Sweet, Anna Bea, Pierpaola Giusti Lidnal. Vici. 18. Ore: 18,15; 21,45.

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO - Collegno - T.S.T. SCUOLA: Ogni. Documentazione, relazioni e dibattiti.

AL BAGATELLE (Casoretto 3): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 4 - 547.822): ore 21 Cab. e ball.
ARLECCHINO: 21 La Nuova Riforma.
CHALET: ore 21 orch. Romano.
DU PARC: riposo.
GAY SALA: 16.30-21 Johnny Bellotto.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 834.773): 16-23 Aramis.
LA PERLA: ore 21 I Bollati.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TROCADERO: ore 21 orch. Ventura.

BLOW UP (Cavour 3, t. 544.790): 21.
BOCCACCIO (c. Monc. 145, 683.666).
MINI CABARET (c. Unione Sovietica 235, t. 613.560): Ristorante tipico.
SHAKER - PIANO BAR (c. Rattazzi 36, t. 530.000): Valentino - Ristorante Dancing. Orch. I Francos.
ABATJOUR (Sacchi 38, t. 543.525): 21.
HOLIDAY (Via Saluzzo 31): ore 21.
LA GROTTA DANZE (s. Tommaso 16).
LIDO WHISKY (c. Monc. 122): 21.
VILLA GAY - Discoteca: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): 21.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « Per amare Ofelia », Francoise Fabian, Renato, Gherardo Rulli, col. Vici. 14.
ARISTON: « 4 bassotti per un danese » di W. Disney con D. Jones, S. Pleschette. Techn.
ARLECCHINO: « Gli Mastercards alla 4 e quel due », Tony Curtis Roger Moore. Col. Nol. vici.
ASTOR: « Americano Graffiti », R. Dreyfuss, Benny Vincent, colori.
AUGUSTUS: « Il carnevale », V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
CAPITOL: « Le brigate del diavolo », W. Holden, C. Robertson. Col.
CENTRALE d'Essai: « Godspell di Venegoni secondo [nostri tempi », di G. Cappelletti V. Garbert, E. Hanlich. Musiche di S. Schwartz. Col.
COSMO: « Un duro per la legge », Jim Dan Hickey, L. Hallman, col.
CRISTALLO: « B.A.S. (nulla da segnalare) », P. Leroy, C. Rinaldi, colori. Vietato 18.
DORIA: « L'avventura è l'avventura », L. Valtorta, J. Brel. Col.

CIRCO DELLE MILLE E UNA NOTTE di Liana, Nando e Rinaldo ORFEI
Ore 16.15 e 21.30 fino al 5 giugno
Telefoni 585.603 - 337.057

ERBA: questa sera ore 21
Personaggi d'avanspettacolo nella memoria de
"Gli innamorati"
di Carlo Goldoni
Prevendita ARETUSINE - tel. 877.539 e botteghino Teatro, telefono 890.867

TEATRO ALFIERI
Stasera e domani ore 20
1° FESTIVAL NAZIONALE DI MUSICA LEGGERA « COLOMBO D'ORO »
serata conclusiva-competizione
« 1° FESTIVAL DELLA CANZONE III » (RAI)
Starring
SABINA CIUFFINI
e il fantasista HERMAN
Domani
MIKE BONGIORNO
Locale: Spazio Colombo, v. Bertola 15

PRIME VISIONI

APOLLO: « Pane e cioccolata », N. Manfredi, P. Turco, A. Karina. Techn.
EDERA: « Il pervello dei morti vivenii », C. Lee. Techn. Vici. 14.
IDLLY: domani « I magnifici 7 cavalcano ancora ».
SPLENDOR: « Nel buio non si vede ma si sente », D. Sullen, J. Raymond. Techn. Scerne.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA: « La furia di Tarzan », L. Barker. Techn. Non vici.
ARS: domani « Super Fly ».
AURORA: « Mani di fuoco », Wang Ping. Colori.
FALCHERA: « La calda notte dell'ispettore Tibbs », E. Poitier, R. Steiger. Colori.
MAJOR: « Pane e cioccolata », N. Manfredi, A. Karina. Techn. Non vici.
ORIENTE: « Rivelazioni di uno psichiatra sul mondo perverso dei sessi ». Techn. Vici. 18.
PALERMO: domani « 2001 odissea nello spazio ».
SEMPIONE: domani « Phinaus... avventure di gatto delle nevi ».
SOCIALE: « E' simpatico ma gli scappa per il mano », Y. Montand, sconosciuto. Non vici.
ZENIT: domani « Ne cavo ne glorio ».

ARIZONA: « Tarzan e il cimitero degli elefanti », J. Weissmuller, M. O'Sullivan.
ARTIETI: « Guardami sodo », Lino Pagliei. Colori. Vici. 18.
EDDARO d'Essai: « Le vergini », di LeGoach, con Y. Montagnani. Col. Vici. 16. Ore 20.15; 22.30.
ORDPA: « Il conte di Montecristo », L. Jourdan, Y. Fournaux. Colori.
VITT. VENETO: « Cuore il ribelle » Domani « Il conte di Montecristo ».

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: « X, Y e Zee il triangolo perverso dell'amore », M. Caine, E. Taylor. Colori. Vici. 18.
ITALIA: domani « Le guerriere del suo sudo ».
S. LUIGI: (Orbassano, 4) « I falsi privilegiano all'alba ».
SPEZIA: « Belvino sulla morte », Clint Eastwood. Colori. Vici. 18.

* Cinema a carattere pornochiatrico.

Festival Pasqua-Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Astoria, Augustus, Centrale (Pinerolo), Fenice, Massaia, Miramonti, Po, Principe, Torino, Vittoria, Vittoria (Ivrea Monumentale) — Palasport: « Holiday on ice », Biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani — Parco Ruffini: « Circo Orfei », ore 16 e 21, ridotti per Enal alla camp. Stadio Comunale: « Meeting mondiale atletica leggera », Biglietti ridotti in vendita all'Enal.

BEINASCO

ITALIA: domani « Brivido sulla notte ».

CARMAGNOLA

MARGHERITA: « Le ultime ore di una vergine », Colori. Vici. 18.

CASELLE

ITALIA: « 5 dita e una pistola », Col.
NUMA: « Inchiesta su un delitto della polizia », J. Brel, P. Piccoli.

CARIGNANO

PETER: domani « Doc », P. Dillon, Wep.

CIRIE'

CATALANO: « Jesus Christ Superstar ». T. Neeley, C. Andersson.
ITALIA: « Ohia amore » (Col. Cin), S. Kench. Techn. Non vici.

LANZO

CATALANO: « Un assassino chiamato cane ».

SETTIMO

GARIBALDI: « Avventuriero a Tahiti ».
MODERNO: « Fiorina ».

SUSA

CENISIO: « Treviso-Torino viaggio nel Fiat-Nam ».

VALPERGA

AMBRA: « Sette orchidee macchiate di rosso », A. Sabato. Vici. 18.

12 DOZZINE DI UOMINI CHE NE VALEVANO 3000
Oggi al CAPITOL
un film spettacolare

Orario spettacoli: 14.50 - 17.20 - 19.50 - 22.15

oggi al METROPOL
DAL MAGO DEL BRIVIDO UNA AGGHIACCIANTE CACCIA ALL'UOMO

da OGGI al RITZ d'essai
IN ASSOLUTA ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
Il famoso film realizzato al Madison Square Garden di New York, in occasione del più memorabile incontro di musica "pop" del nostro secolo
DA RINGO STARR a BOB DYLAN - DA GEORGE HARRISON a ERIC CLAPTON... tutti i 'big' della musica pop

Concerto per il Bangladesh

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

OGGI ARLECCHINO
All'orizzonte del "cinema divertimento" spunta la NUOVA COPPIA
DUE SIMPATICI PERSONAGGI
DUE CERVELLI VULCANICI
DUE PUGNI DA K.O.

E' UN FILM PER TUTTI

TEATRO REGIO UNIONE MUSICALE
Domani ore 21
Nathan MILSTEIN
con i
SOLISTI VENETI

MOZART
Sinfonia K. 550
Concerti per violino K. 218 e K. 219
Poltrone A L. 3.000
poltrone B e palchi L. 2.000
in piazza Castello 29 telefono 544.523
e domani dalle 20 al Teatro Regio

Promotrice Belle Arti
Viale Balsamo Crivelli 11
Valentino - telefono 687.544
Venerdì alle ore 17
Assemblea Generale Ordinaria dei Soci
con votazioni

Cotonificio Alta Italia

Verso l'accordo

Vercelli, 29 maggio.

E' stata raggiunta un'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto integrativo al cotonificio Alta Italia di Gattinara, un'azienda che dà lavoro a circa duecento dipendenti.

E' stato istituito il premio di produzione fissato in 13 mila lire mensili a partire dal primo maggio di quest'anno. Il premio passerà a 16 mila lire mensili dal primo novembre prossimo.

L'azienda si è impegnata ad anticipare al 90 per cento il trattamento di malattia o di infortunio ai dipendenti a partire dalla seconda settimana di malattia o di infortunio.

Per quanto riguarda la quattordicesima mensilità, si è passati dalle precedenti 150 ore a 173 ore: in pratica si tratta di una mensilità completa corrisposta ai lavoratori.

Un altro importante punto riguarda l'istituzione del consiglio di fabbrica per il quale l'azienda ha stabilito 480 ore di permessi sindacali retribuiti all'anno. Infine, per quanto concerne l'ambiente ed il carico di lavoro, c'è stato l'impegno a trattare, caso per caso, i diversi argomenti.

Livorno Ferraris

Conclusa la vertenza alla Texil

Cigliano, 29 maggio.

(n. c.) Dopo una lunga serie di scioperi, si è conclusa la vertenza sindacale alla Texil di Livorno Ferraris. Dal primo aprile sarà riconosciuto il premio di produzione nella misura di 10 mila lire mensili che saliranno a 20 mila dal primo gennaio '75. Accordata anche l'anticipazione del salario al cento per cento ai dipendenti in malattia o all'infortunio, dopo il ventesimo giorno.

Sossi tra le montagne di Bardonecchia

Una famiglia felice

Bardonecchia. Mario Sossi è arrivato in montagna con tutta la famiglia. Amici genovesi gli hanno messo a disposizione una villetta appartata, al riparo dalla curiosità indiscreta. Alcune guardie di finanza gli fanno da scorta, con una vigilanza che non lo perde di vista né di giorno né di notte. Sossi trascorre le giornate camminando per i boschi, con la moglie e le figlie: tutti sembrano aver ritrovato la serenità, dopo i trentacinque giorni d'angoscia. Si fermeranno nel centro alpino per qualche settimana, poi ritorneranno a Genova. Avvicinato dai giornalisti, Sossi non rifiuta le interviste

Va a Novi il mafioso che Asti non vuole

CORRISPONDENTE

Asti, 29 maggio.

(v. m.) Il presunto mafioso siciliano Martino Ferretti, di 43 anni, tornato a Montechiaro d'Asti nonostante l'opposizione del consiglio comunale è stato trasferito a Novi Ligure, dove abita la sua famiglia. Così ha deciso la corte di appello di Palermo.

Ieri il Ferretti ha lasciato Villa San Secondo dove le autorità gli avevano trovato lavoro e una camera. A Montechiaro nessuno voleva ospitarlo in quanto il presunto mafioso aveva commesso durante il suo primo soggiorno obbligato una estorsione ai danni di un commerciante locale. Il tribunale di Asti lo aveva condannato a due anni di carcere.

Uscito di prigione il Ferretti era stato nuovamente inviato a Montechiaro per terminare il periodo di confino. La popolazione però ha protestato con una dimostrazione chiedendo che il presunto mafioso venisse inviato in un altro comune. Egli stesso aveva chiesto di essere mandato a Novi Ligure per rimanere vicino alla famiglia.

Concorso STAMPA SERA

Vini pregiati

DI PIEMONTE-LIGURIA E OLTREPÒ PAVESE

- GIOVANNI RISSO - S. Damiano
- BRUNO ROSSANINO - S. Damiano
- NICOLA FRANCO - S. Damiano
- MAGG. BOTTALLO - S. Damiano
- AMERIO ROCCO - Canelli
- LUIGI MARIO GHIONE - Canelli
- PIETRO BARBERO - Mosca

Indicare con la crocetta il nome del produttore preferito.

Per ogni tagliando potrà essere indicato uno ed uno solo nome di produttore.

Inviare a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Maranco n. 32 10100 Torino.

Possono essere inviati anche più tagliandi insieme, riuniti in un'unica busta.

I diserbanti uccidono i vigneti?

Casale, 29 maggio.

(f. m.) I vigneti del Monferrato casalese, dove si producono le uve per vini di eccezionale qualità, sono colpiti ogni anno dai diserbanti usati nelle vicine risaie e trasportati dal vento, specialmente quando la irrorazione avviene per mezzo degli aerei.

Lo scorso anno la produzione dei vitigni di Barbera (più resistenti) è stata distrutta nella misura del 30-40 per cento, quella dei vitigni pregiati anche per il 60 per cento.

«Il diserbo danneggia tutti — è stato sottolineato durante un convegno a Camino Monferrato —, risicoltori compresi: il riso diviene infatti un accumulo di veleni nocivo alla salute. E' ora che vengano usate le leggi, specie quelle penali per porre fine a tale situazione».

Erano presenti l'assessore regionale Simonelli, consiglieri regionali e provinciali, sindaci e amministratori di diversi comuni: «Ci si deve muovere — è stato detto — prima che l'industria uccida l'agricoltura».

Come in altri convegni è stato chiesto un maggiore e più severo controllo, per impedire che si continui ad usare i diserbanti proibiti perché pericolosi del tipo 2,3,6 T e TP.

AOSTA — Dopo un anno di sospensione, riprendono in Valle d'Aosta le rappresentazioni della Charsban, un teatro popolare interamente in dialetto patois. Sono annunciati quattro spettacoli per oggi, domani, giovedì e venerdì ad Aosta, al teatro Giacosa.

AOSTA — Un istituto storico per la Resistenza in Valle d'Aosta assicurerà una completa documentazione sul movimento antifascista nella Regione. La sede prescelta è in via Xavier de Maistre ad Aosta, presso la villa Cleary.

CORSI DIURNI E SERALI DI

STENO DATTILO

con televisori individuali

2 LEZIONI PRATICHE GRATUITE telefonando a:

WALL STREET INSTITUTE

TORINO
Piazza Castello, 139
telef. 549.203 - 553.107

ALESSANDRIA
Via Vochieri, 29
telef. (0131) 56.251

NOVARA
Corso XX Settembre, 38
telef. (0321) 28.807 - 390.582

ASTI
Corso Vittorio Alfieri, 169
telef. (0141) 55.068

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma - Ore 10,30-13; 17-19,30;

LA STAMPA al servizio del pubblico

salone via roma 80 tel 517858

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini Infedeltà - Esito assicurato

Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 539.882

ASTI: atteso per stasera il verdetto in assise

Chiesti dal p.m. 63 anni per i quattro rapinatori

Asti, 29 maggio.

(v. m.) E' proseguito stamane davanti alla corte d'assise il processo a carico dei presunti rapinatori Nazzarano Rapari di anni 35, da Alfiano Natta, Giovanni Meneghin, di 30, domiciliato a Penango d'Asti, Giancarlo Bettelle, di 22, da Alessandria, Giuseppe Antenori, di 28 da Asti. Devono rispondere di essere aggredito alcune coppie di innamorati usando violenza a due ragazze e dell'assalto alla stazione ferroviaria di Penango d'Asti. Gli altri reati furono commessi tra il 25 e il 27 giugno 1972 in varie zone isolate alla periferia della città.

Il p.m. dottor Armato ha chiesto la condanna di Meneghin e Rapari a 15 anni di reclusione, dell'Antenori a 15 anni e 8 mesi e del Bettelle a 18 anni.

Tutti e quattro gli imputati si sono proclamati innocenti, ma nel corso dei rispettivi interrogatori, nel tentativo di difendersi si sono smentiti a vicenda, creando una certa confusione. Sono poi stati esaminati i testi di accusa, quasi tutte vittime dei rapinatori che hanno descritto la violenza subita. Nessuno fra di loro è stato in grado di riconoscere gli imputati perché al momento delle loro brutali imprese questi erano completamente mascherati. Le due ragazze violentate sono state ascoltate a porte chiuse.

Nel corso del dibattimento si è appreso che i quattro erano stati identificati in quanto la polizia aveva rinvenuto nel vano portabagagli dell'auto dei Rapari oggetti che due dei rapinati, Sergio Viola e Carlo Borghi, hanno riconosciuto come di loro proprietà. Vi è inoltre perfetta identità fra altri oggetti rinvenuti sulla vettura dei Rapari e quelli trovati sul luogo dei crimini, come il nastro adesivo in plastica rossa e le cordicelle servite per imbavagliare e legare le vittime, mozziconi di sigarette di una certa marca, manzette da muratore e due passamontagna di colore blu.

Il principale imputato al quale le circostanze sono state contestate dal presidente della corte, dottor Bogetti, si è difeso

Presidente: «Hanno trovato sulla sua macchina un passamontagna blu che uno dei rapinatori aveva indosato e del nastro adesivo che sarebbe servito per imbavagliare le coppie...».

Giovanni Meneghin

Rapari: «Il nastro adesivo lo adoperavo per avvolgere i manici dei miei strumenti da muratore, il passamontagna lo portavo perché avevo la sinusite».

Presidente: «Lei aveva la sinusite anche nel mese di giugno?».

Imputato: «Sì, tutto l'anno!».

Anche il Bettelle e l'Antenori si sono detti innocenti. Il Bettelle è noto alla cronaca per aver ucciso, quando aveva 18 anni, il parroco di Vermezzo.

Nel corso dell'udienza si è avuta anche conferma che era stato proprio il Rapari, già raggiunto da tali e tanti elementi obiettivi di prova, ad indicare, nel corso dell'istruttoria, in Meneghin, Bettelle ed Antenori, gli autori di due almeno delle rapine.

Dopo le arringhe dei difensori (De Marchi, Ubertone, Pasta, Dapino) in serata si avrà la sentenza.

HI•FI

proposte 1974 di impianti stereofonici da lire 139.000

(anche a rate da lire 13.500)

Chiedete informazioni e il catalogo a:

RICORDI

Via Lagrange 35/B

I.FI.R.

ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI

Ente Gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie

TORINO - C.so G. Cesare 16 - Tel. 274.463-280.939

A. FONTANESI

QUESTA SERA ORE 21

ASTA PUBBLICA D'ANTIQUARIATO

Mobili, soprammobili, dipinti, tappeti orientali antichi e vecchi

Le aste continuano fino a sabato 1 giugno, seralmente alle ore 21.

Si accettano oggetti da inserire nelle prossime vendite di antiquariato.

Treviglio

Ricattava industriali Arrestato

Treviglio, 29 maggio.

(n. p.) Uno studente di 16 anni, di Treviglio, è stato arrestato per aver cercato di estorcere cinquanta milioni di lire agli industriali Giovanni Cardano, 68 anni, e Romeo Spagnolo, 35 anni.

Aveva spedito una lettera minatoria nella quale chiedeva la somma di denaro, pena il rapimento dei tre figli dello Spagnolo (che è il genero del Cardano) e l'uccisione di un membro della famiglia. Il ragazzo è stato preso nel luogo dove era stata lasciata, dalla famiglia ricattata, la borsa contenente il denaro.

Altri sette avvisi di reato per il racket manodopera

Tra gli indiziati, dipendenti dell'Ufficio del lavoro e industriali edili

Roma, 29 maggio.

L'inchiesta sul cosiddetto «racket della manodopera» a Roma si va estendendo. Dopo le prime cinque comunicazioni giudiziarie, sono partiti ieri altri sette avvisi da notificare ad altrettanti dipendenti dello Ufficio provinciale del lavoro. Li ha firmati il pretore Luciano Infelisi.

Tra gli indiziati, che per il momento sono dodici, figurano anche cinque titolari di industrie romane. Tutti potrebbero esser chiamati a rispondere di violazione degli articoli 33 e 38 dello Statuto dei Lavoratori sugli obblighi che gli Uffici del lavoro e le ditte debbono rispettare in materia di assunzione della mano d'opera.

Il dottor Infelisi, oltre agli avvisi di reato, ha da tempo spiccato anche un mandato di comparizione nei confronti di un alto funzionario dell'Ufficio provinciale del lavoro la cui posizione è apparsa più compromessa. Di lui non si conosce il nome; si sa solo che aveva incarichi di ispezione e di controllo. Nei giorni scorsi è già stato ascoltato dal magistrato che lo interrogherà nuovamente.

Imputati di furti compiuti otto anni fa

Cuneo, 29 maggio.

(g. d. m.) Dodici imputati di una cinquantina di furti e oltre sessanta testimoni sono i protagonisti di un processo cominciato stamani in tribunale. I fatti sono accaduti 8 anni fa in varie località della provincia. Gli accusati sono: Renato Mattalia, 31 anni abitante a Fossano; Bartolomeo Castaldi, 27 anni, di Cuneo; Domenico Cascella, 32 anni, di Salerno; Piero Bertola, 25 anni, di Mondovì; Michele Milano, 26 anni, abitante a Caraglio; Sebastiano Libois, 33 anni, di Cuneo; Nunzio Libois, 26 anni, abitante ad Asti; Armando Emma, 32 anni, senza fissa dimora; Bruno Nanni, 45 anni, di Cattolica; Domenica Boglione, 25 anni, di Cuneo; Assunta De Maria, 25 anni, di Cuneo; Silvana Milano, 28 anni, abitante a Caraglio.

I furti avevano come obiettivi autovetture, alloggi, bar (Bernezza, Roccavione, Rossana, Cuneo, Entracque), chiese (Borgo San Dalmazzo, Roccaspurvera, Callizzano, Savigliano, Robilante).

Uno dei 114 mafiosi

Amico di Liggio preso dopo 2 anni

Catturato a Varese: doveva soggiornare a Perugia

Varese, 29 maggio.

(v. m.) *Calogero Messina, 49 anni, uno dei 114 presunti mafiosi denunciati dalla magistratura siciliana, amico — pare — di Luciano Liggio, è stato arrestato l'altro ieri a Gaggiolo dai carabinieri del nucleo investigativo di Varese. Il Messina ha tentato di reagire, ma è stato bloccato, arrestato e portato nel carcere di Varese.*

Calogero Messina, nato a Palermo, abitante a Milano in via Fontanetto, era ricercato dal 1972, da quando cioè il tribunale di Palermo emise a carico suo e di altre 113 persone ordine di cattura per associazione per delinquere pluriaggravata. Inoltre, il Messina era stato colpito anche da ordine di soggiorno obbligato emesso dal tribunale di Milano.

Secondo quell'ordine avrebbe dovuto soggiornare a Corciano, in provincia di Perugia. Invece, di lui si erano perse le tracce.

ALESSANDRIA — Alla Casa della cultura questa sera dibattito sul tema: «Gli ostaggi: diritto alla vita o logica della legge?». Interverranno l'avv. Puntoni, il pretore dott. Ravizza, l'avvocato Simonelli, il sacerdote don Guala e l'on. Fracchia. Moderatore l'avv. Zino.

Autoambulanza con moribondo contro un pullman

Bra, 29 maggio.

(g. n.) Un'ambulanza che, partita a sirene spiegate dall'ospedale di Bra, stava riportando a casa una moribonda, Luigina Gambera, 65 anni, si è scontrata all'incrocio tra via Vittorio Emanuele, via Cuneo e via Vittorio Veneto, con un pullman proveniente da Alba e diretto alla stazione di Bra. Le condizioni della Gambera, pur restando gravi, non sono peggiorate.

Delle 33 persone che erano a bordo del mezzo pubblico, solo un'anziana pensionata, l'ottantaduenne Maria Morra, residente ad Alba in via Acqui 1, ha riportato ferite, per fortuna non gravi, lievi, guaribili in dieci giorni. Illesi, invece, l'autista dell'autobus, Mario Beccaria, da Cherasco, corso Einaudi 11; il guidatore dell'ambulanza Luigi Longo, di Bra, via Piumatti 3, e due donne.

Scoppia il gas contadino ferito

Ivrea, 29 maggio.

(r. a.) Un contadino di Piova di Cintano, nell'Alto Canavese, è rimasto gravemente ferito da uno scoppio provocato da una fuga di gas dalla bombola che alimentava la cucina.

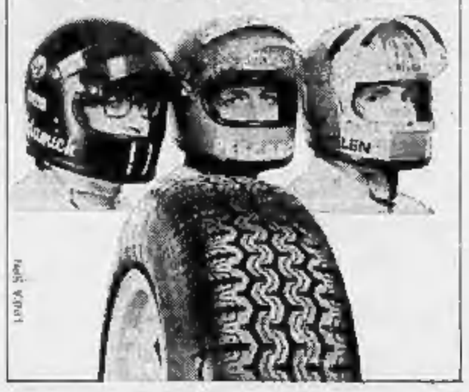
Stamane, poco dopo le 5, Oreste Giovando, di 55 anni, si è alzato e ha acceso la luce. Una scintilla ha provocato l'esplosione. Muri e soffitto gli sono crollati addosso. Ha riportato ustioni, fratture e contusioni ed è stato ricoverato all'ospedale di Castellamonte.

Studente grave nell'auto fuori strada

Alba, 29 maggio.

(g. f.) Uno studente di La Morra, Giuseppe Borgogno di 23 anni, versa in pericolo di vita all'ospedale S. Lazzaro di Alba in seguito ad un incidente stradale. Il giovane, a bordo della sua «500» stava percorrendo la provinciale Alba-Pollenzo quando in una curva ha perso il controllo della guida e l'utilitaria è finita in un campo di grano.

Nell'incidente il Borgogno ha riportato gravi ferite al capo con commozione cerebrale, fr[illegible] del naso e dell'arco [illegible]tario superiore per cui i sanitari si sono riservati la prognosi.



VELTRO CEAT

supera l'Europa Test: una vittoria sui consumi

confezioni

LUCIANO

in Via San Secondo 52/b

Vi offre l'occasione del mese!

ALCUNI ESEMPI

Giacche uomo pura lana	L. 5.000
Giacche uomo pura lana	» 10.000
Giacche uomo pura lana	» 15.000
Giacche uomo pura lana	» 20.000
Giacche bambino pura lana	» 3.000
Tailleurs assortiti	» 3.000
Tailleurs pura lana ed estivi	» 10.000
Abiti bambino pura lana	» 3.000
Abiti donna assortiti	» 3.000
Soprabiti e impermeabili donna	» 5.000
Soprabiti pura lana donna	» 10.000
Abiti uomo tergal - lana	» 10.000
Abito uomo pura lana ed estivi	» 15.000
Abito uomo pura lana ed estivi	» 20.000
Abito uomo pura lana ed estivi	» 25.000
Abito uomo pura lana	» 30.000
Soprabiti e cappotti uomo	» 10.000
Soprabiti e cappotti uomo	» 15.000
Soprabiti e cappotti uomo	» 20.000
Camicie uomo	» 2.500
Pantaloni assortiti uomo - donna - bambino	» 1.000

in Via San Secondo 52/b

confezioni **LUCIANO**

TORINO INGRESSO LIBERO

un favoloso ponte sul mare

SPAGNA e PORTOGALLO

CROCIERA DAL 12 AL 17 GIUGNO 74

EUGENIO C.

linea "C" COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA

Come volete la Juve?
Come volete il Toro?

Referendum fra i tifosi meno tre

Ancora tre schede per il «referendum» di "Stampa Sera". «*Come volete la Juventus? Come volete il Torino?*» sono domande che hanno suscitato l'interesse di molti tifosi. Il gioco è divertente ed la più, dopo che a [illegible] annunciate le formazioni ufficiali delle due squadre, qualcuno potrà andarle a vedere gratuitamente [illegible] gli abbonamenti-omaggio che regaleremo.

Basta compilare il tagliando che pubblichiamo, indicando quale sarà la squadra-tipo granata e bianconera per il prossimo campionato. Ricordiamo che il sondaggio si concluderà venerdì 31 maggio: per la data sarà ritenuto valido il timbro postale delle cartoline o delle lettere inviate. Degli scrutini che stiamo facendo giornalmente [illegible] sembrano [illegible] ulteriori novità.

Domani renderemo noti altri risultati, con le classifiche individuali sulle preferenze dei giocatori e le squadre-ideali volute dai tifosi.

REFERENDUM "STAMPA SERA"

Come volete la Juve? Come volete il Toro?

SQUADRA

1.	2.	3.
4.	5.	6.
7.	8.	9.
10.	11.	

ALLENATORE

Nome Cognome

Indirizzo

Questa scheda va inviata a: STAMPA SERA - REDAZIONE SPORTIVA - Via Marenco 32 - 10125 Torino

Il vero test spostato a Varese

Appiano Gentile, 29 maggio.

Riva e Capello si sono allenati anche oggi. Ieri, a Como, non avevano giocato nella partita con i ragazzi dell'Inter a causa di lievi malanni. Riva ha ormai smaltito il mal di denti e Capello non accusa più il lieve risentimento muscolare. Entrambi giocheranno venerdì [illegible] nella seconda gara a Valcareggi potrà finalmente collaudare la formazione al completo.

L'incontro-collaudo avrà luogo a Varese. Ieri, a Como, il pubblico aveva sfondato i cancelli e la rete di protezione per vedere gli azzurri all'opera. Questi danni hanno allarmato i dirigenti lariani, i quali hanno pregato Allodi di cercare un'altra soluzione, se sarà possibile. Allodi s'è rivolto al Comune di Milano per ottenere lo stadio di San Siro, ma la risposta è stata negativa. La partita di venerdì si giocherà con inizio alle 16,30: nel primo tempo la squadra avversaria degli azzurri sarà il Meda, nella ripresa una «mista» dei ragazzi del Varese.

Valcareggi è rimasto soddisfatto della prova dei venti giocatori schierati in campo: «Li ho trovati tutti in buone condizioni. Spinosi è già al massimo. Non ci sono problemi di tenuta, anche se in queste partite, compresa l'amichevole dell'8 giugno con l'Austria a Vienna, non tutti giocheranno 90 minuti».

Sabato mattina, dopo un leggero allenamento, gli azzurri saranno messi in libertà. L'appuntamento è per le 12,30 di lunedì 3 giugno a Coverciano. Prima di Vienna non sono in programma altre partite.

b. b.

VENERDÌ

Il vero test spostato a Varese

Appiano Gentile, 29 maggio.

Riva e Capello si sono allenati anche oggi. Ieri, a Como, non avevano giocato nella partita con i ragazzi dell'Inter a causa di lievi malanni. Riva ha ormai smaltito il mal di denti e Capello non accusa più il lieve risentimento muscolare. Entrambi giocheranno venerdì [illegible] nella seconda gara a Valcareggi potrà finalmente collaudare la formazione al completo.

L'incontro-collaudo avrà luogo a Varese. Ieri, a Como, il pubblico aveva sfondato i cancelli e la rete di protezione per vedere gli azzurri all'opera. Questi danni hanno allarmato i dirigenti lariani, i quali hanno pregato Allodi di cercare un'altra soluzione, se sarà possibile. Allodi s'è rivolto al Comune di Milano per ottenere lo stadio di San Siro, ma la risposta è stata negativa. La partita di venerdì si giocherà con inizio alle 16,30: nel primo tempo la squadra avversaria degli azzurri sarà il Meda, nella ripresa una «mista» dei ragazzi del Varese.

Valcareggi è rimasto soddisfatto della prova dei venti giocatori schierati in campo: «Li ho trovati tutti in buone condizioni. Spinosi è già al massimo. Non ci sono problemi di tenuta, anche se in queste partite, compresa l'amichevole dell'8 giugno con l'Austria a Vienna, non tutti giocheranno 90 minuti».

Sabato mattina, dopo un leggero allenamento, gli azzurri saranno messi in libertà. L'appuntamento è per le 12,30 di lunedì 3 giugno a Coverciano. Prima di Vienna non sono in programma altre partite.

b. b.

NAZIONALE - Allodi azzurro numero 23

Psicologo o stregone?

Il suo segreto: promette e mantiene, non fa promesse quando non è in grado di mantenere. E' riuscito a mettere d'accordo anche Mazzola e Rivera

Appiano. Una scena della preparazione degli [illegible]: Anastasi e Spinosi giocano, Valcareggi fa l'arbitro (Foto Olympia)

DALL'INVIATO

Appiano Gentile, 29 maggio.

Il Brasile che vinse la sua prima Coppa Rimet nel 1958 in Svezia, aveva nel suo *staff* uno psicanalista. I responsabili della squadra *carioca* ritennero indispensabile l'opera di uno specialista. La Nazionale italiana ha Italo Allodi che psicanalista non è, ma è uno psicologo, un profondo conoscitore di uomini, di calciatori e di calcio internazionale che adotta mille astuzie per creare un clima migliore nella squadra azzurra che si accinge ad affrontare la Coppa del Mondo.

Allodi ha una vasta esperienza di club, ad alto livello, e svolge con altrettanta efficacia il suo lavoro nell'ambito della Nazionale, di cui è «direttore generale». Il suo sorriso è accattivante, ma sa essere severo e intransigente quando è necessario. Prima dell'avvento di Allodi, la Nazionale era dilaniata dalle polemiche, sempre nocive alla squadra. Ora i «bisticci» sono quasi svaniti, salvo sporadici casi di nessuna importanza, e questo è già un ottimo risultato.

I ventidue azzurri convocati da Valcareggi per i «mondiali» dovranno vivere insieme per oltre un mese. C'è Chinaglia che ha già detto che qualche polemica sarà inevitabile e anche Facchetti teme la tempesta dopo la quiete. Ma Allodi è sempre in agguato, pronto a prevenire anche la minima scintilla. Il «direttore generale» ha previsto tutto, o per lo meno ci spera.

«*L'importante è trattare tutti i ventidue giocatori alla stessa maniera* — dice Allodi —. *Questa è la base dei miei rapporti con loro. Chi gioca si cura da solo, ma nel gruppo ci sono quelli che non giocheranno, almeno nella formazione di partenza, e che andranno seguiti con attenzione particolare perché debbono essere sempre nelle migliori condizioni morali, in quanto, in qualsiasi momento, potrebbero essere chiamati a sostituire un titolare*».

La parte più delicata del lavoro sin qui svolto da Allodi è stata con Mazzola e Rivera. Allodi non si arroga meriti particolari: «*La nostra "équipe" di tecnici ha garantito a Rivera e Mazzola la più ampia autonomia, a condizione che ne facciano buon uso a favore degli altri. Loro sono "intoccabili", ma debbono anche sacrificarsi per la squadra*».

«Signor Allodi, qual è il segreto dei suo successo con i giocatori?».

«*Promettere e mantenere, non fare promesse quando non sono in grado di far fede alle mie parole* — risponde Allodi —. *Inoltre li tratto da amici. Ho lavorato parecchi anni con l'Inter e con la Juventus e sono rimasto amico dei giocatori delle due società anche quando avevo terminato la mia opera. Ho avuto la fortuna di trovare chi comprende ciò che dico. Insomma, ho sempre avuto a che fare con del materiale umano eccellente. L'esperienza che ho avuto quando ero un mediocre giocatore ora la metto in pratica. Ho sofferto e ho capito come si deve agire. Questa esperienza mi consente di essere più lucido di altri*».

«Lei ha escogitato dei giochi a premio, dei passatempi, come la tombola, per scacciare la noia nel lungo ritiro di Ludwigsburg. Crede che faranno effetto?».

«*Senza dubbio. In pratica le stesse cose le faccio nei club, sia pure con sfumature diverse, come ad esempio invitare a pranzo i giocatori e offrir loro un piccolo "souvenir"*».

«Un giornale ha scritto che lo psicanalista sarebbe deleterio in una squadra di calcio perché, tra l'altro, scatenerebbe la bramosia di vincere. Che ne pensa?».

«*Davanti alla scienza mi inchino. Ma tengo a precisare di aver preso in considerazione anche questo fattore, al "Club Italia" non esiste questo problema.*

Allodi ha anche un altro compito importante, di mantenere i rapporti con i giornalisti. E' sempre pronto a soddisfare le loro esigenze di lavoro nei limiti del possibile, cercando di agevolare il dialogo tra i rappresentanti della stampa con i tecnici e i giocatori. Insomma, senza togliere nulla agli altri responsabili azzurri, Italo Allodi è un po' il factotum di questa Nazionale. E' l'uomo nuovo.

Bruno Bernardi

Le gare rinviate

Il torneo di pallone domani a Torino

Numerosi avvenimenti sportivi sono stati sospesi o rinviati in segno di dolore e di protesta per la strage di Brescia. La Juventus, che avrebbe dovuto giocare in amichevole a Parma, ha rinunciato all'impegno, confermando invece quello di mercoledì prossimo a Novara.

Anche il torneo di pallone elastico organizzato da «Stampa Sera» è stato spostato. Questa sera si sarebbe dovuto giocare nel nuovo sferisterio di corso Siracusa l'incontro fra l'Unione di Torino (Canta, Gili, Giancarlo e Renzo Grasso) e la Santostefanese (Delfilippi, Gallo, Blengio e Sacco). La partita è rinviata a domani sera, sempre alle 21. Contemporaneamente sarà disputata quella già in programma ad Alba fra Bertola e Devia.

Fiorentina (dopo Radice) ad una svolta

ARRIVA IL "PARON" ADDIO LINEA VERDE

L'operazione Rocco è andata in porto molto in fretta alla Fiorentina. In porto, ma non come speravano i dirigenti. Infatti, era loro intenzione assumere il «Paron» con mansioni non ben definite di organizzatore generale e confermare l'allenatore Gigi Radice. Com'era da aspettarsi, quest'ultimo non ha accettato.

Resta da vedere come e perché la Fiorentina ha preso l'improvvisa decisione. Il discorso (anche se la [illegible] tecnica — con la esclusione dei viola dalla Coppa Uefa — può avere condizionato la cosa) è quasi esclusivamente originato dai rapporti personali. Alla Fiorentina sono in parecchi a comandare, diversi consiglieri hanno un notevole peso finanziario; Radice, personaggio non troppo portato a curare le pubbliche relazioni, non [illegible] ha tenuto conto. Ha fatto il [illegible] lavoro senza guardare in faccia [illegible], senza cercare simpatie all'intorno della società, e non appena gli sono venuti a mancare i risultati qualcuno ha deciso di fargliela pagare. Ed è saltato fuori il nome di Nereo Rocco.

La Fiorentina ha cercato una soluzione di compromesso, offrendo a Radice di rimanere in qualità di «spalla». Ma probabilmente, neppure i dirigenti si aspettavano che accettasse. Radice non poteva restare in una posizione di secondo piano.

Se n'è andato senza fare drammi, anzi, cercando di ostentare molta calma. Resta adesso da vedere quali sono i programmi della Fiorentina e che fine farà la cosiddetta «linea verde». A Rocco i giovani non sono mai piaciuti troppo, ha sempre preferito giocatori collaudati ed esperti. Non a caso, ha già annunciato che non cederà De Sisti. Il quale, nonostante certi malumori del passato nei confronti di Radice, ha già detto: «Sono rimasto molto sorpreso, il comportamento della società nei confronti dell'allenatore non mi sembra giusto».

Argentini a Firenze accettano il rinvio

Firenze, 29 maggio.

Anche l'incontro tra la Fiorentina e la nazionale argentina è stato rinviato a domani. La decisione definitiva è stata presa stamane, ma già ieri sera era stato ventilato un rinvio. Il presidente Ugolini aveva detto:

«Si è già parlato con le autorità e sembrava che la gara potesse essere effettuata anche — ha sottolineato — per "scuotere" la gente dalla tensione e creare quindi un clima distensivo. Ma se si ravvisa l'opportunità di sospendere la partita, noi e gli argentini siamo d'accordo di disputarla domani sera, giovedì. Del resto ieri sera, parlando per la Radio argentina, abbiamo discusso della possibilità che la gara venisse spostata, di comune accordo, a domani sera giovedì, sempre in notturna».

Gli argentini hanno accettato di buon grado e l'incontro (ore 21) si prospetta molto interessante, con i viola per la prima volta agli ordini di Nereo Rocco che studierà soprattutto la situazione e con l'Argentina alle prese con problemi tecnico-tattici in vista dei mondiali di Monaco.

Dopo la deludente prova in Olanda, nel clan argentino [illegible] regnava sostanzialmente un clima euforico, ma adesso i giocatori sembrano rinfrancati, soprattutto perché è quasi certo il recupero di Brindisi, l'orlando italiano da cui sembrano dipendere le fortune dell'intera squadra. Brindisi — che spera di venire a giocare in Italia non appena le frontiere saranno aperte — è indubbiamente il giocatore di maggior spicco, l'unico in grado di dare una personalità alla squadra. A Firenze si vedrà se le [illegible] dell'Argentina sono giustificate per i mondiali e se il capitolo Olanda rappresenta un passo falso casuale che può essere subito dimenticato.

Antognoni: confronto con gli argentini

Stasera a Rotterdam

LO BELLO

Esce il padre entra il figlio

Insieme (uno arbitro e l'altro guardalinee) in Feyenoord-Tottenham (Tv ore 21,45)

Fatto nuovo sui campi di calcio. Per la prima volta padre e figlio, entrambi arbitri, saranno insieme a dirigere un incontro. Questa sera, nella seconda finale di coppa Uefa tra Feyenoord e Tottenham, Concetto e Sallo si avvarrà della collaborazione del figlio Rosario in qualità di guardalinee. Come si sa l'arbitro siracusano darà il suo definitivo addio alle scene del calcio internazionale, dedicandosi definitivamente alla carriera politica. Dopo tanti anni di attività sui campi di gioco, la commissione dell'Uefa ha voluto concedergli un'ultima soddisfazione affiancandogli il figlio. Di solito per le partite europee la terna arbitrale è composta da tre «internazionali», ma per una volta non si sono voluti porre ostacoli: il passaggio delle consegne avverrà in una partita di grande prestigio.

Trent'anni di arbitraggio, 323 incontri diretti, quasi una vita trascorsa sui campi verdi, ma per Lo Bello in questo momento di addio non c'è tristezza, o almeno all'apparenza: mascherà molto bene i suoi sentimenti. L'unico suo cruccio è di non aver potuto concludere in parco con tutti, di non aver potuto evitare le numerose «recusazioni» che hanno contrassegnato l'ultima parte della sua carriera.

E il figlio Rosario? Debuttò nel 1963, passò attraverso le serie minori, a 28 anni il gran balzo internazionale. La serie A lo attende. Lo Bello junior potrebbe giungervi prima del padre, che vi approdò solamente a 30 anni.

Il calcio quindi non può fare a meno dei Lo Bello. Per uno che abbandona ecco subito un altro che lo sostituisce. Sarà degno del padre? Le premesse ci sono sicuramente, anche se l'illustre genitore per ora non vuole esprimere giudizi.

Certa l'eredità è pesante. I confronti si sprecheranno. E se in qualche occasione Rosario se ne dimenticherà sarà il pubblico a ricordargliela in un modo o nell'altro. Questa staffetta dei Lo Bello fa passare un po' in secondo piano l'interesse per l'incontro di Rotterdam. La partita è ancora tutta da giocare. Il risultato dell'andata (2-2) lascia aperta ogni possibilità anche se il Feyenoord gode dei favori del pronostico.

Per i telespettatori italiani esiste la possibilità di vedere la partita in diretta.

L'incontro s'inizierà alle 20,30 locali corrispondenti alle 21,30 italiane. Dovrebbe quindi concludersi (a meno di dispute dei tempi supplementari) alle 23,15 italiane, cioè oltre l'orario limite imposto dalle leggi dell'austerità. La Tv potrebbe irradiare l'avvenimento in diretta solo nel caso che il Consiglio dei ministri conceda l'autorizzazione a superare gli orari prefissati.

Haiti sconfitta

La nazionale calcistica di Haiti è stata sconfitta ieri sera per 4 a 1 da una selezione militare olandese. In una partita amichevole che la squadra antillana ha giocato in preparazione del torneo finale della Coppa del mondo di Monaco.

L'unica rete per l'Haiti è stata segnata al 60° minuto di gioco, quando la squadra era in vantaggio per 2 a 0. Marcatore è stato l'ala destra Barthelemey.

SPORT FLASH

TAMBURELLO — Prima giornata del girone di ritorno del campionato nazionale serie A. Domenica si avranno i seguenti incontri: Vilarigi - Bassalurzo; Murisenga - Cremalina; Tiglioli - Montemagno; Ovada-Scarzolengo. Per la prima giornata del girone di ritorno campionato nazionale serie B, girone regionale piemontese. Il 2 giugno si incontreranno Avrellana - Boscomarengo; Farodi-Pontechino; S. Cristoforo Roveretese - Tagliolo; Novi Ligure-Tramontana; Capriata-Francavilla.

PALLAVOLO — Inizia questa sera al Palazzetto dello Sport di Alessandria il torneo maschile di pallavolo dei bar. Vi prendono parte sei squadre e le gare si giocheranno il lunedì, mercoledì e venerdì. Il torneo si concluderà il 19 giugno.

CASTELVOLVESE — Per la terzultima giornata del campionato di serie C, gioca domenica al «Backalupo» di Savona. L'allenatore Hansel non potrà disporre del terzino Almore, infortunato a un ginocchio.

Due partite oggi al TORINO

Zaccarelli e "Sangiovese"

Nutrito pomeriggio, oggi, al Filadelfia per i tifosi granata: nientemeno che due partite, entrambe interessanti, prima (ore 16,30) i ragazzi impegnati nella Coppa «Primavera» contro il Varese; dopo (ore 18) partitella in famiglia fra titolari e riserve.

Il Torino stamane aveva preso contatto con la Lega nel tentativo di rinviare la finale «Primavera» per lo sciopero generale indetto dopo i gravi fatti di Brescia, ma gli organi competenti hanno risposto che, trattandosi di un incontro ufficiale, non era permesso il rinvio. A seguito della decisione della Lega la partita verrà quindi giocata, nonostante il fatto che il general-manager Bonetto si sia adoperato per evitarla.

Importante l'impegno della «Primavera», a coronamento di una stagione molto soddisfacente, ma i tifosi saranno senz'altro più interessati alla partita dei titolari. Si vedranno infatti all'opera, per la prima volta quest'anno, diversi giocatori granata che militavano in altre squadre: Zaccarelli, prelevato dal Verona è l'elemento di maggior spicco, con Quadri, Biagini, Facchinello, Vescovi, Mariani e Chiappara.

Fabbri ha messo in palio un premio singolare e validissimo per la squadra che vincerà la partita: una dozzina di damigiane di Sangiovese di sua produzione. Durante la sua assenza dall'attività calcistica, Fabbri si è attivamente dedicato all'azienda agricola che possiede a Castelbolognese, con particolare riguardo al vino. Un vino che ha già riscosso molto successo nella sede del Torino di corso Vittorio, apprezzatissimo dai dirigenti. Adesso tocca ai giocatori e l'impegno di oggi sarà quindi molto sentito.

MOTOCROSS — Gara riservata alle classi 125 e 250 cc., domenica, a Cassano Spinola in località Vallescrivia. E' valevole per il campionato regionale.

BOCCE — Una gara interregionale di bocce a coppie è in programma per domenica a Gavi Ligure, organizzata dalla società bocciofila locale. L'inizio è alle ore 9.

Al primo accenno di stanchezza, al primo accenno di malessere alle reni, all'addome, alle parti sub-addominali, indossate "ENEA" e subito penserete che è stato un errore non averlo provato prima.

E' un prodotto **SINAL - 10152 Torino.**

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.305
Via Circonvallazione 32

Poltrona Frau

Automobilisti
una offerta eccezionale

Benzina gratis in Bulgaria!

al mare, in montagna, alla scoperta di nuove città in un paese ospitale e affascinante con 10 litri di benzina gratis per persona ogni giorno

per informazioni rivolgetevi alla Vostra agenzia di Viaggi di fiducia oppure a: Ufficio del Turismo bulgaro via Alfieri, 7 20122 Milano tel. 86687/ 86/5 ritagliare e spedire in busta

Nome
Cognome
Via
CAP Città

Il ciclismo partecipa al dolore per la strage di Brescia

ANCHE IL GIRO SI E' FERMATO

Merckx inutile vittoria

DALL'INVIATO

Forte dei Marmi, 28 maggio.

Merckx ha vinto, finalmente, ma questa vittoria che Eddy ha dovuto attendere fino al dodicesimo giorno del Giro, porta dietro di sè l'ombra della sconfitta. Nella «cronometro» di Forte dei Marmi, non è stato il fuoriclasse belga ad andare piano, ma il suo rivale Fuente ad andare fortissimo, comportandosi molto meglio di quanto si pensasse. José, com'è noto, ha ceduto a Merckx soltanto due minuti e tre secondi, un margine che ha consentito di salvare la maglia rosa dietro un fragile velo di diciotto secondi. E' poco ed è molto, a seconda delle prospettive: diciotto secondi sono niente, basta una foratura, un salto della catena, una stupidaggine qualsiasi insomma, per annullarli: ma sono molti se si tiene conto che il circuito della Versilia, unica prova contro il tempo del Giro d'Italia, era la più favorevole occasione per consentire a Merckx di rovesciare la situazione.

Se il fuoriclasse belga — ci si chiede ora — non è riuscito a domare lo scalatore spagnolo nemmeno nella «cronometro», come potrà impedirgli di vincere il Giro?

Merckx, è fuori di dubbio, ha sentito il contraccolpo psicologico di questa inutile vittoria in Versilia. Il «leader» della Molteni ammette serenamente che il suo «tutto» di rendimento attuale non può bastargli per riprendere il controllo della situazione, se non si sarà contemporaneamente una flessione del rendimento dello spagnolo. Eddy spera che lo sforzo fatto lui per resistergli poi notevolmente sul fisico di Fuente, in modo da incrinare la corazza dello spagnolo ed offrire lo spunto per una controffensiva, magari nel momento più imprevedibile. In altre parole l'apparente rassegnazione di Merckx non vuol dire che il belga cambierà modo di gareggiare. Rinunciando alla «corsa in testa» che lo mette in condizione di approfittare degli errori altrui. Se Fuente commetterà uno sbaglio avrà un attimo di crisi o di distrazione, stiamo pur certi che Eddy sarà pronto a fargliela pagare.

Ma l'impressione di sicurezza data in questi dodici giorni di corsa non solo dalla Maglia Rosa ma anche dai suoi validissimi gregari è tale da far ritenere per lo meno problematica quest'eventualità. Fuente, se conserverà anche sulle prossime montagne lo standard di rendimento mostrato finora, ha il Giro in mano e solo una crisi improvvisa potrà fargliela perdere.

Le «cronometro» intanto ha nuovamente rivoluzionato, alle spalle di Fuente e Merckx, le posizioni degli italiani, il «vecchio» Gimondi ha pagato un prezzo meno caro del previsto per una giornata in complesso negativa, avanzando dal settimo al quarto posto in classifica, a 2'41" dalla Maglia Rossa, ma assai meglio di lui ha fatto G. B. Baronchelli, che è passato al terzo posto, mentre il sorprendente Francesco Moser finito secondo dietro Merckx con appena ventisette secondi di distacco, è salito dall'undicesimo al quinto posto.

Gianni Pignata

Cancellato il riposo di venerdì a Sanremo

Il Giro d'Italia non è partito stamane per Pietra Ligure. La tappa odierna, che doveva portare la «carovana» dalla Versilia alla cittadina ligure, è stata annullata. La decisione è stata presa dalla direzione della corsa, in segno di partecipazione al dolore che ha colpito il Paese per la strage di Brescia.

La corsa riprenderà regolarmente domani. Si correrà la Forte dei Marmi - Pietra Ligure, venerdì la Pietra Ligure - Sanremo e sabato la Sanremo - Valenza. Il programmato giorno di riposo a Sanremo è stato pertanto cancellato.

Zilioli, frattura iliaca confermata

Notizie non buone per Italo Zilioli: il corridore torinese, investito ieri prima della partenza della tappa da un'autovettura di un'altra Casa, ha riportato la frattura dell'ala iliaca destra. Zilioli, ricoverato nell'Istituto ortopedico «Rizzoli» di Bologna, guarirà secondo i medici in 25 giorni.

Il periodo di inattività di Zilioli, che stava brillantemente comportandosi nel «Giro», sarà più lungo e lo costringerà a mutare radicalmente i suoi programmi. Il corridore ha trascorso comunque una notte tranquilla.

Autocritica di Moser

Speriamo che quei due se le suonino di santa ragione

Moser nella «cronometro»

DALL'INVIATO
Forte dei Marmi, 28 maggio.

«Adesso ci resta una sola speranza: che quei due se le suonino di santa ragione. Se faranno a botte fra di loro chissà che non torni a tutto vantaggio nostro». Parla Francesco Moser, il ragazzo che ieri, unico fra italiani e stranieri, ha tenuto testa sul circuito della Versilia, allo scatenato Merckx, l'unico che, oramai il superman fiammingo, sia riuscito a correre sul ritmo dei quarantotto km l'ora nella tappa a cronometro.

«Quei due» ai quali si riferisce Moser — è facile intuirlo — sono José Manuel Fuente ed Eddy Merckx che continuano a rimanere al comando della corsa (con lo spagnolo tuttora in rosa) ma divisi adesso da soli 18". Perché il belga ieri, ha annullato di colpo, in appena quaranta chilometri, il vantaggio che l'iberico aveva accumulato in tre giorni.

«Peccato solo — la parola è ancora a Moser — *che non ci siano più prove a cronometro. Parlo per me che sono riuscito a stampare un minuto e mezzo a Fuente, e di riflesso anche per Merckx che gli ha portato via molto di più. Ma, appunto perché non ci sono più "cronometro" Eddy, se vuol vincere il Giro, dovrà decidersi ad attaccare lo spagnolo quando non ci siano troppe salite. Ogni occasione, da domani, potrebbe essere buona. Ecco perché dico che se loro faranno a botte potrebbero avvantaggiare noi. Io, Gimondi, Baronchelli e Battaglin potremmo così inserirci nel duello schierandoci dalla parte dell'attaccante di turno 'ché, col nostro aiuto, sarebbe in grado di far fuori l'altro. E' appunto su questa possibilità che si basa la nostra ultima speranza di arrivare almeno secondi a Milano»*.

«Allora rinunciate fin da ora a dar battaglia per la vittoria finale?».

«No, certamente — replica Moser —. *E' chiaro che ci corre tutti con la segreta, ambiziosa mira del successo. Ma la realtà non si può negare. Di "quei due", uno è fortissimo in pianura e non solo lì, l'altro è imbattibile in salita, a noi resta poco spazio. Io comunque non rinuncio; anche nelle tappe passate credo di essere stato uno dei pochi che hanno tentato di imbastire qualche attacco. Nessuno però ha raccolto il mio invito e da solo non avrei potuto certamente farcela»*. La frecciata è chiaramente diretta ai giovani Baronchelli e Battaglin.

A questo punto è intervenuto Aldo Moser, il fratello maggiore di Francesco. Aldo, con oltre vent'anni di carriera ciclistica e tanti Giri alle spalle, va considerato un esperto in materia. Finora non ha potuto seguire e consigliare Francesco perché costretto a riposo da un incidente, adesso però si è precipitato a Forte dei Marmi. Purtroppo però il «vecchio» Aldo ha gettato parecchia acqua sul fuoco del nostro entusiasmo. Perché dovete sapere che la sua presenza ha proprio il preciso scopo di imbrigliare l'ardore combattivo del fratello.

«Se avesse seguito i miei consigli — dice — *ora si troverebbe ancora più avanti in classifica. Invece no, ha voluto fare di testa sua. Ha sprecato inutilmente energie preziose alla ricerca di impossibili fughe. Eppure tutte le sere al telefono gli ripetevo di stare tranquillo; sulla salita di Carpegna, poi, ha compiuto il suo capolavoro: gli avevo raccomandato di starsene ben coperto, di prendere il suo passo e salire con progressione, invece ha voluto addirittura provare a contrastare Fuente. Il risultato poteva essere diverso? No. Gli si è inballato il motore ed ha rischiato un grosso distacco»*.

«Si deve mettere in testa — prosegue Aldo Moser, sempre riferendosi al fratello — *che per diventare campioni bisogna usare anche la testa, non soltanto le gambe. Prenda esempio da Merckx: lo sforzo giusto, al momento giusto. In una corsa a tappe ogni pedalata in più si paga»*.

A stretto rigor di logica, dobbiamo convenire che Moser il «vecchio» in definitiva non ha torto. Troppi elementi concorrono a rendere del tutto particolare la tattica di una corsa a tappe: non per nulla si danno casi di successi finali dovuti essenzialmente alla regolarità, giorno dopo giorno, senza nemmeno una vittoria di tappa. E' anche vero una volta basta un nulla, un semplice attacco intempestivo, un impegno mal dosato per rendere vano, in un attimo, ciò che si è costruito con un lavoro paziente e stressante di settimane.

Ma, al di là della logica, in barba ad ogni calcolo, noi speriamo ancora che il giovane Moser trovi la forza per ribellarsi, per disubbidire clamorosamente agli ordini di scuderia. L'ardore e la forza dei suoi vent'due anni potrebbero prima o poi esplodere irresistibilmente regalandogli e regalandoci una tanto sospirata giornata di gloria.

Giuliano Califano

Come si collauda un pneumatico

Tre piloti in pista per 15.500 chilometri

Veltro, mitologica figura canina che evoca immagini di velocità e potenza. Ma è anche un pneumatico radiale prodotto dalla Ceat sul quale è stata portata a termine, voluta dall'Aci italiano e dalla Ceat stessa, una prova quanto mai interessante: l'Europa test.

Presenti Vittorio Maffioli, direttore generale della Ceat, il responsabile delle vendite Marchetti, il capo ufficio stampa Alberto Bisson, il tecnico ing. Biseglio ed il capo dei tecnici, Franco Nolio, i piloti Andrea De Adamich e Rolf Stommelen (era assente Henry Pescarolo che si sta allenando con la Matra al circuito Paul Richard per la prossima 1000 km di Imola) hanno spiegato come, e con quali intendimenti, si è voluta effettuare questa serie di esami che ha portato tre vetture, completamente disomogenee tra di loro (una Fiat 127, una Lancia Fulvia coupé 1300 ed una berlina A'fetta 1600) attraverso tutta l'Europa per un totale di 15.500 km.

Scopo della spedizione è stato quello di dimostrare che, con dei pneumatici validi, ai quali sono state scrupolosamente rivolte le attenzioni consigliate dalla casa costruttrice, si è potuto effettuare un test quanto mai impegnativo: media elevata, pur rispettando i limiti di velocità, con un risparmio di carburante equivalente al circa 5 per cento sul totale del viaggio. Grazie infatti allo sfruttamento della tenuta di strada su tutti i tipi di terreno ed in ogni loro condizione (ghiaccio, asfalto asciutto, pioggia, sterrato e pavè) la Fiat 127, la Fulvia coupé e l'Alfetta hanno tenuto, rispettivamente, una media totale di km orari 75, 82,5 e 92,2, con soli 2,2 mm di battistrada mediamente consumati dai pneumatici delle 3 vetture.

g. d. c.

Basket - Come e perché il Fiat resta in Serie A

Le sedicenni del "profeta"

Marisella Melon in azione. Sedici anni, molta passione, è una delle giovani più in vista

Marisella Melon ha 16 anni, come Annamaria Sorbello; la Faccin ne ha 17, la Consiglio — che è in carriera — ventidue e mezzo e viene spesso definita «la befana», un po' per la sua età superiore alla media della squadra, un po' perché è nata il 6 gennaio. Questo gruppo di «teenagers» gioca a pallacanestro, con la maglia del Fiat: la domenica scorsa a Faenza ha superato alla grande l'ostacolo degli spareggi per la salvezza, evitando la retrocessione in serie B con una perfetta serie di risultati (tre vittorie su tre partite) che ha lasciato alle spalle le altre squadre coinvolte in questa drammatica «coda» del campionato di basket femminile (Cus Cagliari, Ignis Varese e il «condannato» Gbc Sesto).

Per dare un aiuto — soprattutto psicologico — alle «ragazzine» il Fiat ha fatto ricorso in questi spareggi a Teresina Girio, veterana che già negli Anni Sessanta era ai vertici nazionali: ed ha «recuperato» Vanna Ondoli (23 anni), rimasta lontano dalle palestre per un po' di mesi ed ora perfettamente reinserita in squadra. Malgrado questi rinforzi che hanno fatto zavorra dal punto di vista anagrafico, la formazione del Fiat è rimasta giovanissima come età media (le altre sono attorno ai 18 anni), nel pieno rispetto di quella «linea verde» che ha caratterizzato la stagione: un merito di più per l'allenatore Vittorio Gonzales che ha tenuto fede ai suoi profetici programmi. Si sa che Gonzales è un vero «mago» della panchina: si diverte a fare pronostici e li indovina quasi sempre, addirittura ha «osato» prevedere la salvezza del Fiat anche quando alla fine del girone d'andata la squadra era ultima in classifica, a zero punti. Ha avuto ragione.

Per evitare la B, il Fiat ha dovuto cambiare marcia nel girone di ritorno: e ha poi azzeccato lo «sprint» ideale negli spareggi a quattro, dimostrandosi nettamente il complesso più forte del gruppo. *«Una volta tanto il verdetto è stato quello più logico: ha rispettato i valori in campo»* ha commentato Gonzales. Il quale, adesso, può dedicarsi alla «programmazione» di un evento parecchio importante: il suo matrimonio, messo in calendario fra alcune settimane e debitamente segnato sul calendarietto tascabile del «mago», in mezzo a una lunga serie di partite, tornei, allenamenti e amichevoli.

Con le sue «teenagers» del canestro Gonzales ha ottenuto risultati di primo ordine: la Melon, la Faccin, la Sorbello, la Gianusso, la Tiziana Trevisi sono già state convocate nella Nazionale Juniores e alcune ne diventeranno gli elementi-base per alcune stagioni. *«Con le giovanissime il lavoro di un allenatore è più difficile, ma quando si raggiungono dei risultati la soddisfazione è doppia. Il guaio sta nelle lacrime, spesso queste ragazzine si mettono a piangere in campo e io non so proprio cosa fare»*. Marisella Melon, per esempio: aveva cominciato male la stagione, in un ruolo non suo (quello di «play-maker», cioè di regista) e sbagliava tanti passaggi e versava tante lacrime, al punto che Gonzales le aveva consigliato di allenare i tergicristalli davanti agli occhi. Anche quella battuta è servita per dare serenità alla giocatrice, poi affermatasi con bella autorità.

Donatella Trevisi, «cannoniera» del Fiat e titolare azzurra

Anna Maria Consiglio, la capitana, e Donatella Trevisi, la cannoniera, sono i due personaggi più noti della squadra: hanno cominciato da bambine nelle formazioni minori del Fiat, si sono affermate con grande volontà imponendosi anche durissimi sacrifici dietetici (addirano dolci e gelati, ma hanno saputo cancellarli quasi per sempre dal loro «menù»). Ora Donatella Trevisi — che ha 20 anni contro i 18 della sorella Tiziana — è titolare nella Nazionale A, ad agosto la aspettano gli «europei» a Cagliari: se riuscirà a segnare una buona dose di canestri, se le azzurre otterranno un buon piazzamento, si concederà in premio un giro dello pasticcerie torinesi, con adeguate consumazioni.

Antonio Tavarozzi

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

EUROCASA

TORINO
V. delle Rosine, 4 - T. 879.096
(Via Po)
Corso Dante, 73 C - T. 657.319
(Madama Cristina)

GENOVA
V. Rimassa, 187 r. - T. 587.857
(Foce)
V. Dondero, 22 r - T. 465.063
(P.zza Vittorio Veneto)

IMPERIA (Oneglia)
V. Repubblica, 33 - Tel. 23.504

STRALCIO LISTINO MAGGIO 1974

ARMADI GUARDAROBA
2 ante noce o laccato L. 59.500
3 ante noce o laccato L. 87.800
4 ante noce o laccato L. 114.300
5 ante noce o laccato L. 150.100

DOPPIA STAGIONE
3 ante teak L. 178.700
4 ante noce L. 218.800
5 ante laccato o noce L. 263.100

CON SOPRALZO
2 ante noce o laccato L. 166.900
3 ante noce o laccato L. 179.800

Comò, lettini, comodini, scrittoio per composizione camera matrimoniale a singola - noce o laccato.

SOGGIORNI
Mod. "Lara" soggiorno angolare in noce-teste di moro L. 394.900
Mod. Firenze. Soggiorno angolare fine esecuzione noce: composto da elementi, letto, vetrino, porta tv, tavolo allungabile poltroncine L. 529.200
Mod. Thor/5 classico noce Tanganica L. 469.400
Mod. Casilia. Soggiorno moderno in palissandro. Tavolo a 4 sedie L. 433.900

Arredatevi le vacanze al mare GRATIS per tutte le Riviere d'Italia
assistenza di personale specializzato e trasporto per un percorso di Km. 150 dal Centro di Vendita d'acquisto. Prenotazioni entro il 30 giugno p. v. VENDITE RATEALI: anticipo del 30% e comode rate, anche con scadenze dalla fine villeggiatura.

MOBILI UFFICIO
Libreria 2 ripiani L. 7.300
Libreria 5 ripiani L. 12.300
Libreria ribalta-scrittoio teak-noce L. 89.300
Scrivania con libreria pensile stella L. 83.900
Scrivania Bobby L. 119.800
Scrivania 3 cassetti L. 28.300
Scrivania 6 cassetti L. 46.400
Seggiolino ufficio L. 8.300
Poltroncina con rotelle senza braccioli L. 13.300

MOBILI IN STILE
Credenza spagnola cm 100 L. 73.300
Credenza spagnola cm 200 L. 146.500
Mobiletto 2 cassetti L. 22.900
Angoliera inglese L. 53.900
Libreria Fratino L. 24.900
Tavolo Fratino cm 160 L. 61.800
Sedia Fratino L. 21.900
Bureau 700 intarsiato L. 71.700
Attaccapanni spagnolo 4 ponti L. 26.800
Ribaltina 900 diritta L. 49.900
Tavolino 700 stile barocco L. 36.800
Credenzina cm/libreria L. 97.800
Portatelefono art. 164 L. 19.500
Comò smilzo 3 cassetti L. 64.900
Angoliere a giorno stile 700 L. 22.900
Etagere Fratino L. 39.800
Comò c/ ribalta Fratino L. 100.900
Vassoio portafuoco L. 4.200
Scrigno spagnolo L. 88.100
Trittico cavolini intarsiati L. 29.500
Tavolo da gioco con pendenti L. 44.900
Porta-tv con ruote L. 43.400
Mobile bar Fratino L. 43.400

MOBILI LETTO
Elle 4 mobiletto con ruote; noce o laccato, minimo ingombro L. 41.800
Semplice in formica L. 39.900
Mfg. mobile genialare con alzata libreria a cristo, noce Tanganika L. 127.550
Svedese in formica L. 58.800
Mobile letto a 2 reti, tipo canapè L. 59.700

Base 90 cm. L. 33.800
Tavolo 100 x 70 L. 30.900
Sedia imbottita o imbottita L. 12.400

SALOTTI
Mod. "Paola" L. 88.300
Mod. "Dora" L. 139.000
Mod. "Madonna" L. 198.500
Mod. "1800" L. 224.100
Mod. "Luigi XV" L. 171.500
Mod. "Lasco" L. 182.300
Mod. "Maria" lusso L. 280.900
Poltrone Riposa L. 47.200

TRASFORMABILI LETTO
Divani "Dora" L. 68.800
Mobili intarsiati L. 107.900
Divano "Madonna" L. 77.900
Divano "Betty" L. 69.900
Divano "Brenda" mod. L. 109.300
fissati a cenno
Divano generatore L. 122.300

VARIE
Materassi a molle da L. 10.900
Coloniere porta vasi da L. 11.500
Scanplero "Parigi" L. 23.300
Armadietto "Lemke" L. 30.300
Specchi tondi teak lacca o dorati da L. 9.300

ARMADIO OMNIA

a 4 ante doppia stagione in noce opaco con pomoli. L. 163.500

CAMERE MATRIMONIALI
"Armonia", componibile lusso con armadio 6 ante stagionale + giroletto imbottito, luce-sole o pellegrino L. 583.500
Mod. "70" 6 ante doppia stagione como incorporeo L. 498.900
Amanda lusso con specchiera L. 699.000
Mod. 312, classica noce stagionale - como incorporato L. 417.300

CUCINE COMPONIBILI
Colori a scelta; tipo Elam
Pensile 40 cm L. 10.900
Pensile 54 cm L. 11.900
Base 40 cm L. 17.300
Base 80 cm L. 27.800
Scolapiatti 60 L. 17.900
Cappa Special cuoc. aspirante L. 44.800
Mod. "Banana" mod. componibile in blu acciaio o verde stagno
Pensile 45 cm. L. 12.400
Pensile 90 cm. L. 18.800
Base 45 cm. L. 22.400

SOGGIORNO FOX

L. 396.900

componibile in laminato palissandro o frassino, maniglie metallo, vetri fumé con tavolo allungabile e 4 sedie.

Centri di vendita in Italia
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • CREMA
FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA
NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO
TARANTO • TORINO Vendite rateali

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 6)

PALMA F.I.T. produttori per relativamente ampio lavoro a domicilio. Telefonare 340.399.

PALISTI qualificati per serramenti assume industria metallurgica per montaggio-lavorazione metallo. Scrivere: «Publikompass 385 — 10100 Torino».

PELLICCERIA cerca pratica macchinista via. Telefonare 755.857.

PETTINATRICE cerca lavorante ad apprendista. Telefonare 890.587.

PORTINAIO unico per stabile centrale signorile con moglie libera senza figli assume. Corso Dante, piazza Lagrange 1, Torino.

PULITORI alluminio cercasi, via Montevecchio 4/c.

SAIPA abrasivi assume tre elettricisti pratici manutenzione impianti industriali, un registratore meccanico seconda convenienza preferibilmente via Monginevro 182.

SALDATORE argon-elettrico assegnato conoscenti disegno assumesi stabilimento zona. Telefonare 739.264 ore 13-15.

SERVIZIO Fiat corso Della Robbia 40, cerca meccanico fresatore e apprendista meccanico età pratica. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 776.885.

SOCIETA' per azioni per decennio Italia le Torino cerca ragazzo/a per movimento materiale ed carico scarico veicoli sede lavoro Nichelino. Telefonare 611.941.

STABILIMENTO di Rivoli cerca operai montatori e saldatori per impianti elettromeccanici. Telefonare 470.1655 - 470.3793.

TIPOGRAFO impressore esperto lavori commerciali cercasi. Lungadige Firenze 49. Telefonare 273.989.

TORNITORE saldatore anche filo continuo carpentiere montatore struttura verniciatore operaio generico cercansi. Telefonare 470.1437.

TORNITORI specializzati qualificati cerca officina Cumiana Borgaro. Telefonare 470.1418.

TORNITORI abili assumiamo subito. Telefonare 329.800.

TUBISTI e aiutanti cercasi, offrasi possibilità guadagno, telefono 690.844.

TUBISTI saldatori esperti lavori centrali termiche pensionati cinima carrozzerie ve veramente esperti. Tel. 695.325.

TUTTOFARE ditta telecomunicazioni assume. Telefonare 442.280.

VERNICIATORE legno per laboratorio falegnameria ravvisi. Telefonare 885.050 orario ore mattino.

VEZZA industria alimentare cerca operaio età massima 35 anni disposti effettuare lavoro a turni. Rivolgersi ufficio personale Santa Vittoria d'Alba. Telefonare 0172 47.047.

commessi, baristi

ALBERGO Lago Maggiore cerca lavoro stagionale annuale cuochi, capo partita centrale di cucina, fuochisti cuoche. Telefonare 0323 7495.

ALBERGO Lago Maggiore cerca per lavoro stagionale o annuale il mattre chef de rang demi chef e commis di cuisine. Telefonare 0172/1 7237.

ASSOCIAZIONE cordiale cerca maschi funzionare qualificato eventuale praticante laureando/a. Scrivere: «Publikompass 2320 — 10100 Torino».

BAR corso remonnato cedesi. Via M. Cristina n. 99.

BARISTA cercasi piazza Binnaramento 24 - riposo domenica. Tel. 775.901.

CAMERIERA dai 18-25enne cerca stabilità piccolissima, alloggio, buona trattazione. Telefonare 442.253 - 804.313.

CERCASI commesso pratico panetteria zona Lingotto. Tel. 308.0013.

CERCASI commesso e magazziniere frazionari articoli pastiglie. Telefonare ore ufficio 858.953.

CERCASI commesso commesso apprendista con referenze, rivolgersi c.so via Roma 126 Carlo Ilari, pomeriggio.

COMMESSA abile confezione bombonie. ze cercasi. Telefonare ore pasti 778.249.

NEGOZIO liori centrale assumerebbe commesso ed aiuto commesso. Telefonare ai 511.481 - 540.629.

RISTORANTE cerca giovane cameriera pratica via Mollo 36.

impiegati

A.A.A. INVITO rivolge a studenti studentesse minimo liberi. Desiderosi di visione collaborazione per la diffusione e la distribuzione della superstampa dei giornalino curiosa avrete oltre che una buona remunerazione la possibilità di trascorrere a nostre spese una vacanza premio a Londra o a Copenaghen di 15 giorni. Presentarsi ore 10 oppure ore 18 via Assietta 7, quinto piano, Torino.

A. AZIENDA in rapida espansione cerca collaboratrice esperta stenodattilografia per lavoro interessante e vario. Telefonare 386.450.

A. VOLONTEROSO assistente superiori carriera/o termoplastici, industria cerca per ampliamento propri uffici. Telefonare 393.678.

Abili pratiche contabilità, pratica no ufficio microdopera assumesi. 4 mezza giornata 9-14 sabato compreso. Telefonare 553.405 ore 8-12.

ACCOUNT anche full time cerco. Prospettive interessanti per quale provata esperienza introduzione. Telefonare 359.317.

AGENZIA assume fattorini e per interviste, lieve impegno lire 120.000. Presentarsi via Bertola 17, scrivono nuovi.

ALBERGO centralissimo 100 camere cerca per portineria e ricevimento giovane referenziato conoscenza lingue parlate scritte, preferibilmente tedesco. Scrivere: «Publikompass 2431 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata tuttofare e contabile anche prima esperienza purché volonterosa per ufficio Torino. Telefonare ore ufficio 519.644.

CERCASI impiegata pratica contabilità

Ulster al buio

Belfast. Una dattilografa lavora a lume di candela per la mancanza di elettricità causata dallo sciopero generale attuato dalle organizzazioni degli estremisti protestanti

La risposta tocca a Israele

Piano-Kissinger Oggi l'annuncio?

L'accordo sul disimpegno sarebbe già stato raggiunto in linea di massima la notte scorsa in Siria

CORRISPONDENTE

Tel Aviv, 29 maggio.

Il lungo, faticosissimo negoziato di Kissinger è giunto alla sua conclusione: oggi, se non intervengono altre complicazioni, sarà annunciato contemporaneamente a Washington, a Damasco e a Gerusalemme che è stato raggiunto un accordo per il disimpegno e la separazione delle forze tra Siria e Israele.

Questa notte dopo l'1, Kissinger è giunto all'aeroporto Ben Gurion, mentre alcuni dei suoi assistenti sono rimasti a Damasco per perfezionare gli ultimi particolari dell'intesa ed essere nella capitale siriana quando ne sarà dato l'annuncio. In un comunicato diramato ieri sera dalla Siria, è stato annunciato che era stata raggiunta un'intesa *«sulla maggior parte dei punti»* e che rimanevano solo questioni minori da definire.

Alle 2,30 di notte, Kissinger ha avuto a Gerusalemme un incontro con la delegazione israeliana che si è protratto fino alle 4. E stamane ha visto di nuovo Golda Meir.

Il governo israeliano si è riunito in seduta straordinaria nel pomeriggio per ratificare le decisioni e prendere gli ultimi accordi sull'annuncio.

Il punto che sembra aver sbloccato le difficoltà di ieri è stata l'accettazione israeliana di una garanzia statunitense anziché siriana riguardo all'attività dei fedayn, e anche una piccola modifica della zona cuscinetto a est di Kuneitra dove però uno dei villaggi rimarrà all'interno della fascia-tampone.

Questo settore dell'Onu, che passa a cavallo metri

Kissinger ora sorride

a est della città di Kuneitra, avrebbe una larghezza da 2,5 a 6,5 chilometri e vi stazionerebbero 1250 uomini delle Nazioni Unite.

I due accordi si suoi lati dovrebbero avere una profondità dai sei ai dieci chilometri e qui le forze e i mezzi saranno limitati e controllati in due settori diversi. In un primo settore potranno essere mantenuti seimila soldati, 75 carri armati e 36 batterie di cannoni; nel secondo settore 450 carri armati senza limitazione per il numero di soldati, ma con esclusione dei missili terra-aria e con divieto di artiglierie a lunga portata.

Il problema dello scambio dei prigionieri e del trasporto in Israele dei resti dei caduti sarebbe stato già risolto.

Giorgio Romano

A fine giugno

Nixon a Mosca e al ritorno in M. Oriente

New York, 29 maggio.

Il presidente Nixon si è incontrato ieri, per la seconda volta in pochi giorni, con l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin, per discutere il suo prossimo viaggio a Mosca fissato provvisoriamente per il 24 giugno e al quale dovrebbe seguire una tournée abbastanza prolungata del Capo della Casa Bianca in Medio Oriente, con tappe in Israele, Egitto, Giordania, Arabia Saudita e forse Libano e Kuwait.

Nixon ha detto che intende recarsi in Medio Oriente anche se Kissinger non riuscisse a ottenere l'intesa siro-israeliana.

Il portavoce presidenziale Ronald Ziegler ha detto che Nixon, appena il segretario di Stato Kissinger sarà rientrato a Washington, riunirà i «leaders» del Congresso per un rapporto informativo sulla missione del capo della diplomazia in Medio Oriente.

Le date definitive dei viaggi di Nixon sono ancora allo studio e verranno annunciate tra qualche giorno. (Ansa)

Congiuntura

Ancora poche speranze

Ancora alti e bassi nell'economia italiana. L'istituto che studia i vari aspetti della congiuntura, l'Isco, giunge appunto a questi risultati: che cioè le fasi positive e negative continuano a manifestarsi, esattamente come lo scorso anno. Semmai c'è un regresso delle condizioni positive perché quelle che sembravano concrete prospettive di evoluzione — in tempi brevi addirittura — dell'attività produttiva, si direbbero incagliate, per non dir compromesse.

Vediamo quali sono gli elementi più confortanti. C'è, intanto, la domanda dei nuclei familiari. Eppure anche a questo proposito bisogna andare cauti nel considerarla troppo positivamente. In realtà potrebbe trattarsi di acquisti anticipati e anche di un rifiuto al risparmio (chi ha oggi il coraggio di mettere da parte denaro per i tempi difficili?). Si preferisce comprare «roba», ecco tutto. Naturalmente in questo caso le scelte vanno ai beni durevoli, non deperibili. Diminuisce invece la richiesta di autovetture e quindi di carburante.

C'è, è vero, una produttività elevata, ma non facciamoci troppe illusioni. Alla fine il giudizio resta negativo. D'accordo che ci sono stati progressi nella domanda di investimenti, però questa domanda è guardinga. Le intenzioni di investire ci sono, ma condizionate dai dubbi sugli sviluppi della domanda interna e internazionale. L'intreccio si di condizioni favorevoli e sfavorevoli complica sempre più le cose.

Ecco il produzione e occupazione. Quest'ultima risulta calata rispetto alla prima. Facendo seguire progressi di rilievo, risentirà, sia pure in ritardo, delle difficoltà in cui si dibatte l'economia? Per adesso l'interrogativo ha una risposta incerta. Si può dire che l'allargamento dell'occupazione fa aumentare la moneta disponibile e favorisce quindi il gonfiamento della domanda dei prodotti.

Aereo nel lago salvo il pilota

Como, 29 maggio.

Un aereo, probabilmente militare, è precipitato questa mattina nel lago di Oggiono. Secondo le prime notizie il pilota è stato salvato.

L'incidente è accaduto verso le 10. Alcune persone che si trovavano sulla riva del lago (un piccolo specchio d'acqua situato fra Lecco e Monza, lungo la superstrada) hanno visto l'aereo precipitare nel lago.

Serio avvertimento in Portogallo

"L'azione dei gruppuscoli può causare il contro-golpe,,

Lisbona, 29 maggio.

In un commento dell'attuale situazione politica, il Movimento democratico portoghese (Mdp), di cui fanno parte numerosi esponenti dell'opposizione al deposto regime fascista di Caetano, sostiene che «alcuni comportamenti politici sono suscettibili di creare le condizioni favorevoli per un contro-colpo di Stato reazionario».

Riferendosi ai movimenti d'estrema sinistra, l'«Mdp» denuncia la presenza nel Paese di «gruppi irresponsabili che, con le loro azioni sconsiderate, diventano di fatto alleati della reazione».

«La strada più diretta verso il contro-colpo di Stato reazionario — sostiene l'"Mdp" — passa attraverso il deterioramento della situazione economica e la generalizzazione dei conflitti che mettono in pericolo l'alleanza tra le forze democratiche portoghesi e il movimento delle forze armate».

Infine, circa la decisione della giunta di Lisbona di concedere all'ex primo ministro Caetano e all'ex presidente Thomas il permesso di recarsi in Brasile, il Movimento democratico portoghese afferma che tale decisione «non favorisce la fiducia reciproca». (Ansa)

Metodo rivoluzionario di un francese

Luci spente in sala parto per nascite non violente

Parigi, 29 maggio.

Un libro e un film di venti minuti, che propongono una tecnica rivoluzionaria per il parto, hanno causato una polemica vivace tra medici e madri francesi. Un medico ha parlato di *scatastrofes*, altri di *sfaviotes*. Una madre ha invece scritto: *«Il dottor Leboyer ci ha aperto gli occhi»*.

Il dottor Leboyer è l'autore del libro «per la nascita senza violenza». Il film è intitolato «Genesis». Entrambi sostengono che il bimbo deve nascere in una stanza d'ospedale buia e silenziosa, e maneggiato con delicatezza anziché essere sculacciato fino a quando emette lo strillo che avvia la respirazione.

Il libro viene attualmente tradotto in inglese e in tedesco. Un giornale ha detto che Leboyer diventerà forse *«il dottor Spock degli Anni Settanta»*.

La teoria di Leboyer si basa sulla considerazione che il neonato è terrorizzato emergendo dall'oscurità del seno materno in una sala clinica dalle luci sfolgoranti.

Poi, ricorda il pediatra francese, il piccino viene sollevato per i talloni, tenuto sospeso a testa in giù, percosso a mano aperta, gli occhi sono bruciati dalle luci, le orecchie scosse dai suoni.

Nel metodo Leboyer, quale è mostrato nel film non ancora divulgato, la lampada della clinica sono attenuate quando appare la testa del neonato. Il medico sussurra. Il neonato, malché essere portato via, viene deposto sullo stomaco della madre, per ristabilire un immediato legame fra i due. Il medico accarezza il piccolo come un allevatore un puledrino. Il cordone ombelicale viene reciso solo quando ha smesso di pulsare, una decina di minuti dopo la nascita. Dopo un movimento della bocca, come ad assimare, il nuovo nato comincia a respirare. Viene allora immerso in acqua calda, in un ambiente cioè che gli ricordi quello materno appena lasciato.

Non tutte le reazioni sono state entusiastiche. La rivista *Elle* ha affermato che se il medico non potesse vedere chiaramente quel che fa il tasso di mortalità infantile aumenterebbe. Qualcuno dei medici interpellati da *Paris Match* ha detto che il sistema propugnato da Leboyer è un ritorno all'età della pietra. Ma altri hanno sostenuto che intendono provarlo.

I medici che contestano il sistema dicono: *«E' indispensabile poter vedere, in piena luce, e dire ad alta voce alla madre quando deve "spingere". Inoltre la creatura non ha trascorso nove mesi in silenzio, ha sentito il forte battito del cuore materno»*. E ancora: *«L'ossigeno che il neonato riceve attraverso il cordone non è sufficiente per l'avvio della respirazione, i colpetti sono necessari per costringerlo a gridare e così a respirare»*. (Ansa)

LE BORSE OGGI

Sedute sospese per lutto

REDDITO FISSO A TORINO

	28-5	29-5
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	93 50	
Redimibile 3½% '65	88 —	
Ricostruz. 3½%	89 30	
» »	94 —	
Fr. R. 5% Trieste	81 10	
Rif. Fond. 5%	80 30	
Fr. R. 5% Tr. '54	81 10	
Fr. Ed. Sc. 5% '57	90 —	
» » '58	93 20	
» » '59	97 50	
» » '60	99 75	
» » '72	99 75	
» » '72	99 75	
B.T.N. 5% '74	—	
» » '73	99 50	
» » '75	93 —	
» » '77	89 —	
» » '78	88 20	
» 5½% '79	92 —	
» » '80	91 —	
» » '82	89 40	
OBBLIGAZIONI		
IRNEL 6% '65 I	79 —	79 —
» » '65 II	88 50	88 50
» » '66 I	79 —	79 —
» » '66 II	79 —	78 50
» » '67	79 90	79 90
» » '68 I	79 80	79 80
» » '68 II	79 50	79 25
» » '69 I	78 30	78 30
» » '69 II	79 50	79 50
» 5% '70	89 50	89 50
» » '71	86 50	86 90
» » '72 I	86 —	86 —
» » '72 II	84 70	84 —
» » '73	85 10	84 —
» Europa 8%	85 50	85 50
IRI 6% '68	85 40	85 40
» » '69	83 50	83 30
» Alfa 7% '70	88 —	88 —
Sotap 5½% '65	81 —	81 —
» » '67	79 50	79 50
Autostrade 6% '68 I	79 —	79 80
» » '68 II	79 —	79 50
» » '69	79 —	79 —
» 7% '71	84 90	85 40
» » '72	84 —	84 —
CO.FI. 5%	70 70	70 70
» 5½%	73 —	72 —
» 6%	79 80	79 50
» 7%	81 70	82 —
» I.R.I. 7% 1°	86 50	86 50
» » 2°	87 —	87 —
» » 3°	88 50	88 —
» » 4°	88 —	88 —
» » 5°	91 —	91 —
» » 6°	91 —	91 —
» Ansa 8% '66	76 —	76 —
OO.PP. Aut. 6% 1°	80 —	80 —
» » 2°	82 —	82 —
IR.CS. 6% '63 I	79 —	79 —
» » '65 II	78 —	78 —
» » '66 I	78 —	78 —
» » '66 II	79 50	79 30
» » '67	80 10	79 80
» » '68 I	79 —	79 —
» » '68 II	100 —	100 —
» » '69 I	93 —	92 —
» » '69 II	89 —	86 80
» » '70	88 —	87 —
» » '72 I	87 —	87 —
» » '72 II	—	—
A.P.S. 6% '67	80 30	80 30
» » '68	80 —	80 —
» » '69	88 —	88 —
» » '70	88 —	87 50
» » '71	86 —	87 —
» » '72 I	90 —	90 —
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	81 —	81 —
» » » 2°	82 —	80 —
» » » 3°	80 20	80 20
» » » 4°	80 20	80 20
» » » 5°	77 90	79 20
» » » 6°	78 —	78 —
» 7% I	89 80	89 80
» » II	90 90	90 50
Telpa varii 5½%	78 —	78 —
» » 6%	78 50	78 50
» » 7% 1°	91 —	91 —
» » 2°	90 —	90 —
» » 3°	81 90	81 50
» » 4°	82 —	82 —
IMI 6% XXV	84 90	84 50
» » XXVI	78 10	78 60
» » XXVII	78 10	—
» » XXVIII	86 —	—
» » XXIX	86 50	—
» » XXX	110 —	—
» » XXXI	90 30	—
» » XXXI sp.	93 70	—
» » XXXII	86 —	—
» » XXXIII	85 50	—
» » XXXIII sp.	88 —	—
» » XXXIV	88 —	—
» » XXXV	88 50	—
» » '64 I.V.	98 80	—
Enel Sud 6% '64 9°	91 —	—
Fiat 6% '69	87 —	—
» » '70	87 50	—
» » '71	88 —	—
Iet 5½% '60	83 —	—
Olivetti 7% '53	—	—
» » '58-73	97 80	—
» » '63	93 —	—
» » '64	89 30	—
» » '65	80 —	—
» » 2°	79 20	—
Ir. Gas Siracusa 6%	80 —	—
Rumianca 5½% '60	87 50	—
» » '62	82 —	—
Sip 6%	96 —	—
Vinyl 7% '58 I	94 —	—
» » '58 II	94 —	—
Fornara 7% '70	105 —	—
RIV 5½%	73 20	—
Lancia 5½% '60	89 —	—
» » '62	83 70	—
Feralpi 6%	88 50	—
Tosi Franco-Tosi 6%	85 —	—
Tr.G.S.Berg. 5½%	85 50	—
Cart. It. 5% '58	98 —	—
» » 5½% '62	85 —	—
Isvim. 6% '68 9°	87 —	—
» » » 10°	89 50	—
» » » 11°	86 50	—
» » » 12°	85 80	—
» » » 13°	81 —	—
» » » 14°	81 60	—
» » » 15°	82 20	—
» » » 16°	85 10	—
» » » 17°	87 —	—
» » » 18°	84 80	—
» » » 19°	84 90	—
» » » 20°	84 90	—
Torino 6% '52	90 80	—
» Acqu. 5½% '60	74 50	—
» » '62	74 30	—
» 6% cons.	96 50	—
» 6%	96 50	—
» O.P. 5%	96 30	—
» 6%	96 50	—
Cittalia Fond. 9%	98 50	—
C.I.S. 7% '70	84 —	—
» » '71 1°	100 —	—
» » '71 2°	84 —	—
C.C.Piem. V.A. 6%	95 —	—
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (\$)	101 —	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Rossi 6%	350 —	—
Rumianca 6%	102 50	—
Pirelli S.p.A. 5%	84 50	—
Mediobanca 6%	310 —	—
Med. Finanz. 7%	108 —	—
Linificio 7½% '70	109 —	—
» » '71	108 —	—
» 7½% '72	110 —	—

A Torino

A Torino le operazioni di apertura hanno avuto inizio con dieci minuti di ritardo, a seguito dell'astensione degli agenti di cambio su invito del Consiglio dell'Ordine, in segno di cordoglio per i fatti di Brescia.

Si sono poi aperte le contrattazioni, ma, poiché in altre piazze l'astensione dal lavoro era totale, alle ore 11,10 il Consiglio dell'Ordine invitava gli agenti ad interrompere gli scambi.

Da quel momento è cessata di fatto la riunione di Borsa e non è stato più rilevato alcun prezzo ufficiale.

A Milano

La sala delle contrattazioni alla Borsa valori di Milano è rimasta deserta stamattina.

Il comitato direttivo degli agenti di cambio aveva predisposto che, in segno di cordoglio per le vittime dell'attentato di Brescia, le operazioni si sarebbero dovute concludere con la chiamata del listino alle ore 10,30 anche per il reddito fisso, senza le rilevazioni dei prezzi di apertura.

Operatori e personale tecnico e dei servizi non si sono presentati: la seduta è stata quindi definitivamente interrotta.

CUNEO: un caso singolare

Rifiuta a 18 anni libertà provvisoria

Uscendo, non saprebbe dove andare e teme di rubare di nuovo

CORRISPONDENTE

Cuneo, 29 maggio.

(g. d. m.) Il fatto è abbastanza singolare. Dalmazzo Girasudo, 18 anni, di Borgo S. Dalmazzo, arrestato ieri notte per alcuni piccoli furti, ha rifiutato la libertà provvisoria che poteva ottenere dalla magistratura: «Sto meglio in prigione dove almeno ho il vitto e un tetto assicurati. Senza solo, disoccupato, se vado fuori rischio di commettere qualche sciocchezza più grossa. Avvocato, mi lasci per favore in carcere».

Il legale per ora ha rinunciato a presentare la domanda di libertà provvisoria. E' probabile che il magistrato ordini d'ufficio la scarcerazione del ragazzo. Succede raramente che una persona tanto giovane voglia restare in carcere per non commettere altre mancanze. Ma è estremamente inquietante che un disoccupato non possa (o non possa) trovare aiuto, per incominciare un'esistenza attiva.

Altre nuvole forse pioggia

Roma, 29 maggio.

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia, emesse alle 6,30 e valevoli 24 ore:

SITUAZIONE: una nuova perturbazione, proveniente dal nord Europa, raggiungerà in serata l'arco alpino italiano.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni inizialmente poco nuvoloso salvo residue attività di nubi cumuliformi sulle regioni adriatiche ove saranno possibili temporali sparsi; la nuvolosità e le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità ad iniziare dall'arco alpino dove il sopraggiungere di infiltrazioni di aria fredda darà luogo a nuvolosità cumuliformi e occasionali rovesci di pioggia; nuvolosità e fenomeni tenderanno ad estendersi alle regioni settentrionali interessando più direttamente il settore orientale.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione sull'Italia settentrionale; stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: ovunque deboli tra Ovest e Nord Ovest, con rinforzi sulla Sardegna.

MARI: da poco mossi a mossi.

NOVI LIGURE — Giornata serena e soleggiata, nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Forte vento di tramontana nella zona collinare.

ROVIGO — Nel tardo pomeriggio di ieri un violento temporale si è abbattuto sul Rodigino. Una tromba d'aria ha danneggiato, nella zona di Villa Marzana, il rustico dell'agricoltore Gottardo Prudenziato, di anni 61, posto in via San Pietro Martire. La famiglia del Prudenziato era in quel momento si trovava in casa, non ha riportato gravi conseguenze.

Alla Pettinatura di Vigliano

Undici in sciopero ne paralizzano 600

Biella, 29 maggio.

(p. m.) La Pettinatura Italiana di Vigliano, azienda tessile fra le maggiori del Biellese, in cui lavorano circa 600 dipendenti, è stata praticamente paralizzata per tutta la giornata di ieri dallo sciopero di 7 addetti ai generatori di vapore e di 4 elettricisti.

Gli undici scioperanti hanno inteso protestare contro il mancato accoglimento della richiesta d'un miglioramento al contratto integrativo. La direzione della Pettinatura Italiana ha concesso agli addetti al reparto manutenzione un aumento di 50 lire all'ora in più, rispetto ad altre categorie, e sarebbe disposta ad estenderlo agli elettricisti ed ai turbinisti.

AOSTA — Tre fratelli di Verrès, Renato, Marcello e Piero Thiebat, di 16, 17 e 15 anni, si sono confessati con i C.C. autori dei furti di 7 auto, una moto e 100 mila lire in contanti.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM. GEOM.
Riccardo Giachetti
Ne danno il doloroso annuncio i figli Gianfranco con la nipote Maristella Mesnalier, Bianca Maria col marito Manlio Moretti, gli adorati nipotini Ortensio e Maurizio, cognati, nipoti, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Elsa Cacciatori. I funerali civili si svolgeranno, alle ore 10,30, con partenza da Corso Francia, alle ore 14,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1974.

Via Lina, Ada, Dino, Mauro partecipano affettuosamente al dolore di Gianfranco e Bianca.

Giulio-Silvana, cugini a Gianfranco e Bianca piangono la perdita del caro RICCARDO.

Alda col Emilio Favero con Sandro e Ivo, Roberto, Laura e Dimbo, il fidanzato Marco e Simona stringono la sofferente dei caro RICCARDO.

Si associano al dolore dei figli Maria Piana e marito, fratello Adriano con Piano, Luisa Piana, Bruno Nuvi, Vittorio Nuvi.

Bruno e Iolanda partecipano commossi al dolore dei familiari.

Mario e Bianca Martelli, nel dolore con Bianca Maria.

Luciano e Mercedes Mercalli partecipano al dolore di Gianfranco.

I Condomini di Corso Duca degli Abruzzi si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del
COMM.
Riccardo Giachetti
— Torino, 29 maggio 1974.

Il fratello amico Leo Ferrari si unisce al dolore.

Le famiglie Isaia, Manuelcani, Tarantino, Giacchetti, partecipano con animo addolorato al grave lutto del dott. Franco Giachetti.

La famiglia Gentaloni partecipa commossa al dolore dei figli Franco Giachetti e famiglia.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la signora
Matilde Melone
ved. Giacobbe
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Teresio Giacobbe con la moglie Lia Abbruzzini, la nipote Franca col marito Orazio Parenti e figli. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dal Centro Traumatologico in via Zumbini 36.
— Torino, 29 maggio 1974.

Presidenza, Consiglio Direttivo ed Amici dell'Associazione Esercenti Latterie partecipano viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Matilde Melone
ved. Giacobbe
madre del loro presidente signor Teresio Giacobbe.
— Torino, 28 maggio 1974.

Presidenza, Giunta e Consiglio dell'Associazione Commercianti si associano al lutto del signor Teresio Giacobbe comprendone la grande direttiva.

Presidenza e Consiglio Generale del Sindacato Abbigliamento dell'Ascom partecipano viva parte al lutto del signor Teresio Giacobbe.

Il Settore Dettaglianti Alimentari partecipa al lutto del consigliere Teresio Giacobbe per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Petitti in Gay
Addolorati l'annuncio: l'affezionato marito Giuseppe, il figlio Carlo con moglie Rosita, le nipoti Maria Angela Gianna.
— Cuneo, 28 maggio 1974.

Direzione e personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Carlo Gay per la scomparsa della mamma
Maria Gay Petitti
— Torino, 28 maggio 1974.

Si associano al dolore del rag. Carlo Gay i colleghi:
Emilio Ambrosini
Italo Gaccnello
Mario Ghersi
Aldo Gaetano
Lodovico Marchisio
Costantino Mazzucco
Ezio Montignani
Enzo Rubella
Franco Satta
Claudio Sanvicandro.

Si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara
Maria Gay Petitti
Giovanni Cantherio, Angela, Giacoma, Oscar, Maria, Franca.
— Torino, 28 maggio 1974.

Il 25 maggio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Bianchi
ved. ing. Panizzi
Ne danno il doloroso annuncio i figli Loro, Gerardo e Angiola con nuora, figli e parenti tutti. La funerale si partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1974.

Margherita Capella partecipa al dolore del dottor Enzo.

I Condomini di corso Monforte d'Alba 100, partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita della signora
Maddalena Bianchi
ved. Panizzi
— Torino, 27 maggio 1974.

I cugini Emanuelli e Achille Capolino sono affettuosamente vicini a Magda ed Enzo.
— Monastier, 28 maggio 1974.

Al termine di una vita spesa dedicata interamente alla sua famiglia ed al lavoro e dopo atroci sofferenze cristianamente sopportate è mancato
Giovanni Carlevaro
Vedile Urbano in pensione
Lo annunciano la moglie Vittoria con il figlio Ezio, la nuora Teresa, nipoti parenti tutti. I funerali oggi 29 alle 14 nella parrocchia di Gesù Adolescente. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1974.

Partecipa al lutto il Gruppo Anffasi Municipio di Torino)

La direzione Hydromat prende viva parte al grave lutto del suo collaboratore sig. Enzo Carlevaro.

Il dott. Tullio Allievo si unisce al grande dolore del sig. Enzo Carlevaro.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Capra
ved. Manzone
Ne danno il doloroso annuncio i figli nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 29, ore 14,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1974.

È mancato ai suoi cari
Marino Guerrieri
Addolorati ne annunciano la morte sorella, fratello, cognati, nipoti parenti tutti. La cerimonia funebre si terrà oggi 29 alle ore 14,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1974.

È mancato il ragioniere
Giuseppe Serra
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ex Capo Cantoniere
Lo annunciano: sorelle, figli, nuore, cognato e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Tolmino 14 (compagnia per Nole).
— Torino, 29 maggio 1974.

Cristianamente è mancata
Margherita Castagneri
Addolorati lo annunciano le sorelle Lodovica e Natalina, i nipoti Rosalia e Carlo Cavagnaro, Elena e Carlo Castagneri, Annamaria e Achille Ciliberti e famiglie. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia S. Anna, via Bruno 46.
— Torino, 29 maggio 1974.

Ha reso serenamente l'anima a Dio
Colombina Accorniero
ved. Accorniero
Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 30 maggio ore 10 in Santa Carla di Vinzaglio (Novara).
— Ant. 29 maggio 1974.

È mancato ai suoi cari
cav. Giuseppe Diventi
Lo piangono la moglie Margherita Rivoli, il figlio Mario con la moglie Fernanda Campagnuolo e la figlia Gigliola, la sorella Consolata, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali alla parrocchia Santa Signora di Fatima oggi 29 alle ore 16.
— Torino, 27 maggio 1974.

Presidente, consiglieri, soci tutti del Valsalice Club piangono vivamente colpiti al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico e socio
Giuseppe Diventi
— Torino, 27 maggio 1974.

I soci tutti del Circolo Po Lnai partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Giuseppe Diventi
— Torino, 28 maggio 1974.

I cugini Piana Piemonte e Gatto Giuseppe con la rispettiva famiglia partecipano unitamente al dolore di Rita e condomini Diventi.

Le famiglie Mattana Campanella partecipano al dolore della famiglia Diventi.

Ing. Ferdinando Torchio e famiglia partecipa viva parte al dolore del dottor Mario Diventi per la scomparsa del suo caro PAPÀ.
— Torino, 28 maggio 1974.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Signore Consiglieri e il Personale del Convitto Vedova e Nubili si associano al dolore del Consigliere dottor Mario Diventi per la scomparsa del padre, signor
Giuseppe Diventi
— Torino, 28 maggio 1974.

Cristianamente è mancato il
rag. Luigi Facchini
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Rosalia Patrizi, il figlio Cesare, generale, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente ore 10,45 nella chiesa di S. Massimo. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Nichelino.
— Torino, 28 maggio 1974.

La famiglie Bertoli, Cavallo, Orsello e Chiara annunciano partecipando al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
rag. Luigi Facchini
— Torino, 28 maggio 1974.

La Direzione dell'Istituto Calzoli partecipa al dolore della famiglia per la perdita del rag. FACCHINI.

Il prof. Roberto Cerruti Sola partecipa commosso al dolore della famiglia.

Il professor Giovanni Nebiolo, direttore del Liceo Artistico Vittorio Vecchio, partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita dell'apprezzato amico e collaboratore rag. FACCHINI.

Sofia Meisli e famiglia si unisce al dolore e ricorda con affetto l'amico e collega rag. FACCHINI.

La famiglia Cagnano affettuosamente partecipa.

Le sorelle Scursatone, Riccardo Ciampanella piangono con Renata e Cesarino la perdita dell'adorato ZIGI.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF.
Giuseppe Terrando
ex sindaco di Perosa
di anni 56
Addolorati l'annunciano: la moglie Agnese Vottero, i figli Paola Clotilde col marito Pierfranco Serena e i piccoli Gabriella e Beppe, Antonino con la fidanzata Marilena Ferrero, Marilena, Sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cavalier dottor Aldo Balocco per le sue amorevoli cure. Funerali ore 17 del 30 corrente partendo da Casa Bencilina.
— Perosa, 28 maggio 1974.

Il nipote Giuseppe Galazio piange l'immatura scomparsa del caro zio GIUSEPPE.

L'Amministrazione Comunale di Perosa partecipa al lutto per la scomparsa del
CAV. UFF.
Giuseppe Terrando
sindaco del Comune dal 1961 al 1972 e che ricoprì l'ufficio civile al servizio del paese.
— Perosa, 28 maggio 1974.

Piero, Rosy Carbonaro e famiglia partecipano al grave lutto.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Gandolfo
ved. Barattia
Addolorati lo annunciano la figlia Genny col marito Agostino Barbera, i nipoti Roberto e Carla col marito Davide Damiani ed il piccolo Stefano; parenti tutti. La cara salma sarà benedetta giovedì 30 alle ore 14 all'Ospedale Mauriziano, indi verrà trasportata a Perosa dove alle ore 15 avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 maggio 1974.

Giacomo Barattia con la moglie Zaira Bellino e affettuosamente vicino alla nipote Genny per la scomparsa della mamma
Giuseppina Gandolfo
ved. Barattia
— Perosa, 28 maggio 1974.

Ezio Barattia con i figli si unisce al dolore della cugina Genny.

Improvvisamente è mancato
Raimondo Vana
anni 68
L'annunciano la moglie Maria Brunati, il figlio Federico con la moglie Susanna Bodoira e nipotini Claudio e Paola; vivi cordoglio parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente ore 17,15 via Sismondi, 12-B. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 26-5-1974.

Franca e Gilberto Peiretti piangono il caro PADRINO.

Le famiglie Franco Galani e Quinto Vecchietto partecipano commossi al lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Coriese
ved. Elia
Ne danno il triste annuncio la sorella Armonia, cognati, nipoti, parenti tutti e le signore Marcellina Cenna. I funerali partiranno da via Cigna 220. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1974.

È mancato ai suoi cari
Luigi Piazza
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Marta, la figlia Marcella col marito ing. Stefano Morasso, i cari nipoti Marilena e Gianmaria, la sorella Tina, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli giovedì 30 alle ore 9 da via Lanzo 19. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 28 maggio 1974.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Personale impiegatizio e non, insegnante dell'Università degli Studi di Torino, annunciano con profondo cordoglio, la scomparsa del
prof. Paolo Greco
professore emerito, già ordinario di diritto commerciale nella Facoltà di Giurisprudenza.
— Torino, 28 maggio 1974.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Allegranza
Addolorati l'annunciano: figlio e nuora, nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1974.

È mancato il
GEOM. CAV.
Gabriele Sosso
Lo annunciano la moglie, i figli Adriano, Gualtiero, Rosalba e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10 oggi 30 corrente partendo dalla Medicina, via Tommaseo avvenuta a Gassino Torinese.
— Torino, 29 maggio 1974.

È mancata
Carla Cagnoli Gatti
La piangono Ernestangelo e Giuseppe, suoi cari figli con affetto alla Signora Nicoletta Cerea Vedia, Stefania Torino, Edmondo suoi fratelli in La Cassa ore 16.
— La Cassa, 29 maggio 1974.

Ebrea Berta malattia è mancata
cav. Franco Destefano
pensionato FF.SS.
Addolorati l'annunciano: figlia e fidanzati avvocato Antonio Sbaldetta, la figlia Anna.
— Torino, 29 maggio 1974.

Fra tutti gli americani uno solo è VERY

Non fate confusione!
Chiamatelo per nome.
VERY è l'americano
più venduto in Italia.

VERY batte bandiera CORA

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

(Continua da pag. 12)

L'IMMOBILIARE
società immobiliare fiduciarie
ACQUISTA
in contanti stabili, alloggi, ville, ruslici. Rivolgersi sub Ilstudio telefonando: Torino 597.005, 595.550; Moncalieri 640.4245.

PERSONA sola acquista in private ubicazione libera casa vecchia pagamento contanti. Telefonare 541.343.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio recente o buone condizioni massimo 30 milioni. Telefonare 411.611.

PRIVATAMENTE acquisterei in private villetta libera Torino dintorni pagamento contanti. Telefonare ore pasti 447.906.

PRIVATO acquista in private casetta villetta libera Torino dintorni pagamento contanti. Tel. 535.141.

PRIVATO acquista alloggio 3-5 camere salone ingresso, box posto auto, in palazzina Valentino Italia 61 Moncalieri piano alto. Telefonare 690.945 mattino pasti.

PRIVATO acquista alloggio recente tipo lusso, possibilmente ammobiliato. Telefonare 524.662.

PRIVATO acquisto contanti alloggio libero preferibile recente costruzione. Telefonare 366.941.

PRIVATO commerciante Canavese Revigliasco 3-4 stanze salone. Telefonare ore pasti 236.325.

19 Vendita alloggi

A Cirié complesso Mignone via Gorzano 3, in signorilissima residenza appena ultimata, con bosco, piscina, incantevole panorama libertà e pace, splendidi appartamenti di salone, 2 camere, cucine doppi servizi, terrazzo, da 31 mila, lire 900 mila comprese cantina, box auto 2 milioni 200 mila. Personale in loco. L'Immobiliare. 597.800.

A Chivasso vendesi 2 camere tinello servizi ristrutturate. Possibilità recente 11 milioni 500 mila rateizzabili. Telefonare Torino 534.018.

A vendere a Settimo, palazzina nuova ristrutturata 3 grandi camere cucina mansarda vendo 4 milioni 700 mila. Telefonare 050 9538.

A Settimo via principale vendesi bel villetta libera 4 camere cucina bagno taverna box auto giardino mq. 1000 ottimo investimento. Telefonare 050 9538.

ABITABILE via principale vendesi bel villetta libera 4 camere cucina bagno taverna box auto giardino mq. 1000 ottimo investimento. Telefonare 050 9538.

ABITABILE subito recentissima 5 camere cucina 2 bagni taverna box giardino 1000 mq